Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 agosto 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3962 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

DOPO L'INVITO A PARIGI DA PARTE DI EISENHOWER

GRONCHI ESAMINA LA SITUAZIONE IN UN COLLOQUIO CON SEGNI E PELLA

La presenza italiana sulla scena della politica mondiale confermata dall'atteggiamento del Dipartimento di Stato

RILANCIO DEL DIALOGO

Alla vigilia del Ferragosto le Cancellerie occidentali stanno intensificando al massimo la loro attività, in vista della fase preliminare del grande rilancio del dialogo tra Est e Ovest. Eisenhower verrà in Europa a fine mese; andrà a Londra, a Parigi, si incontrerà con Macmillan, De Gaulle, Adenauer, Segni, Pella. Le ragioni del viaggio europeo del Presidente degli Stati Uniti sono note: si tratta di informare gli alleati sugli orientamenti del Dipartimento di Stato in vista degli scambi di visite tra Kruscev e Eisenhower e, inoltre, assicurare gli stessi alleati che nessun accordo verrà concluso tra i due «colossi», che hanno praticamente in mano le sorti del mondo, pregiudicando i loro interessi.

La decisione di Eisenhower di ascoltare anche il punto di vista del Governo italiano si commenta da sè; anzitutto dimostra che il nostro Paese ha un ruolo preminente nella Nato, nonostante la gerarchia ancora in atto nella alleanza, almeno dal punto di vista ufficiale, fra i tre «grandi» e gli altri componenti della coalizione occidentale. Secondariamente dimostra che esiste negli americani una chiara stima e fiducia nella nostra politica estera, nei nostri orientamenti, nella nostra decisa volontà di rimanere nell'alleanza. Fiducia e riconoscimento del ruolo particolare dell'Italia; questo significa, in poche parole, l'invito di Eisenhower a Segni e Pella.

D'altra parte è ora di precisare l'argomento in tutti i suoi particolari: l'Italia si trova in prima linea nel sistema della Nato, ha un posto fondamentale nella struttura difensiva della stessa, praticamente assicura la difesa dell'Occidente in tutto il settore del Sud-Est, del bacino mediterraneo, e per rendersi conto di cosa ciò significhi occorre rammentare che il Mediterraneo è il punto più delicato dei due sistemi che si fronteggiano in Europa e altrove.

Il Sud-Est europeo è il punto di congiunzione tra il vecchio continente e il settore dei popoli «nuovi», dei popoli afro-asiatici; chi riesce a prevalere nel Sud-Est europeo ha sostanzialmente la porta aperta verso il settore afro-asiatico, dove stanno sorgendo e consolidandosi paesi nuovi e dove c'è, in definitiva, tutto o quasi il petrolio che serve ai popoli del vecchio continente.

Stando così la situazione, occupando l'Italia una posizione particolare e delicata, essendo la stessa Italia il paese europeo-occidentale che dispone, unico, oltre alla Granbretagna, di basi missilistiche, diventa evidente, logico e naturale che il punto di vista del nostro Paese assuma una valutazione maggiore, in seno alla Nato, di quel che si potrebbe pensare in base a gerarchie stabilite nell'ultima guerra mondiale, e che non sempre corrispondono con la realtà dei fatti.

Quando da Roma, all'annuncio dell'incontro diretto russo-americano, si è chiesto con insistenza di esprimere il proprio punto di vista a Eisenhower, non si è fatto altro che avanzare una richiesta che è in linea col nostro «peso» effettivo di potenza, con la nostra presenza in seno all'alleanza.

Primo punto da ribadire e tener fermo, quindi: l'Italia sarà ascoltata, e il suo pensiero sarà tenuto nel debito conto, alla vigilia dell'incontro diretto russo-americano. Secondo punto: il ritardo nella precisazione dei particolari sul colloquio tra Eisenhower e Adenauer è significativo e merita delle considerazioni.

Non si va a scoprire alcun mistero se si dice che il vecchio Cancelliere di Bonn è preoccupato, temendo l'eventualità che alla fine una intesa qualsiasi possa essere raggiunta fra i due colossi, quello russo e quello americano, al di fuori della sua collaborazione, a spese, anzi, del popolo tedesco. D'accordo: ci sono cento, mille assicurazioni della Casa Bianca che così non sarà; ma finora Adenauer ha agito seguendo le direttive della politica «dura» verso l'URSS, della cosiddetta politica del «roll back». Ad un tratto questa politica perde il suo principale sostegno, quello del Dipartimento di Stato. Adenauer si vede costretto così a cambiare le carte in tavola, si vede costretto a fronteggiare un mutamento di politica, si trova a dover passare dal «roll back» alla politica distensionistica ed elastica, manovriera, del «containment». E' evidente la difficoltà in cui si trova Bonn ed è evidente anche la necessità per il Cancelliere di qualche fatto che aumenti il suo prestigio.

Eisenhower ha sempre dimostrato molta amicizia e comprensione verso i tedeschi di Bonn; non vi è dubbio che farà di tutto per facilitare e agevolare la politica di Adenauer anche nel prossimo futuro. Resta però un punto da chiarire; chi è all'origine della politica «nuova» inaugurata da Washington? Il Dipartimento di Stato è tuttora composto da gente convinta della bontà della vecchia politica del «roll back»; Herter non sembra uomo di tale rilievo da rovesciare in pochi mesi questo orientamento. Quanto a Eisenhower, è noto che egli si muove e agisce solo attraverso i suggerimenti predisposti dai suoi consiglieri in ogni settore.

L'origine della politica nuova degli americani parte quindi, a rigore di logica, da un uomo, da Nixon, e da quei circoli che sono dietro di lui. Sembra un paradosso, perchè in un certo senso Eisenhower è più «liberale» di Nixon; quindi il ritorno alla politica del «containment» è avvallato da alcuni ambienti fra i più conservatori della politica americana, e ci sarebbe da stupire se non si tenesse conto che anche l'elastica politica della Granbretagna viene portata avanti proprio da Macmillan, uomo tra i più «conservatori» del partito conservatore britannico.

Terzo punto da considerare; la decisa politica di De Gaulle nel difendere e ribadire l'attuale gererchia ufficiale dei Paesi della Nato. Nonostante tutto è proprio De Gaulle, in sostanza, che ha impedito finora una riunione dei Capi di Governo del Consiglio atlantico dove si sarebbero livellate le gerarchie a favore dei tedeschi di Bonn e degli italiani. Anche questo problema è importante; resta nella Nato, da chiarire, la questione della Francia. De Gaulle non ritira la sua richiesta di un «direttorio» a tre nell'alleanza, anzi vi insiste.

Comincia in agosto, come del resto si era preveduto molti mesi fa, il gran «dialogo» diretto tra Occidente e Oriente. E' difficile prevedere che cosa potrà uscire dai colloqui tra Eisenhower e Kruscev. I contatti russo-americani sono avviati da qualche mese e non sembra abbiano dato finora risultati positivi, tranne la «distensione» psicologica tra i due Paesi, cosa di grande importanza certo, ma che non è tutto. Aspettarsi dei risultati sorprendenti, stupefacenti e tali da mutare radicalmente la situazione attuale, è probabilmente un errore. Il «dialogo» tra Est e Ovest non si esaurisce in una serie di colloqui diretti fra due mondi che si contendono la supremazia del globo. Andremo ancora una volta avanti fra alti e bassi, tra ritorni alla politica dura e ritorni alla politica distensiva. C'è in atto un equilibrio, tra i due blocchi, un equilibrio che per ora non si vede come possa essere spezzato a favore degli uni o degli altri.

E' probabile però che la fase distensiva questa volta duri più del breve periodo che seguì all'incontro di Ginevra tra Bulganin e Kruscev da una parte e gli occidentali dall'altra, nel 1955. Ma se i pessimismi sono fuori luogo, in quanto è evidente che i due blocchi non ricercano lo scontro frontale, anche gli ottimismi vanno condizionati ad una cautela che non è mai troppa in situazioni del genere.

Per ora c'è da constatare soltanto che il «dialogo» è entrato in una fase positiva.

Gaetano Mattioli

Roma, 8

I problemi della politica internazionale sono stati all'ordine del giorno del lungo colloquio che si è avuto nella tarda mattinata al Quirinale tra il Presidente della Repubblica on. Gronchi, il Presidente del Consiglio on. Segni e il Ministro degli Esteri on. Pella. In tale colloquio si è potuto rilevare come il nostro Paese sarà presente in pieno alla prossima fase dei preparativi degli incontri russo-americani. L'invito a Parigi vuol essere infatti un aperto riconoscimento del ruolo preminente e notevole assunto dal nostro Paese nell'Alleanza atlantica.

Negli ambienti di Palazzo Chigi si è ribadito che il lungo colloquio tra il Ministro degli Esteri Pella e il Sottosegretario di Stato americano Livingstone Merchant sugli sviluppi della situazione internazionale e, in particolare, sulle prospettive del prossimo scambio di visite tra il Presidente Eisenhower e Kruscev, sottolinea come la posizione dell'Italia è, in questo momento, seguita con interesse dalla diplomazia statunitense.

Per quanto sul problema principe della solidarietà atlantica Palazzo Chigi negli ultimi tempi abbia meditatamente assunto un atteggiamento di fermezza sempre più favorevole alle decisioni di natura collettiva e contrarie quindi ai colpi di scena in certo senso gerarchizzati tra grandi e minori e tra grandi e grandissimi, le recenti iniziative del Ministro Pella hanno suscitato un rinnovato interesse perchè si inquadrano in quella concezione della necessità della presenza dell'Europa che è alla base dell'equilibrio tra i due colossi.

Gronchi era giunto a Roma nella prima mattinata ricevuto dagli on. Segni, Pella, Tamboni, Andreotti, Togni e Spataro. Dopo essersi intrattenuto con i presenti, Gronchi ha raggiunto il Quirinale. Qui ha ricevuto gli on. Segni e Pella. Il colloquio si è protratto dalle 11,30 alle 12,45. In esso si è fatto un approfondito esame di tutta la situazione internazionale. Pare si sia deciso che gli on. Segni e Pella, prima di partire per Parigi, avranno un ulteriore colloquio con il Presidente Gronchi.

Negli ambienti ufficiosi si è messo in rilievo come l'invito americano viene a far giustizia di tutte le voci tendenziose e di tutte le polemiche che si erano diffuse anche in taluni ambienti romani sull'azione di Palazzo Chigi, nell'attuale complessa situazione internazionale. Nei suddetti ambienti si era parlato di «assenza» del nostro Paese dalla scena della politica mondiale. Orbene, tutto ciò è senza fondamento, come dimostra la semplice constatazione che il Presidente Eisenhower ha ritenuto opportuno associare alle sue consultazioni con Macmillan, De Gaulle e Adenauer, anche il nostro Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri.

D'altra parte c'è da tenere conto, sempre in relazione alle suddette voci, che prima di recarsi a colloquio con Eisenhower Segni e Pella avranno un incontro a Cadenabbia con il Cancelliere Adenauer, segno anche questo di una concordanza di vedute sostanziale tra i Governi di Roma e di Bonn. Va infine rilevato che da parte americana si è mostrato di gradire e di accogliere positivamente il suggerimento italiano per una convocazione del Consiglio atlantico al massimo livello allorchè vi sarà la possibilità di una conferenza al vertice. Si può concludere che Palazzo Chigi ha veduto confermata dai recenti sviluppi della politica internazionale, l'indiscutibile positività della sua azione.

Prima di recarsi al Quirinale l'on. Segni si era intrattenuto con l'Ambasciatore inglese Sir Clarke; aveva poi avuto un colloquio con l'on. Pella per mettere a punto la relazione da presentare al Capo dello Stato.

Nel primo pomeriggio il portavoce di Palazzo Chigi rendeva noto infine il seguente comunicato: «Il Governo italiano ha comunicato a quello degli Stati Uniti d'America la sua adesione al desiderio espresso dal Presidente Eisenhower di incontrarsi a Parigi con il Presidente del Consiglio Segni e con il Ministro degli Affari Esteri on. Pella. Detto incontro avrà luogo probabilmente il 3 o il 4 settembre prossimo».

Negli ambienti del Viminale si è data evidenza, poi, al fatto che l'on. Segni sarà uno dei primi, se non il primo Capo di Governo occidentale che Eisenhower incontrerà dopo la visita di Kruscev negli Stati Uniti, fissata per la metà di settembre. Due, infatti sono gli incontri che Segni e Pella avranno con il Presidente americano. Il primo avverrà a Parigi probabilmente il 4 settembre. Il secondo avverrà a Washington alla fine dello stesso mese, su invito del Presidente degli Stati Uniti per conversazioni sulla situazione internazionale.

Va detto, infine, che in seguito all'annuncio degli incontri fra Eisenhower e Kruscev, l'on. Romualdi (MSI) ha chiesto la convocazione delle Commissioni Esteri e Difesa della Camera dei deputati. L'on. Romualdi ha indirizzato una lettera al Presidente della Camera chiedendo che la convocazione delle Commissioni avvenga congiuntamente. Dopo aver sottolineato l'importanza dell'avvenimento che investe direttamente il campo dei rapporti che legano l'Italia a tutti i Paesi della Nato in Europa e fuori, e le responsabilità che da ciò derivano al Governo ed al Parlamento, l'on. Romualdi mette in rilievo — nella sua lettera — l'urgenza di una valutazione da parte degli organi responsabili della nostra posizione e delle iniziative prese e da prendersi.

Nel pomeriggio l'on. Segni aveva lasciato in aereo Roma per raggiungere l'Alto Adige dove ha deciso di trascorrere alcuni giorni di riposo. Dato però il luttuoso evento della scomparsa di don Sturzo, il Presidente del Consiglio ha telefonato in serata avvertendo il suo immediato rientro per presenziare ai funerali del grande estinto.

A SEDICI GIORNI DAL COLLASSO CHE SEGNO' L'INIZIO DELL'AGONIA

Luigi Sturzo si è spento serenamente, senza soffrire

Ha reclinato il capo senza dire una parola: erano esattamente le 16.57 La salma visitata da Gronchi - Domani i funerali a spese dello Stato



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: la salma di don Sturzo composta nella camera ardente del Convento delle Canossiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Luigi Sturzo è morto oggi alle 16.57, reclinando dolcemente il capo sul cuscino, senza dire una parola. Un istante prima, una lacrima aveva inumidito i suoi occhi, che aveva girato intorno nella povera stanzetta per rivedere ancora una volta le cose di questo mondo e le persone che gli erano restate accanto nei sedici giorni in cui ha lottato con sorprendente vigore contro il lento, inesorabile dissolvimento delle sue energie vitali. Erano accanto a lui, nel momento del trapasso, padre Bartolomeo, il barbuto cappuccino che da anni è confessore delle suore Canossiane, don Pizzani (il parroco della chiesa di Ognissanti che tutte le mattine, e anche stamane, gli impartiva la comunione), suor Candida, il prof. Curatolo e le infermiere. Qualche minuto dopo è arrivato il prof. Caronia. Padre Bartolomeo ha narrato che le ultime parole di don Sturzo sono state: «Sono nelle mani del cielo..».

E' morto senza soffrire, Sturzo; è esatto dire che si è spento lentamente, così come si consuma una candela dalla fiammella esausta, ora tremolante ora guizzante. Non c'erano più speranze che si riprendesse, dopo la diagnosi fatta ieri sera dal prof. Caronia, da cui si comprendeva che le forze stavano cedendo nell'esile corpo dell'ottantottenne parlamentare. Si diceva: «Le forze lo abbandonano..», per non parlare di agonia, pur essendo stato sedici giorni con la vita appesa a un filo, non si è mai potuto dire che fosse moribondo. Non ha avuto agonia il sacerdote che ha portato i cattolici a battersi nella politica militante; ha assaporato soltanto il dolce passaggio da questa a una vita che nel suo intimo sapeva migliore.

Ora Luigi Sturzo giace sul lettino di ferro, al centro della sala della riunioni del convento in cui abitava da dodici anni, ossia dal giorno in cui — rientrato dall'esilio — era stato accolto dalle piccole e povere suore Canossiane, nella casa generalizia dell'Ordine fondato da Maria Maddalena di Canossa. Non si era più voluto muovere da quella modestissima dimora, al numero 11 di via Mondovì, che anche per suo interessamente era stata ribattezzata via don Orione. Di don Orione, Sturzo conservava con amore un ritratto sul tavolino da lavoro.

Qualche ora dopo il trapasso, la salma è stata trasportata nella camera ardente, disposta — come abbiamo detto — nella sala delle riunioni del convento. Ci si arriva passando per un piccolo corridoio mal illuminato da una lampadina giallastra: a destra due bombole di Pibigas, a sinistra tre alti scaffali coperti di carte polverose. La stanza porta il numero 18 ed è vicina a un gran camerone a vetri in cui una lampada arde in permanenza davanti a una statua della Madonna. Davanti alla porta, una vecchia e smilza suora, col capo reclinato sul breviario, prega a bassa voce. Un prete percorre in su e in giù il corridoio, pregando anche lui.

Composto nel sonno estremo, don Sturzo giace sul letto di ferro, fra quattro candelabri e alcune piante. Veste l'abito dei preti americani che portava anche da vivo: giacca e pantaloni neri, pettina nera e solino bianco. Le lunghe e pallide mani, quasi scheletriche, stringono un piccolo crocifisso e un rosario. Ai piedi del letto sono deposte una cotta ed una stola: i paramenti con cui don Sturzo diceva Messa prima che le forze gli mancassero e cominciasse la lenta marcia verso la morte.

Due carabinieri e due agenti in alta uniforme montano la guardia ai lati del letto; altri agenti in alta uniforme sostano davanti al portone chiuso a metà del convento. I due lati della strada sono bloccati e gli agenti lasciano passare soltanto le autorità e i giornalisti.

L'on. Mattarella è stato il primo ad accorrere al convento delle Canossiane non appena si è sparsa la notizia della morte di Sturzo: ha sostato a lungo nella stanza, inginocchiato nella preghiera, col volto rigato dalle lacrime. Dopo Mattarella, sono arrivati l'on. Andreotti, l'on. Spataro (che era molto caro a don Sturzo, per esser stato tra i più attivi organizzatori del vecchio partito popolare), il sen. Santi Savarino, direttore del «Giornale d'Italia», il deputato socialdemocratico Lupis, che era stato tra i più assidui visitatori nei giorni scorsi, il senatore comunista Spezzano, il Sindaco di Roma Urbano Cioccetti, il sen. Angelini, il quale ha reso noto che Sturzo, nei giorni scorsi, accennando ai suoi funerali, aveva pregato i suoi amici di riservargli modestissime esequie. I funerali si svolgeranno lunedì, a spese dello Stato e con la partecipazione delle massime autorità: lo ha dichiarato il Ministro Tupini, dopo aver reso omaggio alla salma, anche a nome del Presidente Segni, a cui la notizia è stata comunicata per radio mentre si dirigeva, in aereo verso Treviso.

Il prof. Palladino, direttore dell'Istituto «Luigi Sturzo» di Roma, che in tutti questi gior-

LE CONSULTAZIONI DI SEGNI CON IL PRESIDENTE AMERICANO

Confermati l'incontro di Parigi e la visita negli S.U. a fine settembre

Nella capitale francese Eisenhower avrà colloqui anche con Luns e Spaak Prime indiscrezioni sul programma riservato a Washington per Kruscev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8,

Stamane un comunicato ufficiale conferma la notizia sullo incontro che avrà luogo a Parigi il 3 settembre tra Eisenhower e il Presidente Segni e il Ministro Pella. Come viene detto nel comunicato, l'incontro rientra nella serie delle continue consultazioni che si hanno tra Washington e Roma sui maggiori problemi dell'ora.

Prima del viaggio di Kruscev negli Stati Uniti e dei colloqui che si svolgeranno tra il Presidente americano e il Premier sovietico, anche l'Italia sarà così chiamata a esprimere le sue vedute e i suoi propositi. Di particolare importanza, nel quadro di queste consultazioni, è pure il fatto che, interrogati i nostri governanti prima del grande avvenimento russo-americano, saranno essi i primi a conoscere dalla viva voce di Eisenhower i risultati dell'importante incontro con Kruscev, allorchè si troveranno in visita ufficiale a Washington il 30 settembre. Come è noto Kruscev sarà a Washington il 15 settembre. Egli si fermerà negli Stati Uniti sino al 28 settembre. Due giorni dopo giungeranno nella capitale americana il Presidente Segni e il Ministro Pella.

Il ritardo subito dal comunicato ufficiale sull'invito al Presidente Segni di raggiungere Eisenhower a Parigi, che doveva uscire ieri, è dovuto al desiderio del Dipartimento di Stato di diffonderlo insieme con le precisazioni sul luogo e la data dell'incontro del Presidente americano con il Cancelliere tedesco. Ma ancora non ci si è potuti mettere d'accordo. Sono sorte altre difficoltà protocollari. Si sa soltanto che Eisenhower vedrà a Parigi anche il Ministro olandese Joseph Luns e Henry Spaak, rispettivamente Presidente segretario generale della Nato. Il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty, ha confermato ad ogni modo che il Segretario di Stato Christian Herter accompagnerà il Presidente Eisenhower nel suo viaggio in Europa.

Nei riguardi della visita di Eisenhower a De Gaulle, questi ha potuto ottenere tutte le soddisfazioni di prestigio richieste. Nel comunicato ufficiale, diramato dal Dipartimento di Stato, è stato ricordato, come voleva il Generale francese, che il Presidente americano era stato invitato a recarsi a Parigi nel maggio scorso. Si dice che Eisenhower sarà felice di discutere con De Gaulle i problemi di comune interesse.

I giornali, come per una parola d'ordine, colmano il Generale francese di elogi e rammentano i sentimenti di viva amicizia che legano i due compagni d'arme dell'ultima guerra.

Qualcosa di preciso si comincia a sapere sul calendario della visita di Kruscev. Intanto, una premessa, che ha qualche significato. Viene reso noto che l'invito al Premier russo era stato già deciso prima ancora che Nixon si recasse a Mosca. Anche se il viaggio del Vicepresidente fosse stato turbato da fatti spiacevoli, l'invito sarebbe stato mantenuto. Kruscev sarà accolto da Eisenhower il 15 settembre all'aeroporto di Baltimora, che è poco distante da Washington. Il Premier sovietico arriverà a bordo di un aviogetto russo. Le autorità americane hanno fatto sapere a quelle sovietiche, che, se Kruscev lo desidera, egli potrà servirsi del suo aereo per i viaggi che farà negli Stati Uniti.

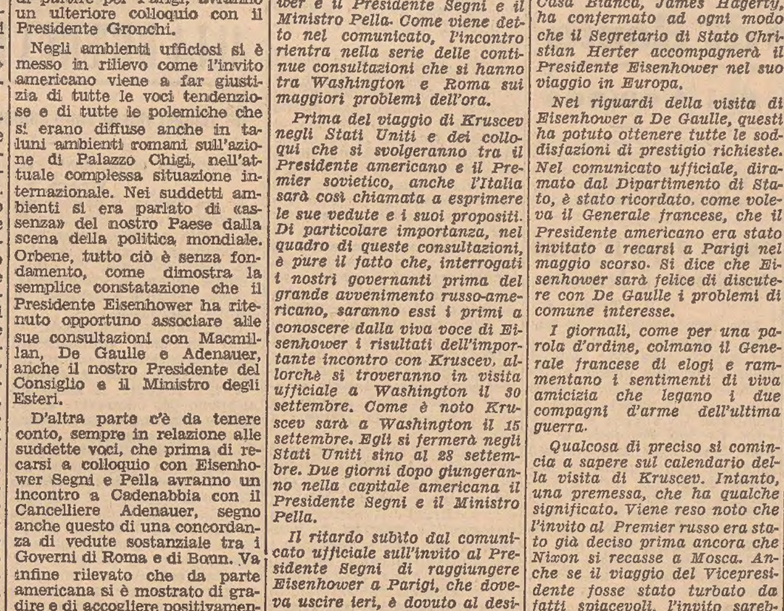
Il Presidente americano non intende in alcun modo che accada a Washington quel che avvenne a Mosca e che si abbiano discussioni tra lui e Kruscev dinanzi al pubblico. Non vi sarà la gita a campo David, come era stato detto in un primo tempo e come ebbe luogo nell'ultimo incontro tra Eisenhower e Macmillan. I servizi d'ordine pubblico, specialmente nei grandi centri, saranno rigorosissimi. Il Presidente teme che un incidente qualsiasi possa avere spiacevoli conseguenze sui rapporti tra i due paesi. Kruscev sarà libero di recarsi in tutti i luoghi che egli vorrà. A questo proposito va detto che il suggerimento del Segretario della Difesa McElroy di invitare il Premier russo a visitare qualche base militare è stato declinato dallo stesso Kruscev, il quale ha fatto sapere che le basi militari americane non lo interessano.

Kruscev intanto ha inviato un messaggio a Richard Nixon, per attestargli che il Governo e il popolo sovietici sono unanimi nel loro sincero desiderio di stabilire relazioni amichevoli con gli Stati Uniti, così come con tutti gli altri Paesi. Il messaggio del Premier sovietico è stato inviato in risposta al telegramma di ringraziamento indirizzato a Kruscev da Nixon, dopo la visita a Mosca del Vicepresidente americano. «Condividendo la speranza — continua il messaggio di Kruscev — che queste visite e questi incontri, accompagnati da scambi amichevoli e sinceri dei reciproci punti di vista, favoriranno lo stabilirsi di migliori rapporti fra i nostri due Paesi. Spero che il prossimo scambio di vedute fra i principali capi dei nostri due Paesi sarà ancora più fruttuoso per quanto riguarda l'eliminazione degli attriti internazionali e il deciso consolidamento della pace, nell'interesse di tutte le Nazioni».

Anche sul viaggio di Eisenhower in Russia si hanno alcuni particolari. Il Presidente vorrà visitare Kuibyshev, la città martire dell'ultima guerra, posta a seicento chilometri a sud di Mosca e bagnata dal Volga. Egli vorrà andare poi a Stalingrado e vedere come è stata ricostruita. In una parola, Eisenhower vorrà approfittare del suo soggiorno in Russia per ravvivare i suoi ricordi di guerra e delle grandi battaglie a cui essa dette luogo.

Un membro della Camera dei rappresentanti americana, Samuel Stratton (democratico di New York), ha suggerito al Presidente Eisenhower di visitare anche Berlino-Ovest durante il suo prossimo viaggio in Europa. In un telegramma inviato al Presidente Stratton afferma: «Visitando personalmente Berlino prima dell'arrivo di Kruscev, voi potreste dare una chiara e drammatica prova del fatto che il nostro atteggiamento nei confronti della questione di Berlino, come pure nei confronti dei nostri alleati della Nato, rimane immutato». Stratton aggiunge che l'invito rivolto a Kruscev di recarsi negli Stati Uniti ha suscitato in alcuni ambienti il timore che esso «possa essere il preludio a ulteriori e forse disastrose concessioni ai sovietici».

Bonaventura Caloro



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: Gronchi accolto al suo arrivo nella capitale dal Presidente Segni e dal Ministro Pella

La situazione nel Laos

L'Inghilterra chiederebbe l'invio di un ispettore dell'Onu

Londra, 8

Si apprende al Foreign Office che la Granbretagna renderà prossimamente nota una «proposta costruttiva» concernente il Laos. Questa proposta è attualmente oggetto di discussione con l'URSS, la quale divide con la Granbretagna la copresidenza della Conferenza di Ginevra del 1954. L'India, che presiedeva la Commissione internazionale di controllo nel Laos, ne è stata informata. Si crede di sapere che il Governo britannico prevede l'invio a Vientiane di un «ispettore» dell'ONU. Si tratterebbe soprattutto di far sentire, con l'invio di un rappresentante delle Nazioni Unite, la «presenza» di questo organismo nel Laos. Questo metodo — si ricorda — ha dato i suoi frutti in Giordania.

Si crede tuttavia di poter prevedere che Dag Hammarskjoeld, Segretario generale dell'ONU, domanderà che i due copresidenti (Granbretagna e URSS) facciano la proposta congiuntamente.

Dal Laos intanto un comunicato del Ministero della Difesa nazionale laotiano non segnala attività militari di rilievo nella giornata di ieri.

Esso annuncia qualche leggero scontro nella regione di Sam Neua fra pattuglie in ricognizione dell'Esercito nazionale e gruppi di ribelli.

Il comunicato segnala d'altra parte «concentrazioni massicce» di truppe del Vietminh lungo la frontiera. Questi movimenti di truppe nemiche — prosegue il comunicato — avvalorano la ipotesi avanzata all'inizio della settimana, secondo la quale la stasi degli ultimi cinque giorni doveva permettere al nemico la preparazione di una offensiva di larga portata nella regione di Sam Neua, allo scopo di rientrare in possesso di tale provincia e di creare una situazione simile a quella esistente prima degli accordi del 1957; il che avrebbe come conseguenza il ritorno della Commissione internazionale di controllo».

Il comunicato sottolinea poi che le condizioni atmosferiche particolarmente avverse nel settore di Sam Neua hanno quasi completamente impedito le operazioni aeree.

La situazione

Eisenhower ha confermato ufficialmente il suo invito all'on. Segni a recarsi a Parigi. L'on. Segni, che verrà accompagnato dall'on. Pella, sarà nella capitale francese nei primi giorni di settembre. E' da rilevare che il nostro Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri avranno una serie di colloqui con Eisenhower anche negli Stati Uniti dove si recheranno alla fine di settembre in visita ufficiale. Questi colloqui precederanno il viaggio di Eisenhower in Russia.

Eisenhower verrà in Europa a fine agosto; vedrà Macmillan, De Gaulle, gli statisti italiani, il Presidente e il Segretario della Nato, l'olandese Luns e il belga Spaak. E' chiaro che il Presidente americano desidera compiere le più ampie consultazioni tra i suoi alleati prima dell'incontro con Kruscev. Eisenhower si incontrerà anche con Adenauer. Ma dove e quando non è ancora stabilito. Il Cancelliere tedesco ha una personalità troppo spiccata perchè il fatto non desti sorpresa. E' noto che Adenauer è il fautore numero uno della politica «dura» verso l'URSS. Probabilmente non è rimasto molto soddisfatto della decisione americana di invitare Kruscev negli Stati Uniti.

Nasser ha dichiarato che non farà passare navi israeliane nel Canale di Suez finchè Tel Aviv non avrà adempiuto alle decisioni dell'ONU a favore dei profughi arabi esuli dalla Palestina. Nel Laos situazione sempre confusa; la Tailandia vorrebbe richiedere l'intervento della Seato, l'alleanza anticomunista del Pacifico.

In Italia l'on. Segni nella qualità di Ministro degli Interni ha disposto una inchiesta sul caso del Questore di Roma colpevole di infrazione nei riguardi del Codice della strada.

E' deceduto il senatore don Sturzo, il fondatore del Partito Popolare Italiano, colui che ha praticamente portato i cattolici a un posto di supremazia nella vita politica del nostro paese. Con lui si è spento uno dei protagonisti degli ultimi cinquant'anni di travagliata storia italiana. Il suo pensiero si è sempre imperniato sull'opposizione al centralismo dello Stato e sull'appoggio alle vaste autonomie amministrative. Egli considerava infatti il Comune più che una semplice espressione burocratica, un centro di propulsione e di iniziativa. Difensore della democrazia negli ultimi anni condusse una lotta a fondo contro lo statalismo economico, configurando questa lotta anche come problema politico e morale. Dagli anni del dopoguerra lanciò infine l'appello per l'unione delle forze antimarxiste trovando in un primo momento non poche incomprensioni al riguardo.

ni ha seguito con filiale trepidazione le alterne fasi della drammatica lotta del vecchio sacerdote contro la morte, ha comunicato che nel suo testamento, don Sturzo ha nominato esecutori il prof. Caronia e tre consigliere dell'Istituto. In una lettera, Sturzo ha disposto che l'attività dell'Istituto prosegua ed ha così concluso: «Per quanto riguarda la pubblicazione dei miei scritti di carattere sociologico e religioso è superfluo aggiungere che tutto quello che sarà creduto non conforme all'insegnamento della Chiesa (ciò che alla mia coscienza non sembra) desidero venga tolto dal testo e messo in nota con riferimento a questa mia precisa volontà. Inoltre, se qualche mia affermazione si sarà dimostrata errata dal punto di vista storico o dell'esattezza, dovrà essere messa in nota con rettifica». Ancora una prova di modestia e di umiltà.

Il Presidente della Repubblica, che era stato informato per telefono dal prof. Caronia, è giunto alle 21,5 a via don Orione, nella lunga auto nera scortata da quattro corazzieri in motocicletta. Lo accompagnava il segretario generale Moccia. L'on. Gronchi è stato ricevuto sulla porta dal prof. Caronia che gli ha narrato gli ultimi istanti della vita di Sturzo, confermando che la morte è stata provocata da insufficienza cardiovascolare. Gronchi ha visitato prima la biblioteca ordinatissima di Sturzo e poi, accompagnato dal parroco don Pirani, è entrato nella camera ardente. Si è inginocchiato davanti alla salma, restando in devoto raccoglimento per qualche minuto; quando si è rialzato, si è avvicinato al capezzale e ha contemplato il volto del sacerdote cereo, affilato, sereno nel sonno eterno. Sul letto, alcuni siciliani che da qualche giorno erano venuti in pellegrinaggio a Roma, avevano posto poco prima bianchissimi e profumatissimi gelsomini portati dalla Sicilia. Alle spalle del catafalco è stato sistemato un grande drappo di velluto nero con una croce d'oro.

Alle 21.15, l'on. Gronchi è uscito dalla stanza: appariva molto commosso e non ha voluto fare dichiarazioni. Si è limitato a dire: «Non è il momento... Io conoscevo da quarant'anni».

L'afflusso delle persone è continuato fino a tarda sera. Il registro rosso posto su un tavolino dietro l'ingresso si è ricoperto di firme: leggiamo quelle del Ministro Togni, del capo della Polizia Carcaterra e del vice capo Micali, di assessori e consiglieri comunali di Roma, di amici e discepoli.

Viene dato per certo che, dopo le esequie romane, la salma di Sturzo sarà trasportata a Caltagirone, dove sarà tumulata accanto ai familiari.

Alle 20.30 la camera ardente è stata momentaneamente chiusa per consentire al prof. Mistruzzi, scultore e medagliere del Vaticano di prendere il calco in gesso del viso di Sturzo.

Al Papa, la notizia della morte è stata comunicata nel palazzo di Castelgandolfo dal dott. Bonomelli, direttore delle ville pontificie: Giovanni XXIII che stamane aveva inviato la sua benedizione a Sturzo, è rimasto assai addolorato, e si è ritirato a pregare nella sua cappella. Ricevendo da suor Candida la benedizione, Sturzo aveva mormorato: «La benedizione del Papa è la benedizione celeste». L'Estrema Unzione gli era stata impartita fin dal 30 luglio da don Pirani, che gli è stato sempre molto vicino per tutta la durata della malattia.

Stamane alle 6, Sturzo aveva ricevuto per l'ultima volta la Comunione ed aveva faticato parecchio a deglutire la particola. La notte era stata molto agitata. Il prof. Andreoni, che l'aveva vegliato ininterrottamente, aveva detto stamane: «E' un miracolo che abbia superato la notte». Nelle ultime ore, Sturzo non riusciva quasi più a parlare e si doleva con don Pirani di non poter recitare il Rosario. Il prof. Caronia era giunto come al solito alle 9 per la prima visita, al termine della quale non ha nascosto le sue preoccupazioni, che ieri aveva cercato di attenuare. Sturzo non aveva potuto riposare bene, perchè i malati di cuore non ci riescono mai; lo stato di abbattimento e l'insufficienza circolatoria e respiratoria non accennavano a scomparire: c'era dunque da raddoppiare la vigilanza e, purtroppo, da temere che la sciagura potesse verificarsi da un momento all'altro.

Molto commovente era stato il colloquio tra Sturzo e Gonella. Il Ministro si era intrattenuto nella stanza del morente per una quindicina di minuti e all'uscita aveva parlato così con i giornalisti che attendevano nel corridoio: «Ero in un angolo della sua stanza e non volevo disturbarlo. I medici — proseguiva Gonella — mi avevano avvertito che aveva trascorso una notte molto agitata. A un certo punto è stato proprio lui a rivolgermi la parola, mi ha invitato ad avvicinarmi e mi ha detto: «Caro Gonella, ti faccia tanti auguri e speriamo in Dio!». Io — ha detto ancora Gonella — ho trovato il sacerdote molto affilato in volto, ma perfettamente cosciente; era in uno stato di particolare depressione e mi guardava fiso negli occhi, come se volesse prolungare il colloquio. Questo incontro — aveva concluso Gonella — mi ha commosso profondamente».

Il prof. Ricci aveva visitato poco dopo il malato, confermando che l'adinamia si faceva preoccupante. Alle 13 era tornato Caronia, restando accanto al capezzale fino al momento in cui Sturzo si era assopito.

Si era svegliato nel pomeriggio e le suore avevano pensato di fargli prendere un po' di crema di latte (aveva bevuto un po' di succhi di frutta nelle prime ore del mattino e poi non aveva toccato altro); Sturzo ha fatto cenno di non volerne sapere, ma le suore han creduto opportuno insistere. Sturzo ha mormorato con un filo di voce: «Per favore, lasciatemi...». Ha reclinato la testa sul cuscino, ha socchiuso gli occhi e ha ripreso a respirare con sforzo evidente. Poco dopo è spirato.

C. L.

UN DISCORSO POLEMICO DELL'ON. SEGNI A BELLUNO

La D.C. respinge l'accusa di voler essere un regime

Il Presidente del Consiglio guarda con un certo ottimismo all'avvenire
Felice l'intuizione di Alcide De Gasperi nei rapporti internazionali

Belluno, 8

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha compiuto una sosta a Belluno, durante il viaggio per Auronzo. Dopo aver ricevuto in Prefettura i parlamentari bellunesi e le maggiori autorità civili, militari e religiose, l'on. Segni ha raggiunto il palazzo dell'Amministrazione provinciale, dove erano ad attenderlo i Sindaci democristiani, i segretari di sezione del partito, i membri del comitato provinciale e i consiglieri comunali democristiani del capoluogo.

Rispondendo ad un indirizzo di saluto, rivoltogli dal Presidente della Provincia avv. Da Borso, l'on. Segni parlando da democristiano a democristiani ha innanzitutto espresso la propria commozione per la scomparsa di don Luigi Sturzo, grande democratico, grande scrittore, grande sacerdote, grande italiano che non dimenticò mai la Patria e che è stato luminoso esempio di rettitudine a tutti gli italiani. Preso lo spunto dalle lotte ingaggiate dal partito popolare, l'on. Segni ha ricordato come dopo la seconda guerra mondiale lo spirito che aveva animato i cattolici ebbe a rifiorire anche più potentemente, sostenendo la azione da democratici cristiani nella difesa della libertà e della giustizia sociale. E' stata per la DC una terribile responsabilità, ma essa ha saputo affrontare la prova con fermezza e coraggio e oggi non ha nulla da rimproverarsi.

«Questo spirito — ha continuato il Presidente del Consiglio — ha anzi marcato i punti più notevoli della storia d'Italia di questi ultimi anni: il Trattato di pace, l'adesione alla Nato, l'attuazione delle riforme sociali, l'affermazione della democrazia. In questo soprattutto, nell'affermazione della democrazia, sta uno dei punti essenziali dell'opera democristiana. Il compito della difesa della libertà democratica è il primo che la DC si è assunto, insieme con altre formazioni politiche, e se lo è assunto perchè l'essenza stessa del Cristianesimo è la libertà e la dignità dell'uomo».

Accennando alla distensione avvertibile in campo internazionale, l'on. Segni ha detto che «la distensione da tutti auspicata sarà fruttuosa soltanto se anche all'interno si continuerà a difendere la libertà democratica contro coloro che la minacciano dall'interno. Non ci si deve lasciar ingannare: la nostra battaglia non è finita con la distensione, ma è un dovere che dovrà essere continuato nell'interesse di tutti gli italiani».

A questo punto l'on. Segni ha respinto con fermezza l'accusa che viene mossa alla DC di voler essere un regime. La DC ha sempre fatto distinzione netta fra partito e Stato. Il partito è sempre stato in prima linea nell'agire nell'interesse del paese. Anzi l'aver anteposto lo Stato al partito è una benemerenza che la DC deve rivendicare.

Proseguendo nel suo discorso, il Presidente del Consiglio ha fatto un rapido esame di questi ultimi sedici anni «L'esame di coscienza — egli ha detto — ci lascia tranquilli. Il partito non ha mai deviato dalle direttive stabilite, non ha mai tradito gli ideali. Le formule parlamentari possono variare, ma ló importante è di non derogare mai dagli ideali. E l'ideale non è soltanto politico, ma anche cristiano: per questo la lotta ci impegna come politici, come cattolici, come italiani».

Avvicinandosi verso la conclusione, l'on. Segni ha detto di poter guardare con un certo ottimismo il futuro. Oggi cominciano infatti a produrre effetti positivi le riforme di questi ultimi anni e non mancheranno certo di portare il loro peso. Anche in campo internazionale l'adesione alla Nato e i rapporti sempre più stretti con gli occidentali, dimostrano che la profonda intuizione di De Gasperi era felice e giustificata, e se ne può valutare oggi l'efficienza: la distensione attuale è un effetto della saldezza dell'alleanza occidentale.

«Tutto questo è stato ben compreso dal popolo italiano — ha concluso — e i sintomi ci sono: lo testimoniano le elezioni del 1958 e quelle dei primi mesi del 1959. La DC proseguirà fiduciosa su questa strada, combatterà senza tregua la battaglia per salvaguardare agli italiani tutti l'indipendenza della patria, la libertà politica, la libertà religiosa, per assicurare sempre maggior giustizia sociale».

I trasporti pesanti

Reazioni di categoria per i divieti domenicali

Roma, 8

Il provvedimento riguardante il divieto della circolazione festiva degli automezzi pesanti esteso stavolta alle strade di tutto il territorio metropolitano e comprendente anche taluni trasporti di assoluta urgenza non ha mancato di preoccupare la vasta classe degli autotrasportatori e degli spedizionieri.

Il presidente dell'Unione italiana autotrasportatori on. Carcaterra ha diretto un telegramma al Ministro dei LL. PP. con il quale ritiene il «provvedimento lesivo ai diritti acquisiti dalla categoria attraverso il pagamento della tassa di circolazione». Rilevato che il provvedimento pone in seria difficoltà l'economia dei trasporti e in particolare quella agricola, il presidente dell'Unione trasportatori richiama l'attenzione del Ministro dei LL. PP. sulle norme di «temporaneità» previste dall'art. 3 del nuovo Codice della strada.

Anche l'on. Colitto nella sua qualità di presidente della Confederazione generale dei trasporti non ha mancato di inviare un telegramma al Ministro dei LL. PP. invitandolo a esaminare la opportunità di necessari temperamenti e ricordando che a suo tempo venne nominata apposita commissione per esaminare la situazione e stabilire volta per volta le eventuali sospensioni in determinate circostanze.

Si apprende intanto che domani avrà luogo a Milano una riunione degli autocisternisti per procedere alla costituzione della loro associazione che entrerà a far parte della consociazione italiana autotrasportatori merci e curerà sul piano nazionale gli interessi della categoria. Nel corso della riunione di domani verrà annunciato che gli autotrasportatori con cisterne hanno deliberato di ritoccare le attuali tariffe maggiorandole in una misura oscillante dal 20 al 25 per cento.

Il nuovo Codice

UNA MOSTRA MOBILE per l'educazione stradale

Roma, 8

L'ing. Aldo Fraschetti, direttore generale dell'Anas e l'avvocato Antonio Smedile, ispettore generale per la circolazione ed il traffico, in rappresentanza del Ministro dei LL.PP. on. Togni, hanno presentato ai giornalisti una serie di cinque cortometraggi di propaganda per la divulgazione delle norme concernenti la circolazione stradale, che fanno parte del materiale propagandistico al seguito delle mostre mobili, organizzate dal comitato centrale per l'educazione stradale che inizieranno domani il giro di tutte le Province d'Italia.

Presentando i cortometraggi, l'Ispettore Smedile ha illustrato gli scopi di queste «mostre viaggianti» che intendono portare, sino nei più lontani centri, la campagna di divulgazione e di propaganda iniziata dal Ministero dei LL.PP.

In complesso si tratta di 8 mostre mobili che sosteranno in 200 località e di 8 cine-mobili che proietteranno in attrettante piazze i documentari appositamente realizzati. Le mostre sono corredate di 12 grandi pannelli ciascuna, facilmente montabili e di immediata efficacia visiva, a colori e disegni illustrativi delle più importanti norme della disciplina stradale, per tutte le categorie di utenti. Un apposito padiglione, montato su ruote ed al seguito delle mostre, distribuirà ai visitatori gli opuscoli preparati per ogni singola categoria di utente della strada, dal pedone all'automobilista e all'autotrenista.

In particolare le mostre mobili saranno a Trieste il 22 e 23 agosto, a Gorizia il 24 agosto, a Udine il 25 agosto



Washington: non si sta girando alcun film di fantascienza, ma si tratta soltanto del «soldato di domani» statunitense. Il suo corredo: binoccolo a raggi infrarossi, elmetto-radio, maschera anti-radiazioni nucleari e armamento vario moderno

COME SI SCAGIONANO LE SOCIETA'

Perchè sono aumentati i canoni per il telefono

Da 25 a 30 lire il prezzo del gettone
Il piano regolatore: 21 compartimenti

Roma, 8

Il provvedimento che eleva da 25 a 30 lire il prezzo del gettone telefonico, adottato ieri dal Ministro dell'Industria on. Colombo, nella sua qualità di presidente delegato del CIP, ha assunto l'aspetto di un «decreto catenaccio» allo scopo di stroncare ogni tentativo di speculazione. La circolazione dei gettoni infatti, ammonta secondo notizie ufficiali, a 5 milioni di pezzi. Se l'attuazione del provvedimento avesse richiesto un margine di tempo più vasto di quello previsto, non pochi sarebbero stati coloro che avrebbero trovato assai conveniente speculare con l'accaparramento dei gettoni guadagnando nel giro di una decine di giorni il 25 per cento investito.

Durante la riunione del Comitato interministeriale dei prezzi, i partecipanti, prima di prendere una decisione sugli aumenti telefonici, hanno vagliato tre proposte, la prima, avanzata dalle società, che richiedeva di elevare i canoni attuali del servizio telefonico del 70%; la seconda, del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che prevedeva un aumento del 53%. E' prevalsa, però, la proposta del CIP di contenere gli aumenti nella misura media del 25%. Prima di giungere a tale decisione, il Comitato prezzi ha esaminato ben 11 mila documenti. In particolare, l'aumento dei canoni telefonici sarà del 15-18% per le reti di Roma e Milano; del 12-14% per Genova; del 9% per Napoli e Firenze; del 4-5% per Palermo, Bologna, Venezia e Trieste che utilizzano il servizio telefonico a «forfait» anzichè a contatore, subiranno un aumento di 7-8 punti in più rispetto a Roma e Milano.

Quali necessità hanno portato all'aumento delle tariffe telefoniche? A questa domanda, negli ambienti delle società, si risponde che l'Italia è a rafronto con altri 8 Paesi europei la nazione che ha tariffe telefoniche più basse. Le società forniscono questo esempio. Consideriamo il caso di una famiglia allacciata a sistema simplex che prevede 500 chiamate urbane trimestrali. Tale famiglia in Italia spende 11.228 lire all'anno, in Olanda oltre 25 mila lire, in Svizzera 41 mila lire, in Belgio circa 54 mila lire, in Inghilterra 64 mila lire, nel Lussemburgo 57 mila lire, in Germania 68 mila lire e in Francia 68.508 lire. Evidentemente però non è soltanto questa la causa che ha indotto le società telefoniche a richiedere al CIP quello che esse chiamano «adeguamento tariffario».

Il vero motivo va ricercato nella esiguità degli ammortamenti effettuati fino ad oggi. In altre parole, i nuovi impianti costruiti dalle società telefoniche dal dopoguerra a tutto il 1958 non sono stati ancora ammortizzati nella misura prevista dalla più elementare regola economica. Lo scorso anno, infatti, le predette società hanno accantonato ammortamenti per un valore complessivo pari a circa un quarto di quanto avrebbero dovuto accantonare secondo le disposizioni di legge che regolano la materia.

«L'esiguità degli ammortamenti effettuati, ha detto un alto dirigente delle società telefoniche ad una agenzia, è dipesa esclusivamente dalla non economicità del regime tariffario. Nè l'aumento accordatoci sanerà completamente tale situazione». Sta di fatto, però, che la rapida e costante evoluzione della tecnica delle telecomunicazioni, è stato fatto osservare, richiede un continuo aggiornamento degli impianti e una accurata manutenzione. L'aver fino ad oggi effettuato ammortamenti insufficienti, significa soprattutto provocare un affrettato invecchiamento degli impianti telefonici nazionali con gravi ripercussioni sulla bontà del servizio e, quindi, con danno sensibile per gli utenti.

A tutti è noto, infatti, che in alcune ore di punta è difficile effettuare una telefonata nelle grandi città, come Roma, e non si può pensare che tale situazione possa essere sanata soltanto aumentando il costo del servizio. Inoltre, alla fine del giugno scorso, le cinque società telefoniche italiane non avevano ancora dato corso ad oltre 206 mila richieste di allacciamento. La «Stipel», infatti, non si sa da quanto tempo, non riesce ad allacciare 25 mila nuovi utenti; la «Telve», 5000; la «Timo», 18.000; La «Teti» nella cui concessione territoriale è compresa la capitale, ha accantonato domande di allacciamento presentate da 77 mila famiglie romane; la «Set», deve provvedere addirittura ad 81 mila nuovi allacciamenti.

Si apprendono inoltre alcuni particolari circa il nuovo piano regolatore del servizio telefonico nazionale. Il territorio nazionale sarà ripartito in 21 compartimenti telefonici comprendenti tutto o parte del territorio di una regione o eccezionalmente parte del territorio di regioni confinanti. I compartimenti telefonici che assumono il nome della città che ne costituiscono i rispettivi centri sono: Torino, Milano, Venezia, Verona, Bolzano, Trieste, Bologna, Ancona, Perugia, Pescara, Genova, Firenze, Pisa, Roma, Cagliari, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Potenza, Catanzaro. Ogni compartimento si ripartisce in un certo numero di distretti che prendono il nome del Comune in cui è situato il loro centro. I distretti previsti sono 224. Il distretto, a sua volta, si suddivide in settori. Quest'ultimo infine, comprende una o più reti urbane. La rete urbana è dunque «la più piccola entità territoriale telefonica e, salvo eccezioni, comprende un solo Comune e può estendersi entro il raggio massimo di 10 km. dal suo centro».

TRAFFICO ECCEZIONALE SU TUTTE LE FERROVIE EUROPEE

È COMINCIATO L'ESODO PER LE FESTE DI FERRAGOSTO

La linea del Gottardo, da Chiasso a Basilea, è completamente satura
Dal Brennero scende in Italia una colonna senza fine di automezzi

Milano, 8

Dalle prime ore di questa mattina è in corso alla Stazione di Milano il grande esodo pre-ferragostiano che già si preannunciava ieri e che si prevede raggiungerà le punte massime fra oggi e domani. Le ferrovie hanno prese le misure necessarie per fronteggiare la situazione, istituendo numerosi treni straordinari.

Stamane i protagonisti dello esodo sono stati in prevalenza i turisti provenienti da oltre confine: il grosso dei milanesi è atteso invece nel tardo pomeriggio e nella prossima notte. Si prevede, comunque, un ulteriore aumento nell'afflusso dei turisti stranieri, poichè da ogni parte d'Europa vengono segnalate grosse comitive in viaggio alla volta dell'Italia. Fra queste 40 mila turisti inglesi che sbarcano fra oggi e domani a Calais e ad Ostenda, con meta la riviera mediterranea italiana e francese. Tutte le ferrovie europee segnalano lo straordinario aumento del traffico viaggiatori, aumento che ha superato già largamente ogni previsione.

Le vetture in circolazione sulla rete ferroviaria di tutti i paesi non bastano ad accogliere la marea di gente che si sposta in questi giorni da un'estremità all'altra del continente. I telegrammi di servizio che si incrociano fra i più importanti nodi ferroviari europei (Parigi, Bruxelles, Monaco di Baviera, Basilea, Milano, Amburgo ecc.) sono tutti per sollecitare l'invio o la restituzione di carrozze, e segnalano al tempo stesso un traffico assolutamente eccezionale.

La linea del Gottardo, da Chiasso a Basilea, fulcro del sistema ferroviario europeo, è completamente satura a causa del movimento dei treni viaggiatori in marcia da Nord a Sud e viceversa. Centinaia di carri merci sono fermi negli scali di Milano e di Chiasso per la impossibilità di far circolare in questo momento convogli merci. Anche le Ferrovie Nord registrano stamane un notevole movimento di viaggiatori diretti ai laghi ed hanno rinforzato tutti i convogli in partenza da Milano. Fin dall'alba, colonne di macchine sono transitate dai vari caselli dell'autostrada con a bordo intere famiglie che lasciano la città per trascorrere la settimana di Ferragosto nelle località montane e lacustri dell'Italia o in riviera.

L'Alto Verbano è in questi giorni letteralmente invaso dai turisti stranieri. Migliaia di automezzi transitano ogni giorno dal valico di frontiera con la Svizzera. Stamane la fila di automobili che attendeva il disbrigo delle formalità per entrare in Italia si allungava per oltre due chilometri. Le corse turistiche delle linee di navigazione che uniscono l'Italia con la Svizzera sono affollatissime di gitanti di ogni nazionalità. Alberghi, pensioni e campeggi sono da una settimana al gran completo. Ad oltre due milioni di lire giornaliere in media si fa salire il cambio di valuta estera da parte delle banche locali. I turisti sono per la maggior parte di nazionalità olandese e germanica, seguiti in minor numero da francesi e belgi.

Migliaia di turisti affluiscono dall'Italia e dall'estero a Bolzano e negli altri centri dell'Alto Adige, con i convogli normali e straordinari e soprattutto con automobili e pullman. Le piazze e le vie sono congestionate dal traffico, divenuto intensissimo, mentre ogni area disponibile è occupata da centinaia di veicoli in sosta, recanti targhe di tutta Italia — tra le quali anche auto di Catanzaro e di Trapani — e di tutta Europa.

Dal Brennero, come dagli altri valichi di Resia e di Passo Drava, una colonna ininterrotta di automezzi si dirige verso le principali arterie dolomitiche. Intanto gli uffici di dogana del Brennero hanno comunicato alcuni dati relativi allo afflusso registrato da gennaio alla fine di luglio 1959. Complessivamente sono entrate in Italia per strada e per ferrovia due milioni e 650 mila persone, 800 mila delle quali per strada soltanto nel mese di luglio, a bordo di 81 mila veicoli. Le punte massime, tuttavia, saranno raggiunte nei prossimi giorni.

PER ORDINE DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

Disposta una indagine sul caso del Questore di Roma

Ha avuto inizio l'inchiesta del Comune

Roma, 8

Prima dell'odierna partenza l'on. Segni ha avuto un lungo colloquio con il Ministro Tambroni per questioni inerenti al dicastero del Tesoro. Secondo alcune voci, però, l'on. Segni e l'on. Tambroni avrebbero esaminato anche il recente episodio riguardante il Questore di Roma. La voce che è venuta da ambienti di sinistra non ha trovato conferma. Comunque, prima di partire, l'on. Segni ha preso una decisione di grande importanza che sta a dimostrare come egli voglia veramente attuare il più volte proclamato proposito di fare dello Stato «una casa di vetro». L'on. Segni, nella sua qualità di Ministro degli Interni, ha infatti ordinato un'inchiesta sull'incidente accaduto tra il Questore di Roma Carmelo Marzano e il vigile motociclista Ignazio Melone.

L'inchiesta è stata decisa nel corso di un colloquio che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni ha avuto con il capo della Polizia, Prefetto Carcaterra.

Dello svolgimento dell'inchiesta, che è intesa ad accertare come realmente si siano svolti i fatti relativi alla contestazione di una infrazione al Codice della strada compiuta dal Questore di Roma, si occuperà, per incarico del dott. Carcaterra, il vice capo della Polizia, Prefetto Micali. Egli ascolterà tutte le persone direttamente e indirettamente interessate alla vicenda e compilerà quindi un rapporto per il capo della Polizia. Il dottor Carcaterra riferirà a sua volta all'on. Segni, nella sua qualità di Ministro degli Interni.

Sulla base delle risultanze che l'inchiesta fornirà, l'on. Segni risponderà alle interrogazioni che, sulla vicenda Marzano-Melone, sono state presentate al Parlamento.

Gli accertamenti che compirà il vice capo della Polizia mireranno a stabilire, attraverso le testimonianze di quanti sono stati interessati all'accaduto: primo, se l'infrazione al Codice della strada da parte del Questore Marzano c'è stata realmente; secondo, se il Questore di Roma si è avvalso della sua posizione per evitare che l'eventuale infrazione da lui commessa gli fosse contestata dal vigile urbano; terzo, se il dott. Marzano, in forza della sua posizione, ha esercitato pressioni e su chi per ottenere la punizione del vigile Melone.

Dal canto suo l'avv. Marazza, assessore alla polizia urbana del Comune di Roma, ha iniziato ieri le indagini sull'incidente del vigile punito per il richiamo al Questore. L'avv. Marazza non prevede di ultimare il suo lavoro prima di Ferragosto. Di conseguenza le risultanze non saranno presentate alla Giunta municipale che nella seduta del 26 agosto.

L'assessore ha cominciato con l'esaminare il verbale di discarico che il vigile Ignazio Melone ha presentato al suo Comando la sera del 22 luglio: il documento comprende tutta l'attività di servizio da lui svolta nella serata e, quindi, anche l'episodio occorsogli in via Cristoforo Colombo.

Verrà successivamente ascoltato il vigile urbano che ricevette le telefonate che convocavano il comandante coi Tobia presso il gabinetto del Questore. Sul colloquio che il colonnello ebbe con il Questore Marzano dovrebbe essere basata la parte centrale e più importante dell'indagine. Il comandante dei vigili sarà uno dei primi ad essere sentito, insieme con il tenente colonnello Andreotti, aiutante maggiore del Corpo e il cap. Ripamonti, comandante dell'Autoreparto.

Fugge dopo il pieno travolgendo il benzinaro

Trento, 8

Uno sconosciuto che si trovava a bordo di una «Opel super record» dopo aver fatto il pieno di benzina presso un distributore di Trento si è dato alla fuga travolgendo quasi il pompista. La vittima è il giovane Giorgio Pegoretti, di 18 anni, che dopo aver versato trenta litri di benzina nel serbatoio della Opel, mentre s'accingeva a controllare la pressione delle gomme è stato scaraventato a lato dalla improvvisa partenza a tutto gas.

Il Pegoretti tuttavia è riuscito ad annotare la targa della macchina, «WAM 115 Germania».



Haiti: l'attrice Martine Carol con il terzo marito, il dott. André Rouveix, durante la celebrazione delle nozze a Port au Prince. La bella attrice ha detto di non abbandonare il cinema

PRECISAZIONI DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

Costa quattrocento lire sostituire la patente di guida

Roma, 8

In merito ad alcune notizie inesatte a proposito della spesa da sostenere per la sostituzione delle vecchie patenti di guida con quelle di nuovo tipo e delle licenze di autoveicolo con le nuove Carte di circolazione, il Ministero dei Trasporti precisa che la sostituzione della patente fatta direttamente dall'utente agli sportelli degli uffici degli Ispettorati della motorizzazione civile importa la spesa complessiva di lire quattrocento per costo del libretto di patente, comprensivo dei documenti connessi con l'operazione. Pertanto, le somme di lire 2.320, di lire 2.730 o, addirittura, di lire 6.000 indicate da alcuni per la sostituzione della patente comprendono presumibilmente, oltre ai diritti delle agenzie, alle quali gli utenti ritengono di rivolgersi, senza averne l'obbligo e per propria comodità, anche le spese incontrate per fotografie, certificato di residenza ed eventuale certificato medico se necessario

La sostituzione della licenza di autoveicolo con la nuova Carta di circolazione (sostituzione che non è obbligatoria in tutti i casi) fatta direttamente presso gli Ispettorati della motorizzazione civile importa la spesa complessiva di lire 750 per costo della nuova Carta di circolazione, comprensiva dei documenti connessi con l'operazione stessa e delle marche da bollo da applicare sui medesimi. La somma di lire 2.824 da alcuni pubblicata comprende evidentemente — come nel caso precedente — i diritti delle agenzie e, eventualmente, di altri uffici che intervengano nell'operazione.

Avvelenato dalle sardine

Verona, 8

Il contadino Vittorio Fiorio, di 18 anni, da Sottomonte di Calmassimo, è deceduto per avvelenamento da sardine. Il giovane, tornato dai campi con molto appetito, aveva consumato l'intero contenuto di una scatola di sardine, e poco dopo veniva colto da dolori e da vomito. Accompagnato all'ospedale di Bussolengo, è deceduto alcune ore più tardi.

LA DIFFICILE VERTENZA DEL CASINO' DI VENEZIA

INCONTRI SENZA SOSTA ALLA RICERCA DI UN ACCORDO

Gli scioperanti si sono astenuti da nuove manifestazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 8

Si sta ancora trattando per la vertenza del Casinò. Alle 22 di stasera è iniziata una nuova riunione: la sesta o la settima della giornata. E' ormai difficile tenere la graduatoria. Finora speranze e delusioni si stanno alternando.

Oggi, come ieri, gli incontri si sono succeduti praticamente senza soluzione di continuità alla ricerca del difficile accordo.

Ieri, è risaputo, le agitazioni al suono del «tam-tam» erano riprese con una certa violenza quando gli scioperanti avevano sentito che Lazzi aveva chiesto un giorno di proroga per far sapere le sue decisioni. Secondo quanto si è appreso il presidente della Stile, nella mattinata di ieri, aveva informato il Prefetto dott. Migliore, il quale in questi giorni di incontri e di continui colloqui si è impegnato per accelerare la soluzione della crisi, che non era in grado di dire se poteva o no accettare le proposte dei suoi dipendenti, in quanto il documento in parola era ancora all'esame dei suoi legali: il professore di Diritto civile Galli, e gli avv. Fabbrani e De Din.

L'aggiornamento della risposta alle richieste degli scioperanti era stato naturalmente subito riferito dal Prefetto alle organizzazioni sindacali.

Stamane il cav. del lavoro Lazzi si è presentato in Prefettura con i suoi legali ma non si è giunti all'auspicata firma del documento. Sono sorte nuove obiezioni, altre riserve. Per cercare di superare il punto morto si sono tenute altre riunioni: una nel primo pomeriggio un'altra più tardi, un'altra ancora alle 19. Colloqui poi si sono succeduti nelle sedi sindacali e infine l'ultima riunione della giornata ha avuto inizio alle 22 in Prefettura.

Da alcune indiscrezioni si è saputo che il presidente della Stile, pur dimostrandosi favorevole ad accogliere le richieste dei suoi dipendenti avrebbe fatto alcune riserve su determinati punti. In definitiva il presidente della Stile avrebbe dato il suo benestare a tutte le 12 «pregiudiziali» sollevando alcune perplessità sulle ventidue richieste che saranno oggetto di discussione in sede di trattative. Specialmente su un punto il gestore della casa da gioco si sarebbe dimostrato intransigente: sulla riassunzione, richiesta per altro dai sindacalisti, di tre «croupiers» stagionali, allontanati lo scorso anno previa autorizzazione del Consiglio comunale ancora in carica.

Essendo in corso queste delicate trattative, gli scioperanti non hanno inscenato nella giornata di ieri le loro manifestazioni di protesta. Per tutta la mattina e il pomeriggio i dipendenti della Stile hanno disertato il piazzale del Casinò dove nei giorni scorsi si sono registrati i noti incidenti, e solo verso le 21, con l'inizio dello spettacolo «Ballet de Paris» al Palazzo del Cinema si sono avuti i primi tentativi di una dimostrazione. Benchè esasperati per il prolungarsi delle trattative, gli scioperanti non hanno provocato alcun incidente e si sono limitati a gridare.

Le forze della Polizia che da cinque giorni, da quando cioè il Casinò è stato riaperto con personale di emergenza, ingaggiato nella Riviera ligure, sono in istato d'allarme, non sono state mai obbligate ad intervenire per disperdere i dimostranti o diffidarli a cessare le loro dimostrazioni di protesta.

F. A.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali del medio versante tirrenico e la Sardegna in prevalenza poco nuvoloso con possibilità di brevi piogge e temporali isolati, specie sulle Alpi e Prealpi. Sulle rimanenti regioni della Penisola e Sicilia poco nuvoloso, salvo locali addensamenti più intensi sui rilievi. Temperatura in aumento. Mari di Sardegna mossi; gli altri, calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 29; Trento 16, 30; Trieste 20, 28; Venezia 20, 27; Milano 18, 28; Torino 20, 26; Genova 22, 28; Bologna 15, 32; Firenze 16, 33; Pisa 18, 32; Ancona 19, 26; Perugia 18, 29; Pescara 14, 27; L'Aquila 13, 27; Roma 18, 31; Campobasso 16, 27; Bari 18, 27; Napoli 17, 30; Potenza 12, 25; Reggio C. 18, 28; Messina 21, 28; Palermo 22, 29; Catania 21, 29; Alghero 20, 32; Cagliari 20, 28.



ERA UN COSTANTE PUNTO D'INCONTRO FRA LE VECCHIE E LE NUOVE GENERAZIONI

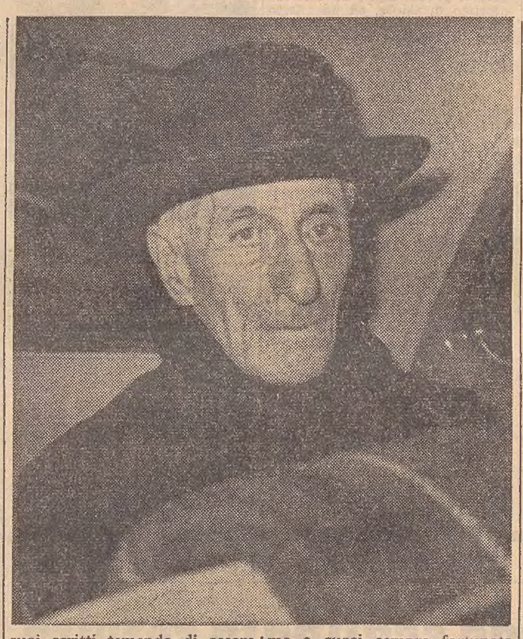
Scompare con don Sturzo l'ultima insegna del cattolicesimo politico d'anteguerra

Anche nel suo silenzioso ruolo di «piccola vedetta siciliana» il prete di Caltagirone costituiva in modo particolare per i giovani una salvaguardia nelle preoccupazioni di ordine ideologico

Con la scomparsa di don Luigi Sturzo, il crepuscolo dei «notabili» della vecchia Italia si accentua: l'ultimo epigono del cattolicesimo politico d'anteguerra, pur essendo ormai ridotto ad una pura e semplice «vox clamantis in deserto», costituiva tuttavia un punto di incontro ideale fra le vecchie e le nuove generazioni. La sua figura faceva sì che le nuove leve non avessero preoccupazioni di ordine ideologico, ma si sentissero appoggiate nel loro cammino verso il potere — sia politico che amministrativo, di governo o di partito — da un substrato di cognizioni, da una serie di concetti, da un insieme di elementi astratti che costituiscono ancor oggi il programma della Democrazia cristiana.

Sturzo, insomma, rappresentava una sorta di casalinga fiaccola della libertà; una fiaccola ridotta ormai a lumicino, ma tuttavia sempre accesamente polemica, capace di accentrare l'attenzione della vecchia guardia democristiana, di guidarne le azioni politiche dopo averne formate le idee. La fine dei notabili del movimento cattolico, cominciata con la morte di De Gasperi e proseguita via via negli anni delle battaglie parlamentari con la scomparsa di altri uomini che diedero vita alla «revanche» cattolica, è ormai un fatto compiuto con la dipartita del «vecchio prete» ridotto ad una fievole voce in un convento di suore della Capitale. E' l'ora del tecnicismo anche in politica, oggi; è scoccato il tempo degli apparati, del partito - massa - di - manovra, degli uomini che agiscono sulla trama del piccolo cabotaggio politico: non c'è più posto per le assemblee, le assise, le riunioni di coloro che studiano la azione da svolgere a tavolino, come ai tempi dei generali con la mappa che ordinavano l'assalto a suon di tromba. Ed ecco perchè Luigi Sturzo si era ridotto a fare la «piccola vedetta siciliana» nel suo silenzioso rifugio che nulla aveva a che vedere con quelli delle sue prime, virulente battaglie politiche, con gli scranni di Montecitorio, con le poltrone delle direzioni dei partiti, con il tumultuoso esilio americano e britannico.

Scompare, con Luigi Sturzo, tutta un'epoca e le ultime bandiere del giolittismo vengono ormai depositate nell'album dei ricordi: i notabili si contano sulla punta delle dita di una mano mentre la risacca delle «correnti» e la spada di Damocle del «milazzismo» rischiano di dividere profondamente le schiere del cattolicesimo politico. Nè la sua ombra polemica può nulla contro l'irresistibile evoluzione del partitismo e del parlamentarismo moderno, di una democrazia diversa profondamente da quella vagheggiata e difesa, di uno statalismo economico sempre più vasto: il «magister» di schiere di neofiti che bramavano la riaffermazione di certi principi troppo a lungo compressi, non ha più nemmeno la forza di tenere quella penna implacabile nella mano ferma per sempre. L'ultimo dei notabili ha varcato la soglia dell'eterno silenzio.



suoi scritti temendo di essere confuso con i modernisti che in quell'epoca alzavano la testa con Romolo Murri).

Ebbe inizio, così, un periodo relativamente tranquillo per Sturzo: insegnamento, organizzazione dei circoli ufficiali cattolici, composizioni in musica perfino: una Messa cantata ed un dramma lirico destarono ammirazione nella sua diocesi. Passarono gli anni e quando le nubi del conflitto mondiale si addensarono sull'Europa, Luigi Sturzo fu chiamato a Roma come segretario generale della Giunta direttiva della neonata Azione cattolica. Benedetto XV era salito alla Cattedra di Pietro e molte cose stavano cambiando anche al vertice del movimento cattolico: ben presto altri incarichi vennero affidati a lui, giunto fresco fresco dalla natìa Sicilia: eccolo all'Opera di assistenza per gli orfani di guerra, al Consorzio per la emigrazione, alla Federazione istituti privati e ad altri istituti cattolici.

Maturò in quel periodo con maggiore potenza il pensiero «municipale» di Sturzo: per lo sviluppo di una sana democrazia, egli vedeva come «conditio sine qua non» la risoluzione autonoma dei problemi dei Comuni, primo e basilare ente pubblico territoriale; quindi la Regione, come unità autarchica amministrativa, costituiva il necessario complemento dei primi. Così nasceva quel regionalismo che oggi, malgrado non più attuale, è stato inserito nella Costituzione della prima Repubblica Italiana. I concetti che Sturzo elaborava nelle ore di studio, poteva agevolmente applicarli in «corpore vili», durante il lungo periodo in cui resse la carica di sindaco di Caltagirone, di consigliere provinciale di Catania e di organizzatore, dal 1905 al 1920. Fu anche vicepresidente dell'Associazione dei Comuni italiani e in tale sua veste esortò gli amministratori cattolici ad aderirvi; insomma, la sua attività per il trionfo dei princìpi comunali fu multiforme e quasi sempre fortunata (e ciò vale anche se, nel 1920, fu sconfitto alle elezioni amministrative della sua città, dove aveva governato per quindici anni, da una coalizione socialdemo-liberale).

Ma i tempi urgevano e dopo la guerra Sturzo si recò a Milano (dove tutti gli uomini politici di un certo valore facevano capo, lasciando Roma al suo incerto destino) e pronunciò un discorso il 17 novembre 1918 sui «problemi del dopoguerra»: fu un po' la «magna charta» del Partito popolare, e diede l'avvio alla formazione del primo partito politico dei cattolici italiani. E vista la grande risonanza che ebbe, indusse Sturzo a bruciare i ponti ed a lanciare il 18 gennaio 1919 l'«Appello del PPI al Paese» (una piccola Costituente formata da 40 cattolici giunti da ogni città d'Italia l'aveva studiato qualche giorno prima ed aveva altresì deciso di creare una Commissione esecutiva provvisoria che più tardi avrebbe costituito il nocciolo del Partito popolare). Ma vediamo le varie fasi della creazione del partito cattolico del primo dopoguerra.

Negli ultimi giorni di novembre del '18, il conte Santucci ed altri notabili si riunirono in via dell'Umiltà per gettare le basi del PPI; la sera del 17 gennaio '19, in una camera dell'Albergo Santa Chiara nella vecchia Roma, dove don Sturzo era a letto indisposto, si gettarono le basi definitive del nuovo partito, lo si formò, si studiò l'appello agli «uomini forti e liberi» che tanto clamore doveva destare qualche giorno dopo in tutta l'Italia. Cominciò così la prima fase della lotta politica dei cattolici italiani, che non tardarono a chiedere alla Società delle Nazioni il disarmo universale, la libertà nei mari, la tutela dei diritti dei popoli, la libertà religiosa e così via; mentre allo stesso tempo auspicavano all'interno uno «stato popolare», il voto alle donne, la riforma dell'istituto parlamentare su basi proporzionali, la riforma degli enti provinciali e comunali, della burocrazia e della legislazione.

Al primo congresso del neonato partito, Sturzo lesse la prima relazione e venne eletto per acclamazione a segretario politico del partito (i giornali umoristici da tempo lo bersagliavano a causa della notevole proporzione del suo naso; ed ora tornavano alla carica mettendo in ridicolo il fatto che un prete fosse alla testa di un partito politico ed entrasse a Montecitorio con tutti i crismi della legalità). Tuttavia, durante quel congresso non mancarono le battaglie di corrente alle quali partecipò naturalmente il «piccolo prete di Caltagirone» che rappresentava il centrismo interclassista; le elenchiamo in breve: quella dei «confessionalisti» che aveva a capo Gemelli ed Olgiati; quella degli «estremisti» e quella del «Gentilonismo» moderata - conservatrice. Sturzo vinse e forte di questa affermazione affrontò le elezioni politiche: cento deputati uscirono dalle urne del 16 novembre 1919, fra i quali Sturzo; e il Partito popolare partecipò al Governo Nitti che abbandonò dopo i grandi scioperi politici che Nitti non fu capace di contenere; contro quel Governo si manifestò, dunque, l'opinione del secondo congresso del PPI tenutosi a Napoli in quello stesso anno. Contemporaneamente a queste lotte politiche, Sturzo perseguiva i suoi disegni regionalistici, ma una legge da lui presentata fu prima approvata e quindi seppellita dal Ministero Giolitti.

Dopo le elezioni del maggio 1921, l'«uomo di Dronero» lasciò il posto all'on. Bonomi, che non resse a lungo alle lotte che serpeggiavano sulle piazze; quindi si ebbe, mentre i fascisti trionfavano contro il sovversivismo organizzato, il cosiddetto «veto di Sturzo a Giolitti», per cui anche l'ultimo tentativo del vecchio uomo politico di formare un Governo fallì. Poi gli eventi precipitarono e a nulla valsero le risoluzione del III congresso del PPI in materia di collaborazione governativa, i successivi tentativi di un patto popolare-socialista, le prospettive di nuovi Governi che naufragarono nell'abulia di Facta e nell'avvento del fascismo al potere. C'è da dire che l'attività di Sturzo si moltiplicò: colloqui, appelli, articoli, riunioni, lo videro sempre presente, sempre fervido di idee anche se l'orizzonte delle sue prospettive risultasse poi necessariamente limitato (fondò nel 1923 con Giuseppe Donati, il quotidiano «Il Popolo» per irrobustire il partito che andava ormai disintegrandosi). Ma troppo tardi: nel novembre del 1924, Luigi Sturzo iniziava il ventennale periodo di esilio che lo vide successivamente a Parigi, a Londra ed infine a New York. Riprendeva il periodo degli studi, questa volta intimamente legati alla sociologia ed ai rapporti internazionali; e fu anche il tempo della produzione letteraria e politica: circa tredici volumi scrisse, oltre ad innumerevoli articoli, durante il lungo esilio.

Poi, quando la guerra era agli sgoccioli, la sua voce stanca tornò a farsi udire attraverso le stazioni radio d'America, diretta a mitigare le pensabili rappresaglie politiche ed economiche dei vincitori: parlò con la consueta chiarezza di confini e di strutture, di Governi e di orientamenti. Poi tornò. Era l'ombra di vent'anni prima: minuscolo, curvo, canuto e tuttavia animato da una volontà forte come l'acciaio che attingeva a piene mani da una profonda esperienza.

Giudicare ora il pensiero e l'opera di Luigi Sturzo, così intimamente legati ad un recente periodo della storia nazionale, è certamente fatica inutile oltre che improba; sappiamo che la storia ha bisogno dell'apporto massiccio del tempo per stendere la cartella clinica di coloro che hanno operato per formarla; dunque, tracciare un profilo storico del vecchio prete di Caltagirone all'indomani della sua dipartita non costituisce indubbiamente un contributo alla verità.

La vita e le opere

Luigi Sturzo nacque a Caltagirone, in Sicilia, il 26 novembre del 1871 «da nobile ed agiata famiglia»: fu gemello di una delle tre sorelle, Emanuela, e minore di un altro sacerdote, Mario, che divenne Vescovo di Piazza Armerina. Una famiglia, quella Sturzo, profondamente cattolica ed egli respirò, come è stato detto, «quel senso della potenza cattolica che si esprime nella disciplina consacrata del sacerdozio»: entrò nel Seminario di Caltagirone e quindi proseguì gli studi in quello di Noto, per essere consacrato sacerdote il 19 maggio del 1894. Dopo un corso di filosofia frequentato nell'Università di Catania, il giovane don Luigi si recò a Roma dove si addottorò in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana: s'era nel 1898, e i tempi non erano davvero maturi per la politica verso la quale il «pretino» siciliano si sentiva irresistibilmente portato; ragion per cui tornò a Caltagirone dove in quel Seminario insegnò lettere, filosofia, sociologia e diritto canonico.

Correvano i tempi del «non expedit» di Pio X ed i cattolici erano divisi in due schiere che potremmo chiamare di collaborazionisti e di integralisti: la «Opera dei congressi» (una sorta di Azione cattolica antelitteram) naufragava sugli scogli della «Questione romana» sempre più acutizzata, mentre i giovani «democratici» riaffermavano la necessità per il cattolicesimo politico, di rialzare la testa affiancandosi alle forze che lottavano per le riforme sociali. Sturzo si schierò con questi ultimi contro i «conservatori» e nel 1905 pronunciò a Caltagirone il suo primo discorso politico che potremmo definirlo un «battesimo» per la vita parlamentare futura: «Non la monarchia, non il conservatorismo, non il socialismo riformista», disse facendo accapponale la pelle a molti «buoni villici» del suo paese; e continuò: «Ci si dirà: ciò scinderà le forze cattoliche. Se è così, che avvenga». Una specie di prete rivoluzionario doveva apparire a quel tempo colui il quale auspicava la formazione di un partito politico vero e proprio, formato di cattolici che sapessero risolvere il «problema delle autonomie politiche».

Cominciò così la sua ascesa che doveva portarlo in breve a Montecitorio e quindi, dopo lunghe battaglie non sempre intelligenti, all'esilio: già Luigi Sturzo nei momenti liberi dall'insegnamento creava comitati diocesani, sezioni parrocchiali, cooperative, casse rurali, unioni professionali; riuniva studenti, operai e contadini, lanciava slogan ed esortava a studiare le encicliche dei papi riguardanti la questione sociale. Si fece luce, e cominciò anche la sua battaglia giornalistica che doveva condurlo assai lontano: la «Cultura Sociale» lo ebbe fra i suoi collaboratori; aderì al «Domani d'Italia» e propugnò il «partito municipale democratico cristiano della Sicilia» nel corso del primo convegno dei consiglieri comunali cattolici siciliani svoltosi a Caltanissetta, dopo aver auspicato la creazione di un nuovo partito cattolico che avrebbe dovuto assumere il nome di Democrazia cristiana italiana. Ma ben presto giunse molta acqua a calmare i bollori del giovane prete: i dirigenti nazionali del movimento cattolico italiano fecero sapere che non era nè l'ora nè il modo, quelli, di dar vita ad un partito politico; e don Luigi rientrò obbediente nella ombra, continuando peraltro a sviluppare le sue idee sulle palestre cartacee, anche allora piuttosto abbondanti (la «disapprovazione» delle competenti autorità ecclesiastiche giunse poco dopo, nel 1906, e il sacerdote siciliano moderò anche i princìpi comunali fu multiforme e quasi sempre fortunata (e ciò vale anche se, nel 1920, fu sconfitto alle elezioni amministrative della sua città, dove aveva governato per quindici anni, da una coalizione socialdemo-liberale).

Una libera voce

Quel che v'è da dire circa la sua esistenza terrena, le sue lotte, il suo pensiero politico è stato già detto più volte; come è stato detto di un certo suo limitato orizzonte internazionale che peraltro s'era allargato nei suoi ultimi anni. Perchè proprio dal tempo del suo ritorno dalle strade lunghe dell'esilio solitario, il vigore della sua penna acquistò accenti inusitati e coraggio impolitico: si gettò nell'ultima battaglia sua con l'ardore dei primi anni oramai costretto alla sola penna. E fu uno dei pochi che combatterono il dilagante statalismo forse con virulenza ma certamente con straordinaria chiarezza di concetti che, se si potevano non condividere, non si potevano tuttavia non ammirare.

Da quel suo romito convento al centro di Roma continuò così a far sentire una libera voce l'esule di Caltagirone (chè tale era rimasto, malgrado tutto) con una serie di articoli e di volumi che hanno contraddistinto la polemica politica di questi ultimi anni; e l'Istituto fondato da altri a suo nome per lo studio dei problemi politici e sociali resta a documento di quest'ultima fase della sua multiforme vita. S'era ristretto a poche cose, in questi ultimi tempi: celebrava ogni mattina la Messa nella cappella delle Suore Canossiane, quindi tornava ai prediletti studi sociologici ed all'estensione degli articoli che tanta eco destavano nel mondo politico ed economico italiano.

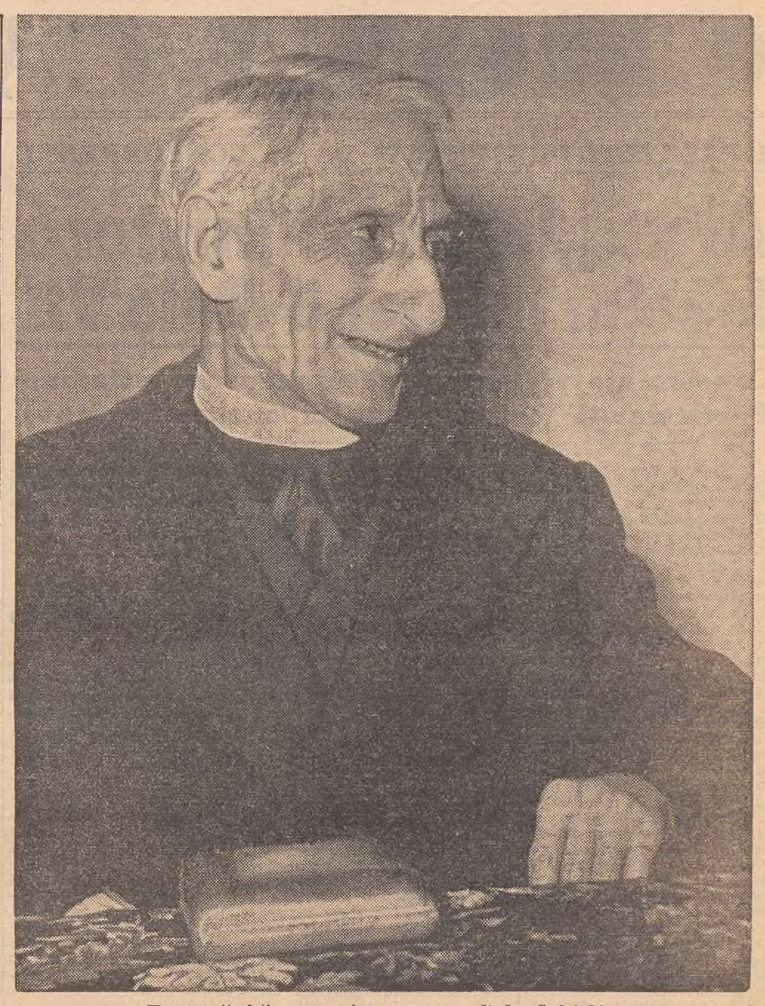
La sera, a volte, riceveva i vecchi e nuovi fedeli delle antiche battaglie e con essi s'intratteneva sui problemi del momento, dimostrando un'acutezza di giudizio ed un senso delle prospettive che stupivano in un uomo di 88 anni. Questa sua tranquilla fase estrema dell'esistenza turbinosa (è stato il primo, e forse l'unico, prete che abbia varcato come deputato e quindi in qualità di senatore a vita l'aula del Parlamento italiano) è stata troncata dal collasso cardiaco manifestatosi la mattina del 23 luglio, che in breve — fra un'alternativa di speranza e di disillusioni — doveva condurlo al sonno eterno.

I suoi meriti ed anche i demeriti, gli errori e le realizzazioni del «piccolo prete di Caltagirone» fanno ormai parte del patrimonio spirituale del movimento cattolico italiano. A noi non resta che inchinarci dinanzi a quest'uomo che ha costituito per tanti anni un punto di incontro fra italiani degni di chiamarsi tali, al di là delle fazioni e delle lotte fratricide, profondamente umano come la sua esperienza e la sua condizione sacerdotale gli imponevano di essere. E' un altro piccolo brano della vecchia Italia che se ne va.

Emilio Cavaterra



Una delle ultime immagini di don Sturzo ripresa nella sua stanza di lavoro



Una caratteristica espressione sorridente di don Luigi Sturzo

PROTAGONISTA DI MEZZO SECOLO DI STORIA

Una esistenza spesa al servizio di un alto ideale

Il suo «appello agli uomini liberi e forti» fu l'atto di nascita del partito popolare

Roma, 8

Fino al giugno scorso Don Sturzo aveva goduto di una salute invidiabile. Il 19 maggio scorso aveva celebrato, nella raccolta intimità della Cappella delle Suore Canossiane, il sessantacinquesimo del suo sacerdozio. Le prime notizie preoccupanti sulla salute di Don Sturzo si ebbero negli ambienti politici e giornalistici della capitale la sera del 23 luglio. La voce che l'illustre parlamentare fosse stato colto da malore trovò purtroppo conferma in seguito alle telefonate che amici ed estimatori fecero al Convento delle Suore Canossiane, sua residenza dal 1947.

In realtà già da qualche giorno Luigi Sturzo accusava una preoccupante debolezza. Il professor Caronia, visitatolo, gli aveva riscontrato un indebolimento generale e lo aveva consigliato di abbandonare per qualche giorno la sua consueta attività. La mattina del 23 luglio, peraltro, Don Sturzo aveva, come di consueto, celebrato la Messa nella cappella del convento. Verso la fine della funzione religiosa egli aveva accusato i sintomi della crisi.

Appena apprese le prime notizie sulla salute del senatore Sturzo, il Sommo Pontefice gli indirizzò un telegramma con calde parole di paterno augurio; il Capo dello Stato, dal canto suo, volle quella sera stessa recarsi al capezzale dell'illustre infermo. Nei giorni seguenti, mentre alla speranza di una sollecita guarigione si alternavano i timori d'una ricaduta fatale alla quale nemmeno la forte tempra dell'anziano sacerdote avrebbe potuto resistere, personalità del mondo politico e culturale, alti esponenti del clero, accorsero trepidanti al Convento delle Canossiane. Da ogni parte e anche dall'estero cominciarono ad affluire telegrammi e messaggi d'augurio. Il Presidente del Consiglio, on. Segni, volle anch'egli recarsi a visitare l'insigne parlamentare ammalato.

Sembrava già che le speranze trovassero conforto nel graduale miglioramento della salute di Don Sturzo, tanto da giustificare qualche ottimistica previsione, quando nella giornata di lunedì 27 giunse il preoccupante comunicato medico annunciante che, nel malato, «allo stato di notevole adinamia circolatoria e generale» si erano aggiunti «segni di sofferenza bulbare con respiro periodico». Oltre al prof. Caronia si trovavano presso lo infermo i professori Condorelli e Andreoni.

Quell'annuncio fu il segno dell'inizio d'una crisi fatale che — dopo alterne fasi — mise fine alla vita terrena di Luigi Sturzo. E' morto con lui, si può ben dire, uno dei protagonisti degli ultimi cinquant'anni di travagliata vita italiana: dalla fondazione del partito popolare alle ultime battaglie in difesa della libertà, tutta una vita spesa al servizio dei propri ideali. Negli ultimi giorni ai visitatori che commossi si recavano a rendergli omaggio Sturzo amava, quando le forze glielo consentivano, rievocare qualche episodio della sua vita. E in particolare egli ricordava la giornata del 17 novembre 1918 — subito dopo la firma dell'armistizio — quando pronunciò a Milano il discorso (dal titolo «I problemi del dopoguerra») che può considerarsi a ragione il primo passo concreto verso la formazione del partito popolare. Un mese dopo, si formò una «piccola costituente», composta da un limitato gruppo di cattolici di ogni parte d'Italia convenuti a Roma nei giorni 16 e 17 dicembre. E la sera del 17 gennaio 1919, in una modesta camera dell'albergo «Santa Chiara», al letto di Sturzo indisposto, furono stabilite definitivamente le modalità per la costituzione del nuovo partito, il cui statuto e programma — enunciato poi il giorno seguente nell'appello agli «uomini liberi e forti» — fu compilato dallo stesso Sturzo.

In vista del suo 80.o compleanno (1951) un comitato composto da diverse personalità ed amici si costituì allo scopo di promuovere e coordinare, in campo nazionale e internazionale, particolari onoranze. Il giorno dell'anniversario una grande festa fu organizzata all'Adriano, ma Sturzo purtroppo, causa la sua salute, non potè essere presente. La grandiosità delle manifestazioni di affetto e di stima servirono però a confortarlo. In Campidoglio, presenti il Presidente della Repubblica e le massime autorità dello Stato, l'on. De Gasperi pronunciò il discorso ufficiale di esaltazione del sacerdote e sociologo siciliano. Analoghe manifestazioni si svolsero in molte città delle due Americhe. L'on. Aldisio, quale presidente del comitato organizzatore delle onoranze, annunciò l'inizio di una raccolta di fondi destinati all'erezione di un istituto culturale in Roma, da intitolarsi al nome di Luigi Sturzo; le Università di Palermo e di Messina lo nominarono dottore H. C. e le più varie onorificenze gli pervennero da ogni parte del mondo.

Nella primavera del 1952, alla vigilia delle elezioni amministrative, Sturzo si rese iniziatore di una lista qualificata apartititica e amministrativa, con prevalenza cioè delle singole competenze sulle posizioni politiche, ma l'iniziativa non ebbe successo. Nell'autunno, il Presidente della Repubblica, avvalendosi di una sua prerogativa, lo nominò senatore a vita.

Ma Luigi Sturzo, e chi lo conosceva non poteva supporre fosse altrimenti, non volle che il suo apporto al consesso senatoriale si riducesse a funzioni puramente onorifiche. Alla attività parlamentare partecipò in pieno, sia attraverso interrogazioni, interpellanze e presentazioni di progetti di legge (valga l'esempio della proposta per il controllo del finanziamento dei partiti che tanto interesse e tante approvazioni suscitò in ogni strato dell'opinione pubblica) sia attraverso diretti interventi in aula ove portò il contributo della sua esperienza politica e della sua profonda conoscenza dei problemi economici e sociali.

Nè fu questo il solo aspetto dell'attività alla quale Sturzo si dedicò negli ultimi anni della sua vita: sulle colonne de «Il Giornale d'Italia» sino a che le forze materiali glielo concessero, egli affrontò, alla luce della sua dottrina maturata nel solco della tradizione cristiana, i problemi di fondo che si agitano nella società italiana contemporanea donando sempre, ad amici ed avversari, l'esempio prezioso di un uomo il quale credeva sopra ogni altra cosa necessario all'individuo il bene incomparabile della libertà.

Bruno Vildi

Una dichiarazione dell'on. Moro

Roma, 8

Appena conosciuta la notizia della morte del sen. Sturzo, il segretario della DC ha fatto la seguente dichiarazione:

«Con Luigi Sturzo scompare una delle figure più alte e più significative della storia contemporanea del nostro Paese. La sua vita luminosa è stata interamente spesa per l'affermazione, attraverso una profonda elaborazione di pensiero ed una concreta e viva esperienza, degli ideali cristiani nella vita sociale. Ideali considerati come elementi di sicuro e ordinato progresso della società. La sua opera di pensatore si fonde mirabilmente con la sua attività politica, l'una e l'altra illuminate in maniera inconfondibile dal suo spirito cristiano e dalla sua vocazione sacerdotale. Restano di lui la profonda fedeltà alla Chiesa, la devozione alla Patria, l'esempio di una vita tutta ispirata a ragioni ideali. Ritengo che in questo momento, senza distinzioni di parte, tutto il paese si inchini alla memoria del grande sacerdote e del grande italiano. La Democrazia cristiana, che trae dal suo insegnamento e dall'impulso della sua efficace iniziativa tanta parte di quel patrimonio ideale che ha posto e intende porre a servizio del popolo italiano, s'inchina riverente e commossa all'alta figura di Luigi Sturzo e si propone di onorarne la memoria con l'attuazione degli ideali da lui indicati e continuando a servire la causa della libertà e del progresso nello spirito del suo insegnamento e del suo esempio».

L'on. Moro ha diretto al nipote dell'illustre scomparso il seguente telegramma:

Avvocato Luigi Sturzo - «Profondamente colpito dalla notizia della dolorosa scomparsa di Luigi Sturzo, maestro incomparabile pensiero sociale cristiano e animatore generoso e efficace movimento cattolico servizio Patria e democrazia, prego accogliere espressione sentimento profondo cordoglio Democrazia cristiana e mio personale. Aldo Moro».

L'on. Fanfani ha diretto all'avvocato Luigi Sturzo il seguente telegramma:

«Partecipo commosso lutto e preghiera democratici cristiani, memori benemerenze don Luigi Sturzo verso movimento politico ispirazione cristiana e porgo sentite condoglianze. Amintore Fanfani».

CRONACA DELLA CITTA'

I PROGETTI PRESENTATI DA 15 CONCORRENTI

Al vaglio del Ministero le soluzioni per il Molo VII

Consorziate nella gara dieci imprese cittadine
Particolarità tecniche dell'imponente impianto

Il Ministro Togni ha annunciato in questi giorni l'avvio all'esecuzione di un programma di opere pubbliche per 220 miliardi di lire, riguardanti i porti, la difesa delle spiagge, i fiumi, l'edilizia scolastica e le case di abitazione. Fra i porti è compreso pure quello di Trieste, per il quale è allo studio un piano particolare di opere pubbliche di notevole entità, rappresentate nella loro parte predominante dalla costruzione del molo VII.

Per quanto riguarda l'attuazione di questa importante opera, ritenuta fondamentale per l'attività dell'emporio triestino, essa può dirsi entrata nella sua fase decisiva. Il 31 luglio infatti è scaduto il termine per la presentazione, da parte delle imprese invitate a partecipare all'appalto-concorso, dei progetti esecutivi dell'opera, redatti in conformità a quanto prescrive il capitotlato d'appalto per la progettazione e la esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del nuovo molo VII nel bacino Duca d'Aosta del porto di Trieste. Scaduto il termine per la presentazione sono risultate concorrenti ben 15 imprese.

Dell'importante lavoro marittimo si sono appresi intanto le modalità costruttive fissate dal capitolato speciale. Per quanto riguarda il rimensionamento del molo sporgente, le sue caratteristiche sono le seguenti: il tratto di raccordo a terra, con andamento nord-sud, avrà una lunghezza di metri 150 nel lato minore e di 268 quello maggiore; il molo vero e proprio, con asse in direzione del vento di bora, avrà il lato minore a Nord, con metri 650 di lunghezza; il lato maggiore a Sud, con lunghezza di metri 852. La larghezza del molo sarà di 250 metri; quella del tratto di raccordo di 280 circa. Per quanto riguarda le caratteristiche marine dell'opera, le principali riguardano il tirante d'acqua, che non dovrà essere inferiore a metri 13 lungo tutto il perimetro esterno del molo e la quota del piano banchina, che dovrà essere di metri 2.60 sul medio mare. Circa gli impianti di superficie, la riva sud del molo sarà destinata alle merci di massa (carboni, minerali, legnami) ed avrà una lunghezza di metri 810 e una larghezza di metri 31. Sulla stessa sono previsti quattro binari ferroviari per le operazioni di sbarco diretto delle merci di massa e per l'imbarco dei legnami; una strada larga 7 metri per l'inoltro sottobordo degli autocarri recanti la merce da caricare; due binarioni di scorrimento delle gru da riva e un binarione a mare dei ponti scaricatori.

A ridosso della riva nord sono previsti quattro magazzini di transito. La rete stradale al centro del molo sarà costituita da due piste principali con direzione asse molo ai due lati del piazzale ferroviario centrale, per servire il traffico camionistico nei due sensi fra le rive nord e sud; una terza pista sarà riservata al transito dei mezzi di sollevamento semoventi e per gli usi di servizio. Il piazzale ferroviario sarà costituito da 15 binari sui quali si svolgeranno tutte le operazioni di smistamento. Sul piazzale è prevista inoltre la installazione di 5 pese a ponte.

A proposito del tempo utile per l'ultimazione dei lavori, il capitolato precisa che esso dovrà essere indicato dalle imprese concorrenti, ma non dovrà superare il limite di cinque anni. L'appaltatore comunque si obbliga di iniziare il lavoro entro 60 giorni dalla data della consegna. Come è noto, l'esecuzione del molo VII è stata autorizzata con l'applicazione della legge del 21 marzo 1958 che fissava l'impiego di 45 miliardi di lire per opere pubbliche da costruirsi nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia; 13 miliardi sono stati destinati per il nuovo molo.

L'importanza dell'opera è messa vieppiù in risalto dalla partecipazione delle maggiori imprese italiane all'appalto concorso, bandito dall'Ispettorato contratti del Ministero dei Lavori Pubblici. Considerato il grande impegno finanziario richiesto (per la sola cauzione provvisoria le ditte concorrenti dovevano versare 200 milioni) appare veramente rilevante il numero di 15 imprese concorrenti registrato dopo la scadenza del termine per la presentazione dei progetti. Ed è significativo che fra le partecipanti figuri anche una impresa triestina, sorta dalla originale iniziativa che ha fatto raggruppare sotto una unica insegna 10 delle maggiori imprese locali, consorziate per poter sostenere la concorrenza con le altre grosse ditte nazionali.

DALLA FEDERCOMMERCIO

Problemi degli esercenti esposti a Palamara

MENSE COMUNALI E LICENZE

Ieri mattina il presidente ed il vicepresidente della Federazione del commercio comm. Felice Venezian e cav. Giovanni Bracci, accompagnati dal segretario Geppi sono stati ricevuti dal Commissario generale del Governo, dott. Palamara. Nel corso del colloquio, protrattosi per un'ora, i rappresentanti della Federazione del commercio hanno esposto i punti di vista della categoria degli esercenti pubblici esercizi su due importanti problemi: quello del funzionamento delle mense comunali e quello dell'alto numero delle licenze.

Sul primo problema il cav. Bracci, presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi, ha riassunto gli interventi precedentemente svolti affinchè le mense comunali venissero restituite alla loro originaria funzione assistenziale con esclusione assoluta di quelle attività accessorie che vanno a turbare il regolare funzionamento del settore, perchè la particolare natura di tali mense — gestite da un ente pubblico con criteri non privatistici — determina un'illecita concorrenza.

Sul secondo problema è stato fatto rilevare al Commissario generale di Governo che a Trieste il rapporto limite previsto dalla legge fra il numero degli esercizi per la vendita di alcoolici ed il numero degli abitanti, è stato superato fino alla cifra, davvero incredibile, di 4 volte, ed è stato perciò richiesto al dott. Palamara che vengano adottate le necessarie misure per impedire un aggravarsi della situazione.

Il Commissario generale di Governo, dimostrando di conoscere profondamente entrambi i problemi, ha assicurato per ciascuno di essi il suo personale interessamento.

Domani l'omaggio a Sauro e a Santorio

Domani mattina, alle ore 8.30, nella chiesa del Rosario in piazza Vecchia, verrà celebrata una Messa di suffragio, ricorrendo il 43.mo anniversario dell'olocausto di Nazario Sauro. Alla fine, sarà impartita la benedizione al tumulo, ai fianchi del quale presteranno servizio d'onore marinai in armi. Alle 9.30, al Parco della Rimembranza, sul colle di S. Giusto, verrà deposta una corona di alloro sul cippo che ricorda il sacrificio dell'Eroe.

Successivamente, alle ore 11, al Sanatorio di Poggioreale del Carso, verrà scoperto un busto bronzeo, opera dello scultore Tristano Alberti, di Santorio Santorio, l'illustre medico capodistriano, al cui nome è stata dedicata la nuova casa di cura.

IL DEPOSITO BRASILIANO NEL PORTO

A Trieste il presidente dell'Istituto del caffè

Un ricevimento del dott. Costa Lima
Sede dell'I.B.C. aperta ieri a Milano

L'attività dell'Istituto brasiliano del caffè, già pienamente operante nel nostro porto e confortata da un primo lusinghiero bilancio, ha avuto ieri avvio ufficiale con l'inaugurazione dell'ufficio dell'IBC di Milano.

Alla cerimonia dell'inaugurazione erano presenti, con le autorità brasiliane che accompagnavano la signora Kubitschek, consorte del Presidente della Repubblica sudamericana, esponenti del mondo economico milanese, importatori e commercianti del settore. Prendendo la parola per sottolineare l'importanza dell'iniziativa, il dott. Costa Lima, presidente dell'Istituto brasiliano del caffè, ha ricordato la funzione del Centro, inteso a favorire gli importatori italiani e ad innalzare nel tempo stesso il livello degli scambi commerciali fra i due Paesi. «La mia presenza in Italia — ha detto — è dovuta all'intenzione di mettere a punto quanto già venne a suo tempo concordato in materia col Governo italiano. Vogliamo incrementare sempre più la diffusione del maggior prodotto della terra brasiliana che, non dobbiamo dimenticare, è in gran parte dovuto al lavoro degli italiani emigrati nelle piantagioni del nostro Paese. Questo — ha inoltre rilevato il dott. Costa Lima — sarà il primo passo di una maggiore collaborazione e di più ampi comandi fra l'Italia e l'amica Repubblica brasiliana, come è nei programmi del nostro Presidente».

Il nastro inaugurale è stato quindi tagliato dalla signora Kubitschek. Dopo essersi detta onorata di inaugurare la sede dell'I.B.C. la consorte del Presidente brasiliano ha dichiarato che l'iniziativa avrà molta importanza per i due Paesi: il Brasile spera infatti di riconquistare sui mercati la posizione che aveva in passato, con la bontà del suo caffè unita alla tecnica italiana.

Il presidente dell'IBC, Costa Lima, accompagnato da altri esponenti dell'istituto del caffè è giunto già ieri sera a Trieste proveniente da Milano. Stamane alle 11 all'Excelsior Palace offrirà un ricevimento alle autorità, agli operatori e agli esponenti economici e commerciali di Trieste, per l'inizio ufficiale dell'attività del deposito triestino.

Limitazione festiva del traffico pesante

In considerazione dell'intensificazione del traffico stradale nelle giornate festive, il Viceprefetto ha diramato la seguente ordinanza:

1) A partire da oggi e fino a nuova disposizione, è vietata la circolazione di tutti indistintamente gli autoveicoli adibiti al trasporto di merci e materiali sull'intera rete stradale di questo territorio, in tutti i giorni festivi dalle ore 7 alle ore 22.

2) Tale divieto non si applica agli autoveicoli di peso complessivo a pieno carico fino a 50 quintali, soltanto se trasportanti derrate alimentari.

3) Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Messaggi di cordoglio per la morte di don Sturzo

La morte del senatore Sturzo ha avuto ampia eco in città, anche perchè l'illustre statista era sempre stato sensibile ai problemi di Trieste, fin dal tempo della sua permanenza in America.

Il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha espresso il cordoglio della città con un telegramma inviato alla presidenza del Senato. A tale messaggio si sono uniti quelli inviati dal Sindaco dott. Franzil al Sindaco di Roma dott. Cioccetti ed al Presidente del Senato on. Merzagora. Questi i testi dei due messaggi: «Pregola trasmettere familiari don Sturzo commosso cordoglio Trieste per morte illustre maestro vita politica italiana». Ed il secondo: «Trieste partecipa commossa al cordoglio del Senato per la perdita di uno dei suoi uomini più valorosi ed autorevoli».

Per la morte del sen. Sturzo, anche l'Amministrazione provinciale ha inviato al Presidente del Senato on. Merzagora il seguente telegramma: «Amministrazione provinciale Trieste esprime sentimenti profondo cordoglio scomparsa senatore Sturzo assertore difesa personalità umana maestro insuperato costumi morali vita politica fautore primo inserimento forze cattoliche nella vita attiva Stato democratico. Gregoretti presidente Provincia Trieste».

Non appena appresa la notizia della morte del sen. Sturzo, la Segreteria provinciale della D. C. di Trieste ha inviato al segretario politico on. Aldo Moro il seguente telegramma: «Democratici cristiani Trieste partecipano vivamente grave lutto che ha colpito il partito ed esprimono sincero cordoglio per perdita illustre senatore Luigi Sturzo, fondatore partito popolare».

NELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE

Lo scorrimento del traffico attraverso le vie centrali

Iniziata la revisione delle fermate delle autolinee sulle principali arterie

In relazione a recenti disposizioni pervenute da parte del Ministro dei Lavori pubblici on. Togni, è stata iniziata anche nella nostra città la revisione delle fermate degli autobus e delle autocorriere poste lungo i due principali itinerari triestini. Della commissione fanno parte funzionari dell'Anas, dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, del Comune e dell'Acegat. I due principali itinerari si snodano attraverso viale Miramare (a partire dalla Riviera di Barcola), piazza Dalmazia, via Fabio Severo, nonchè da piazza Dalmazia lungo via Carducci, galleria di piazza Foraggi, statale n. 15 «Via Flavia», Aquilinia. Il provvedimento è quanto mai opportuno, perchè notoriamente esistono fermate dei servizi pubblici di trasporto disposte in località inadatte, provocando intralci al traffico e pericolo per gli utenti della strada.

L'ing. Giuseppe Trivellato, capo Compartimento dell'Anas, ci ha informato che per disposizioni ministeriali devono essere realizzati internamente agli abitati speciali «itinerari preferenziali» che dovranno essere distinti da cartelli di precedenza e priorità, con l'applicazione nelle strade secondarie sfocianti sulle strade a intenso traffico del segnale di arresto all'incrocio. Va rilevata l'opportunità dell'adozione di questo provvedimento, che in un certo senso darà origine all'istituzione di una «strada di scorrimento» lungo la quale il transito si dovrà svolgere sicuro e ad un tempo stesso veloce, tenendo presente che con la velocità viene conseguito un aumento della capienza delle strade.

Indubbiamente una via a transito più veloce, che potrebbe integrare o sostituire il passaggio per via Carducci, potrebbe essere costituita dal percorso lungo le rive, passeggio Sant'Andrea, Campi Elisi, via Balamonti, «Vie Flavia». Per essa sarebbe necessario peraltro l'anticipata sistemazione del sistema stradale nella zona dei Cantieri, nella quale lo attuale percorso si svolge con eccessive sinuosità, nelle quali, inoltre, le brevi salite si alternano alle discese, in modo da rendere il tutto disagevole per essere adattato a strada di scorrimento.

VANNI ALLA C.D.L.

Stamane la riunione per i metalmeccanici

CONTINUA LO SCIOPERO ALLE COOPERATIVE OPERAIE

Nessun fatto nuovo si è verificato ieri nella vertenza in atto alle Cooperative Operaie, dopo lo sciopero proclamato giovedì dalle due organizzazioni sindacali. Fra le parti non è stato registrato nessun tentativo di avvicinamento e pertanto lo sciopero prosegue. Il fiduciario di categoria della Camera del Lavoro, Dessenibus, assieme a una delegazione di dipendenti delle Cooperative Operaie si è recato a Gorizia per un intervento presso le organizzazioni sindacali di quella provincia, per esporre la situazione e per chiedere un'azione di appoggio allo sciopero proclamato a Trieste; è probabile che l'agitazione venga estesa pertanto anche agli spacci delle Cooperative Operaie situati nella provincia isontina.

Stamane alle 10 nella sala maggiore della Camera del Lavoro in via Duca d'Aosta il segretario nazionale della UIL, Raffaele Vanni, relazionerà sulle trattative svoltesi in sede romana per il rinnovo del contratto di lavoro per i metalmeccanici; sono invitati alla riunione i membri delle commissioni interne, gli attivisti e i metalmeccanici.

Domani dall'Idroscalo i voli dell'elicottero

Avranno luogo domani i voli dimostrativi dell'elicottero anfibio a turbina «Sikorsky S.62» che la società «Elipadana» ha intenzione di adibire a collegamenti fra le diverse città dell'Italia settentrionale. L'elicottero ieri è volato da Milano all'Isola d'Elba e oggi si trasferirà a Venezia da dove domani mattina giungerà alle 10.30 ammarando nel bacino San Giusto; alle 11.30 si trasferirà all'Idroscalo e inizierà una serie di voli dimostrativi per le autorità.

DEDICATO A «MARIA REGINA E MADRE»

I Cardinali Lercaro e Urbani alla fondazione del Tempio

Significativa offerta di Maria Pasquinelli

Alla posa e benedizione della prima pietra del Tempio a Maria Madre e Regina, che avrà luogo nel pomeriggio del 19 settembre, hanno assicurata la loro presenza i Cardinali Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna, e Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia. Com'è noto, il primo è il Presidente del Comitato Mariano nazionale. Il nostro Vescovo ha invitato a Trieste per l'occasione tutti i Presuli della regione conciliare veneta.

E' da attendersi affluenza di pellegrini da varie località. E' già arrivata richiesta di particolari del programma, per l'organizzazione di pellegrinaggi e vivo è l'interessamento che circonda il Tempio che sorgerà nei pressi della Vedetta d'Italia, per volontà e col contributo di tutta la Nazione, a ricordo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Continuano intanto a giungere offerte, sia localmente, sia da fuori Trieste. Si segnalano in particolare i contributi di 20 mila lire che il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha voluto inviare ieri a mani del presidente del Comitato e quello pure di lire 20.000, dell'on. avv. Giovanni Tanasco. Altro obolo, e questo non può non commuovere in modo particolare, quello che Maria Pasquinelli ha fatto arrivare dal carcere accompagnandolo con sentite espressioni.

Va poi posta in evidenza la gentile iniziativa nata in una delle colonie estive dell'Opera per la Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati e fatta propria dai bambini e dirigenti delle varie istituzioni dipendenti. I duemila piccoli profughi assistiti nelle colonie intendono cioè offrire, per partecipare alla grande festa che saluterà la Madonna di Fatima nel prossimo settembre a Trieste, assieme alle loro preghiere e alla promessa di essere buoni e bravi, un tangibile segno di tali loro sentimenti. Concretizzando l'iniziativa, le dirigenti hanno pensato di donare all'erigendo Santuario i candelabri per l'altare maggiore. Ne ha dato in questi giorni notizia diretta a mons. Santin il presidente dell'Opera gr. uff. dott. Enrico Riccerl.

Con queste parole Maria Pasquinelli ha accompagnato la sua offerta: «In segno della mia gratitudine alla Madonna invio una modestissima offerta per l'erigendo Tempio destinato a ricordare la Consacrazione dell'Italia all'Immacolato Cuore di Lei, proprio costà, al nostro confine orientale dove più terribile grava l'insidia e più angoscioso giunge il lamento degli oppressi. Maria ci salvi tutti».

LE ORE DELLA CITTA'

Ospiti in Municipio

Ieri mattina l'assessore Venier, in sostituzione del Sindaco assente, ha ricevuto in Municipio quarantadue giovani stranieri, provenienti da Udine, ove sono ospiti in questi giorni del Comune, in seguito ad uno di quegli scambi di ospitalità fra Paesi europei che divengono di anno in anno più frequenti. Si tratta di ragazzi e ragazze francesi e tedeschi che, approfittando del soggiorno udinese, hanno compiuto una gita d'istruzione a Trieste. L'assessore Venier ha rivolto ai graditi ospiti un caloroso indirizzo di saluto, ed ha offerto a ciascuno di essi un oggetto ricordo di Trieste.

Nozze

In agosto per moltissime coppie di fidanzati. Diverse di queste hanno già fatto i loro acquisti nel negozio più distinto della città *«Nodi d'amore»* Viale XX Settembre 21, che offre la maggiore scelta di bomboniere e partecipazioni ai migliori prezzi, le sue originalissime confezioni gratuite, l'album in omaggio e... tanti auguri.

Una busta paga

La busta paga di un lavoratore, Mario Pozzetto, è stata rinvenuta ieri da un onesto giovane, Riccardo Grandi, abitante in via Navali 33, il quale si è fatto premura di recapitarla alla nostra redazione affinchè il proprietario ne possa essere informato. La busta contiene 1040 lire, ed è a disposizione del signor Pozzetto, che può ritirarla domani, presso i nostri uffici.

Gioiellerie Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 il più completo assortimento di brillanti, gioielleria, oreficeria e argenteria ai prezzi più convenienti.

Ritorno di Elena



(«Giornalfoto»)

Elena Madrussani, la ragazzina che giovedì è scappata da casa senza più dare notizia di sè, vi ha fatto ritorno nottetempo, quieta e in punta di piedi. Si era occupata da sola quale apprendista parrucchiera non volendo continuare gli studi dopo una bocciatura. I genitori l'avevano rimproverata e, per reazione, l'irrequieta Elena era scappata.

Birreria Giardino Dreher

Domani 10, martedì 11 e mercoledì 12 c. m., ore 21, «III Festival della Canzone triestina». 20 nuove canzoni triestine presentate da 13 cantanti e una grande orchestra ritmo-melodica. Per informazioni telefonare al 96267.

Trofeo Silvano Buffa

Il trofeo intitolato alla Medaglia d'Oro Silvano Buffa si svolgerà anche quest'anno con particolare solennità. Il campo di competizione è fissato a La Thuile, in Val d'Aosta, dove il 13 settembre converranno gli alpini selezionati tra i migliori Reggimenti delle penne nere. La manifestazione, alla sua undicesima edizione, prevede la partecipazione di non più di centottanta concorrenti dei raggruppamenti alpini da posizione, da artiglieria da montagna e dai reparti minori, i quali si cimenteranno in una gara sciatoria, di marcia e di tiro. La manifestazione, organizzata dalla Associazione nazionale alpini di Trieste, oltre allo scopo di ricordare ed onorare la figura di uno dei più fulgidi eroi dell'Arma delle penne nere, ha anche il fine di rappresentare sotto l'aspetto addestrativo e agonistico il fior fiore degli alpini d'Italia. E' infatti in una competizione che si articola in esercitazioni di carattere sia sportivo che militare, che i giovani alpini potranno dimostrare di continuare degnamente la gloriosa

Ferragosto a transistors

E' davvero una gioia impagabile andare in gita con un minuscolo apparecchio radio a transistors, capace di funzionare ovunque senza bisogno di essere collegato a prese di corrente. E' completamente autonomo, e con poche lire di pila a secco funziona per moltissimo tempo. In gita, al bagno, in campagna, in automobile crea un clima nuovo. Possederne uno è un vero piacere. Un piacere che ognuno può procurarsi con poca spesa rivolgendosi all'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4, dove si può esaminare un eccezionale assortimento di apparecchi a transistors — tra cui i famosi piccolissimi giapponesi — posti in vendita a favorevolissime condizioni di pagamento.

Farà molto freddo

Il prossimo inverno, naturalmente. Per ora invece fa caldo, e ognuno cerca di difendersene come può. La maniera più efficace è indubbiamente quella di installare un moderno condizionatore d'aria nella propria abitazione o nel proprio ambiente di lavoro. Il condizionatore d'aria sta diventando ormai un elettrodomestico molto diffuso: l'equivalente estivo della stufa, in un certo senso... L'Universaltecnica ne possiede un bellissimo assortimento, e accorda eccezionali condizioni di pagamento. Il benessere che il condizionatore d'aria procura ricompensa largamente chi lo acquista, della spesa sostenuta. Chiedete, senza alcun impegno, informazioni e dimostrazioni all'Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

Il 50 p. c. d'interesse

sui vostri risparmi, nessuno ve lo garantisce, ma otterrete questo risultato acquistando in questi giorni alla «Calzoleria Viale» i saldi di fine stagione. Infatti a vero prezzo di realizzo vengono liquidate le rimanenze estive di calzature delle migliori marche e nei modelli più recenti. I clienti più avveduti sanno che le liquidazioni della «Calzoleria Viale» costituiscono una vera fonte di sano risparmio.

Ristorante «Ples» Duino

Oggi dalle ore 20.30 al Ristorante «Ples» di Duino, via Aquileia 76 (tel. 20206), una scelta orchestrina allieterà la serata.

Saldi al Bimbiscarp

Per i vostri bambini troverete ottime occasioni in via Battisti 15.

Saldi alle Pelletterie

Cattaruzza in via Battisti 13 di cesti, borse in rafia, borse in cocco e borse in vitello.

Lampadari di stile

moderno e classico, delle più rinomate Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Silva, via Imbriani 4

Vasto assortimento pantofole tutti i tipi.

Con pochi soldi

vestir bene e rimpannucciarsi meglio è un'ambizione soddisfatta approfittando della grande liquidazione in corso nel negozio «Faro», via Carducci 23. Approfittate subito!

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria - orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Cresime in Curia

La Curia Vescovile informa che il Vescovo mons. Santin amministrerà la Cresima nella Cappella privata venerdì 14 agosto alle ore 18, e non mercoledì 12 agosto.

PRONTA ECO A UNA NOSTRA «SEGNALAZIONE»

Una comoda scalinata servirà il transito da Roiano a Gretta

Già avviata dal Comune l'elaborazione del progetto
Previsto anche l'allargamento della Strada del Friuli

Nei giorni scorsi nella nostra rubrica «segnalazioni» è stata pubblicata una corrispondenza in cui veniva lamentato lo stato di abbandono in cui si trova la scala che congiunge la via Tor San Piero con la via Udine, in corrispondenza della salita di Gretta. «E' una scala di grandissima importanza — affermava il lettore — e di continuo passaggio, unico collegamento diretto fra il popoloso rione di Roiano con quello altrettanto popoloso di Gretta». Il suo stato, veniva ancora precisato, è tale da costituire un pericolo per chi vi transita, perchè i gradini sono ormai logori, per cui veniva ventilata l'opportunità che il Comune provveda in un giorno non troppo lontano a deciderne la ricostruzione.

Per avere chiarimenti in proposito, abbiamo ritenuto opportuno sentire il parere del Comune e per esso dell'assessore ai lavori pubblici geom. Geppi. E la risposta da lui avuta è tale da confortare non solo l'autore della segnalazione, ma tutti gli abitanti di Gretta e quanti altri si servono della scala per il transito in quella zona. L'assessore Geppi ha affermato innanzitutto che si tratta veramente di una scala molto importante perchè sopporta un traffico pedonale notevolissimo, come poche altre «strade» possono vantare. Essa costituisce infatti il principale collegamento fra Gretta e il centro della città per chi deve compiere il tragitto a piedi. Il Comune, che è impegnato con i suoi tecnici in numerose progettazioni, non sempre riesce ad avere in evidenza le ragioni di urgenza dei vari progetti cui è interessato.

Proprio per questo motivo, ha voluto precisarci l'assessore Geppi, il Comune ha accolto la segnalazione con grande piacere e ringrazia il cittadino che segnalando lo stato in cui si trova la scala di via Tor San Piero si è reso collaboratore dell'Amministrazione comunale. Quanto segnalato infatti corrisponde a realtà: la scala si trova in pessimo stato, i suoi gradini non riescono più a mettere in risalto le due parti che la compongono, l'alzata e la pedata cioè, si presentano completamente smussate in quello che dovrebbe essere uno spigolo vivo, con conseguente pericolo per chi vi transita, in particolare vecchi e bambini.

Ritenuta rispondente al vero la segnalazione, anche alla luce dei rilievi fatti in precedenza dall'Ufficio tecnico comunale, è stato immediatamente disposto che venga preparato il progetto per una nuova scala che dovrà rispondere ai seguenti requisiti: maggiore larghezza; minore ripidità, mediante l'impiego di scalini più profondi e più bassi degli attuali, inserendo inoltre fra rampa e rampa pianerottoli di riposo. E' inteso che oltre alla compilazione del progetto tecnico sarà provveduto anche a quello del computo metrico estimativo della opera, necessario per indicare alla Giunta e al Consiglio comunale l'ammontare della spesa, unitamente alla proposta di inclusione dell'opera nel piano economico dei lavori pubblici da presentare al Commissariato generale del Governo, oppure di inserirla fra le spese del bilancio per l'anno prossimo. Il compimento dell'opera non dovrebbe quindi essere lontano, per portare sollievo alle decine di migliaia di persone che se ne serviranno, dimenticando lo stato di disagio sopportato attualmente.

Un'altra importante novità viene segnalata per gli abitanti di Gretta: presso l'Ufficio tecnico comunale viene aggiornato, in relazione ai nuovi prezzi, il progetto per l'allargamento di un tratto della strada del Friuli. Di tale problema nei giorni scorsi l'assessore ai lavori pubblici geom. Geppi ha lungamente conferito con il Sindaco, stante la sua importanza e la ragione di urgenza che ad essa va riconosciuta per il fatto che la strada del Friuli diverrà di grande traffico dopo l'erezione del nuovo rione di Barcola Bovedo.

Il nuovo Provveditore ricevuto alla Provincia

Il nuovo Provveditore agli studi, prof. Emanuele Pugliarello, ha reso ieri visita di cortesia al presidente dell'Amministrazione provinciale. E' stato ricevuto dall'assessore anziano avv. Sferco, dall'assessore cav. Tosoni-Pittoni e dal dott. Severi. Nel corso del colloquio è stato esposto al Provveditore il programma della Provincia in ordine alla pubblica istruzione.

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 15 e domenica 16 agosto escursione a Sappada con salita al rifugio P. F. Calvi e sul monte Peralba (m. 2693). Informazioni e iscrizioni in sede via Milano 2, entro martedì sera.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 28, minima 20; umidità 69 per cento; temperatura del mare 24.7; pressione mb. 1016.7 in lieve diminuzione; vento km. 6 O-N.O.

Oggi: S. Fermo. — Il sole sorge alle 4.56, tramonta alle 19.24. La luna nasce alle 10.19, tramonta alle 21.49.

Maree. — OGGI: alta alle 12.20, cm. 41 sopra il l. m.; bassa alle 18.52, cm. 28 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 6.26, cm. 30 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: tre fuochisti (turno 92, 93, prec. 47). Turno «generale»: un fuochista autorizzato (a compartecipazione).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	24	20	2	10
CAGLIARI	40	18	19	26	83
FIRENZE	3	54	69	77	25
GENOVA	34	41	54	10	55
MILANO	87	73	28	82	24
NAPOLI	24	49	85	58	59
PALERMO	72	53	71	5	30
ROMA	87	85	90	78	86
TORINO	52	26	28	32	46
VENEZIA	12	23	68	83	63

ENALOTTO: x, x, 1, x, 2, 1, 2, 2, x, 1, x, 2

I dodici sono stati 7 e riceveranno ciascuno lire 3.247.721; gli undici sono stati 105 e percepiranno ciascuno lire 162.386; i dieci sono stati 1.790 e riscuoteranno ciascuno lire 9.525.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 7 undici e 99 dieci. Un undici è a Trieste, su schedina doppia, anonima, giocata presso il Banco lotto di Anna Bergamas.

La colonna 12 bis di questa sera è la seguente: 2, 1, X, X, 2, 1X2, 1, 1, 2, X, 1, 2.

UNA INIZIATIVA DELL'ENTE TURISMO

I vigili a scuola di lingue straniere

Premiati esercenti e albergatori nel concorso per opere di miglioria

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo nella sua ultima seduta ha preso atto dei risultati del concorso indetto per il miglioramento delle attrezzature igienico-sanitarie degli alberghi di III e di IV categoria, delle pensioni e delle locande, degli esercizi di affittacamere, degli esercizi pubblici, degli stabilimenti balneari e dei campeggi. Il Consiglio, facendo proprie le delibere della Commissione giudicatrice ha deciso di non assegnare il primo premio della categoria alberghi, pensioni, locande e affittacamere, suddividendo l'importo in due premi di 750 mila lire. Ha deliberato così di sottoporre per la definitiva approvazione al Commissariato per il turismo (ai sensi del bando del concorso) la seguente classifica:

Categoria A: Alberghi, pensioni, locande e affittacamere: Albergo «Ples», Duino (lire 500.000); Locanda «Alla Costiera», S. Croce (350.000); Locanda «Eden», Sistiana (350.000); Antoni Valeria, Duino (200.000); Cosmani Renato, Duino (200.000); Leghissa Maria, Duino (200.000); Cerme Emilia, Sistiana (100.000); Leonardi Aurora, Duino (100.000).

Categoria B: Esercizi pubblici, stabilimenti balneari e campeggi: Ristorante «Castelreggio», Sistiana (lire 400.000); Camping «Adria», Sistiana (200.000); Bagno I Grignano, Grignano (150.000); Buffet Antonaz, S. Croce (150.000); Bar «Alebarda», Sistiana (150.000); Bagno «Miramare Castello», Miramare (150.000); Bar «Alla Pineta», Barcola (100.000).

Nel corso della riunione il presidente avv. Slocovivh ha espresso il ringraziamento dell'Ente per la fattiva opera che l'on. Pietro Romani ha svolto nel settore turistico nei dodici anni in cui è stato Commissario per il turismo. L'on. Romani lascia l'incarico a seguito della costituzione del Ministero per il turismo e lo spettacolo e della sua nomina a presidente della «Cit». L'Ente si è associato alle espressioni di ringraziamento che il presidente avv. Slocovich ha fatto pervenire all'on. Romani per il suo costante interessamento ai problemi della nostra provincia.

Il Consiglio d'amministrazione dell'E.P.T. ha poi deliberato di istituire quanto prima un corso di lingue, con particolare riguardo alla lingua tedesca, per i vigili urbani di Trieste ed ha esaminato l'opportunità di far stampare una nuova carta topografica della provincia di Trieste in scala 1 : 60.000 e una pianta della città, in occasione del congresso geografico nazionale che si svolgerà nella nostra città l'anno venturo.

Viaggi U.T.A.T.
A Vienna dal 23 al 27 agosto

L'UTAT organizza dal 23 al 27 agosto un viaggio in autopullman a Vienna.

Presso l'UTAT si accettano pure iscrizioni per viaggi e crociere organizzati da tutti i più importanti uffici viaggi italiani ed esteri. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Buone fotografie

al mare o ai monti, e buona domenica! Domattina portate le vostre pellicole in Piazza della Borsa n. 8 da

Giornalfoto

e potrete vedere già in giornata, stampate con cura e rapidità, le vostre fotografie

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliera ore 7, sab. 7 e 14.30.
BLED sab., dom. ore 7.15.
BOLZANO - MERANO giornal.
CANAZEI via Feltre-Primiero, S. Martino, Rolle, Moena merc., sabato, ore 6.30.
CORTINA giornaliera ore 7.30.
CORVARA, domen. ore 6.45.
FIUME giorn., ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
GRADO, giornal., ore 8.30.
GRAZ-Lago Wörth giov., sab., 7
GROSSGLOCKNER SALISBURGO sabato, rit. dom.
INNSBRUCK, martedì, giovedì, sabato, domenica.
KLAGENFURT, dom. ore 6.30.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
NOVA GORICA, mart., giov., sab., ore 14.30. L. 350.
ORTISEI via Alleghe-Canazei, mart., giov., dom., ore 6.30.
POLA - PARENZO, 7.25 e 15.
PORTOROSE 10.45 giorn. L. 250
RAVASCLETTO via Arta-Treppo, giornal. ore 6.20.
SELLA NEVEA-FUSINE LAGHI ore 5.30 domen.
SESANA-LUBIANA, giorn. 7.15.
TARCENTO-LAGO DI CAVAZZO, gita domenicale, ore 7.30.
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA-FUSINE LAGHI merc., sab., dom. ore 6.45.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov. ore 7.15.

†

Dopo una vita spesa tutta per la famiglia

Max Lorant

Fondatore della Ditta S. Öhler e Comp. Succ.

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli FRANZ con la moglie ELDA PERSOGLIA, ERICH con la moglie THEA WINTER e col figlio PAOLO, il fratello ing. RODOLFO, la nipote MARIA (assente) e i parenti tutti.

La presente serve da partecipazione diretta.

† Si è spenta il 7 corr. dopo lunga malattia, la nostra cara

Vittoria Lizzi

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, i figli CARLO con la moglie RENATA e i nipoti MARIA LUISA e GIORGIO, MARIA, NERINA con il marito dott. ARRIGO MARCOLIN e i nipoti ADRIANO e CLAUDIO.

Si ringraziano il primario prof. Jurcev, il dott. Poli, medici, suore e infermiere del reparto VII dell'Ospedale della Maddalena e quanti presero parte al nostro dolore.

† Il giorno 7 agosto 1959 è deceduta

Ersilia Pavan ved. Bolle

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio col cuore affranto i figli EVELINA e cap. RICCIOTTI (assente), la sorella ARGIA, i nipoti CLAUDIO e ROBY, il genero e la nuora e i parenti tutti.

Ringraziamenti sentiti alla gentile signora Giuseppina Neri e ai signori coniugi Versich che assistettero amorevolmente la cara Estinta durante la breve malattia, e a tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto.

Si dispensa dalle visite

† La nostra cara

Maria Corsi in Sciuca

ci ha lasciato per sempre.

Il desolato marito, la mamma, le sorelle GEMMA e VALERIA, il fratello VITTORIO, le zie MARIANNA, VITTORIA e SANDRINA, la cognata, i cognati in unione a tutti gli altri parenti, ne danno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Si è spenta ieri serenamente

Antonia Perini ved. Degrassi

Ne danno addolorati l'annuncio i figli, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Dopo lunga malattia, si è spento, il 7 corr.

Domenico Alfeo
(Uccio - Alfio)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RINA e i figli FABIO e BRUNO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Francesca Baldassi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie BALDASSI

Le famiglie NUTI e CORDI riconoscenti ringraziano il prof. Spanio e il prof. Duca, i medici e le infermiere della Clinica ginecologica presso l'Ospedale maggiore per le particolari assidue cure premurosamente disposte e prestate alla loro cara

Anita

Nel V anniversario del passaggio al sonno eterno di

Graziamaria Brunetta

la madre FERNANDA e il padre CARMELO la ricordano con immutato dolore.

Martedì 11 corrente alle ore 7 alla sua memoria verrà celebrata una solenne Messa nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel V anniversario della dipartita di

Aurelio Geniram

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 11 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel X anno della morte di

Aldo (Bobo) Coceani

la MAMMA lo ricorda a coloro che gli vollero bene.

L'Istituto Dory

CORSO 13

comunica alla sua spett. clientela che rimarrà chiuso per ferie dal 10 al 23 AGOSTO 1959

PER I BAMBINI
SOPALIN
L'OVATTA IGIENICA
Da CILLIA, via Roma 20

UN'AUTO RIDOTTA IN UN MUCCHIO DI ROTTAMI

Abbatte quattro paracarri, capota e si sfascia in fondo a una dolina

Fortunatamente i due occupanti la vettura sono stati proiettati fuori prima che la macchina precipitasse nell'avvallamento schiacciandoli

Un'autovettura completamente sfasciata in fondo a una dolina e due viaggiatori seriamente feriti all'Ospedale, questa la conclusione di un grave sinistro accaduto ieri pomeriggio sulla strada statale 202 (la «Triestina») all'altezza dell'abitato di Aurisina. Esso si è verificato intorno alle 15.30, quando il guidatore dell'autovettura targata LU 22225, l'industriale Tullio Cipriani di 51 anni, residente a Stazzena di Lucca in via Provinciale 25, da Sistiana stava dirigendosi verso Opicina. Il Cipriani, che è comproprietario di una cava ad Aurisina, aveva accanto a sè un dipendente, il cavatore Gilberto Neri di 39 anni, nativo egli pure di Lucca, il quale abita a Opicina in via Ginepri 9.

Giunto all'altezza del km. 24.800, cioè appena oltrepassato il cavalcavia ferroviario, il Cipriani ha affrontato un tratto di strada a saliscendi; ha percorso una breve discesa a forte velocità nell'intento di salire la lievissima successiva salita senza dover cambiare marcia; ma a conclusione dell'ondulamento, la strada gira a sinistra. E lo automobilista è stato colto da una certa sorpresa poichè non prevedeva la curva, che peraltro non è molto pronunciata. Al culmine della piccola salita, la strada inoltre si restringe di quasi un metro sul lato destro; è successo così che l'autovettura, fatta proseguire in linea retta, è andata a cozzare contro un paracarro sulla propria destra, il primo di una serie situata in curva.

Dopo aver cozzato in pieno contro la prima colonnina lo automobilista ha perduto il controllo della guida; sicchè la macchina ha successivamente abbattuto tre altri paracarri. Quindi si è messa di traverso alla carreggiata, ha strisciato in avanti per circa sei metri, è capotata, e infine è uscita di strada sulla sinistra; dal ciglio del nastro asfaltato l'auto è piombata nella sottostante dolina; dopo un volo di tre metri si è schiantata in fondo all'avallamento, avendo toccato terra rovesciata sulla fiancata destra. L'automezzo ha avuto le lamiere accartocciate, si è sfasciato completamente, riducendosi in numerosi rottami.

Fortunatamente quando l'auto è precipitata, i due occupanti erano già stati sbalzati fuori; sarebbe loro toccata una tragica sorte se fossero piombati nella dolina all'interno della macchina; nel pauroso urto finale sarebbero rimasti orribilmente schiacciati, invece dalle portiere divelte sono stati entrambi catapultati all'esterno. Il guidatore si è abbattuto nella dolina, piuttosto discosto dal punto di caduta del mezzo, mentre l'altro viaggiatore è rotolato in un avvallamento attiguo, che è profondo oltre otto metri. Entrambi sono rimasti comunque gravemente feriti.

Numerose macchine di passaggio si sono fermate sul luogo del vistoso incidente, ed alcuni automobilisti hanno provveduto a prestare i primi soccorsi ai feriti. Essi sono stati presi a bordo di un'utilitaria «multipla» TS 28786, guidata dal signor Sandro Malfatti, e trasportati all'ospedale maggiore. Il Cipriani è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata; gli sono state riscontrate delle ferite lacero contuse multiple alla fronte, epistassi traumatica, contusioni escoriate alle braccia e alle ginocchia, e stato commozionale; egli presentava inoltre una preoccupante emorragia congiuntivale dell'occhio destro.

Il Neri ha riportato delle ferite lacero contuse multiple alla fronte e alla caviglia sinistra, epistassi traumatica, contusioni escoriate alle gambe e la sospetta frattura del bacino, per cui è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Sul luogo dell'incidente sono successivamente intervenuti gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi del caso ed hanno quindi disposto la rimozione del veicolo per mezzo di un carro attrezzi; la macchina appariva danneggiata irrimediabilmente.

L'operazione del ricupero è stato peraltro sensibilmente ritardata, dato il pericolo rappresentato dalle bombole di gas liquido (la macchina era infatti dotata dell'impianto a metano) che forse per un miracolo non sono esplose nel pauroso ribaltamento.

Uno scooterista è andato a sbattere ieri pomeriggio contro un autocarro della Nettezza urbana; l'incidente è avvenuto in via Carducci alle 15. A quella ora il marittimo Giuliano Petronio di 29 anni, abitante in via S. Francesco 9, scendeva in scooter la via Carducci in direzione dei Portici di Chiozza, quando si è accinto a superare sulla sinistra l'autocarro che segnalava di girare a destra per immettersi in via Crispi. Senonchè il guidatore dell'autocarro ha dovuto rinunciare all'ultimo momento alla manovra ed anzi ad allargare di nuovo sulla sinistra per evitare d'investire uno scooterista che lo stava superando sulla destra; per evitare la collisione è stato provocato l'incidente al Petronio. Questi non è riuscito a frenare in tempo ed è andato a «tamponare» l'autocarro, rovesciandosi quindi al suolo ferito. Egli è stato medicato alle 16.10 all'astanteria dell'Ospedale maggiore per una ferita lacero contusa al labbro superiore e una contusione al naso, guaribili in una decina di giorni.

Un'anziana signora attraversava ieri sera il passeggio Sant'Andrea per dirigersi verso la Casa dell'emigrante, dove è alloggiata, quando è stata investita da uno scooterista diretto a Servola. La signora Maria Del Conte, di 68 anni, è stata raccolta dalla CRI e trasportata all'Ospedale assieme allo scooterista, rimasto pure ferito nel rovesciamento conseguente all'urto. La Del Conte è stata medicata alle 19.30 per delle escoriazioni al naso con epistassi; il secondo protagonista dell'incidente, il macellaio Claudio Cosliani, di 16 anni, abitante in via delle Docce 15, è stato giudicato guaribile in una settimana per una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, scoriazioni al polso sinistro e al ginocchio destro, e una contusione alla spalla sinistra.

E' stato trattenuto in osservazione all'Ospedale il muratore Nicola Nabergoi di 47 anni, alloggiato in via Gozzi 5, il quale è andato a sbattere — intorno alle 21 — contro la fiancata destra di un filobus della linea «20» che appena staccatosi dal capolinea di Largo Barriera Vecchia aveva iniziato una conversione. Malfermo sulle gambe, versando in stato di ebbrezza, il muratore è quindi rimbalzato al suolo, producendosi delle ferite alla fronte.



(«Giornalfoto»)

La macchina uscita di strada ieri sulla «Triestina» e sfasciatasi in fondo a una dolina dopo aver capotato

DIVERTENTE, DIFFICILE, BEN RIUSCITA

Caccia al tesoro BP grattacapi per cinquanta

Rilevante successo del motoclub «Ostuni»

Entusiasmante svolgimento ha avuto la selezione regionale della «caccia al tesoro» per scooteristi che la «BP» ha indetto su scala nazionale e che si concluderà a Roma, con la finale cui prenderanno parte i vincitori delle eliminatorie. La prova, alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti, è stata molto ardua perchè i numerosi «quiz» hanno messo a dura prova l'intelligenza e lo spirito d'iniziativa dei partecipanti, che hanno dovuto poi provvedere in vario modo (con acquisti, con mezzi di fortuna, ecc.) a reperire alcuni oggetti caratteristici e anche alcuni rari. Tutte queste difficoltà hanno visto gli scooteristi in gara con il tempo; e ancora una volta è toccato a questo giudice inesorabile determinare la classifica finale che ha visto il giovane Ennio Franceschinel prevalere di appena quattro secondi su Giovanni Depaolis; va notato che i primi cinque classificati hanno tutti portato a termine la dura gara a punteggio pieno e ciò torna a loro onore.

Lo svolgimento della «caccia al tesoro» ha avuto fasi molto appassionanti e ricche di motivi di colore e di vivacità.

Fra i quiz da risolvere v'erano i seguenti: per chi fu costruito il Castello di Miramare; chi vinse alle Olimpiadi invernali del '52 la gara di discesa; chi vinse la Milano-Taranto motociclistica nel 1954; chi fu campione mondiale di motocross nel 1950; chi vinse il campionato mondiale motociclistico per la classe 250 nel 1947; qual è la lunghezza della galleria del Sempione; in che anno Trieste fu annessa all'Austria; come si chiama la Cattedrale di Trieste.

La vera... «caccia al tesoro» è stata la corsa per reperire gli oggetti richiesti, e cioè un boccale per la birra, un tasto di macchina da scrivere con le lettere «B» oppure «P» o «N», tre negative formato 24x36 mm., una foto di un uomo con la barba, una cuffia radioricevente e un vaso da notte in porcellana. Ai piedi della giuria è stata così depositata tutta questa... montagna di oggetti. Qualche contestazione marginale v'è stata perchè molti concorrenti hanno portato vasi di terracotta anzichè di ceramica, che però sono stati egualmente considerati validi.

La classifica finale è la seguente: 1) Ennio Franceschinel punti 180, in un'ora 46'15"; 2) Giovanni Depaolis, punti 180, un'ora 46'19"; 3) Pietro Venuti, punti 180, un'ora 47'10"; 4) Ugo Miazzi, punti 180, una ora 47'58"; 5) Sergio Sigon, p. 180, un'ora 48'35".

Il motoclub «Ostuni» ha ottenuto un successo rilevante, con i primi tre e con il quinto posto. Al termine della gara, bene organizzata dalla «BP» e dalla Federazione motociclistica italiana il concessionario di zona dott. Efrem Pasini ha consegnato i ricchi premi (un televisore, una radio transistor e una macchina fotografica) ai primi tre classificati.



(«Giornalfoto»)

Un concorrente al «via» della «Caccia al tesoro» BP

Riprendono alla Ginnastica i corsi di danza classica

Il 1.o settembre riprenderanno i corsi di danza classica alla Società Ginnastica Triestina. La scuola di danza, che tanto successo ha incontrato al suo primo anno di attività, concluso con successo dal saggio del 4 luglio scorso, è stata regolarmente autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione e si varrà della opera della signora Anna Giani, diplomata prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano. Sotto la direzione artistica della signora Luciana Novaro, nota per le sue eccelse qualità di ballerina «étoile» prima e di valente coreografa oggi, e della signora Giani, insegnante che ha saputo meritare la stima e la simpatia di dirigenti, soci ed allievi, indubbiamente le sorti di questa bella iniziativa del benemerito sodalizio biancoceleste, si profilano sotto i migliori auspici.

Questa difficile arte va incontrando il sempre più vivo interesse del pubblico, grazie anche alla diffusione tra le masse, di spettacoli vari della Televisione, ed è di grande aiuto alle nostre ginnaste, che attraverso la danza, oltre ad una migliore armonia nei movimenti delle braccia e del busto, conseguiranno maggiore equilibrio ed agilità.

Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina.

Anticipata l'udienza per il processo della benzina

La sentenza della Corte di Appello per il «processo della benzina» si avrà sicuramente entro l'anno. I termini per la discussione della causa sono stati infatti anticipati, in seguito ad una istanza presentata dall'avv. Terpin per accelerare il procedimento, dato lo interesse generale che la questione riveste.

Il presidente della Corte di Appello, cui l'istanza è stata presentata, ha accolto la domanda dell'avv. Terpin, e la udienza fissata per il ricorso della Dogana avverso alla prima sentenza è stata anticipata dal 19 novembre al 21 settembre. Nel corso dell'udienza si preciseranno anche le conclusioni, e si andrà a sentenza quasi certamente entro l'anno.

Anticipato il pagamento delle pensioni I. N. P. S.

Data la consecutività dei due giorni festivi del 15 e 16 agosto, il pagamento delle pensioni dell'Inps, presso gli uffici postali, avrà inizio il giorno 12 anzichè 13.

Si profila il successo della mostra sulle bibite

Nella manifestazione mostra-concorso di propaganda delle bevande estive di produzione locale, che avrà luogo nel prossimo periodo 31 agosto - 12 settembre, ben 1568 sono le aziende triestine che potranno partecipare alla manifestazione, e a queste nella prossima settimana verrà inviato il regolamento.

Il concorso è stato dotato di 5 premi in denaro, di medaglie di argento e di diplomi rilasciati dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trieste. E' stato altresì concordato di lasciare facoltà all'apposita commissione giudicatrice — le cui decisioni sono inappellabili ed insindacabili — di modificare ed aumentare il numero dei premi a seconda del numero dei partecipanti.

SPETTACOLI

IL «MUSICAL» DI PORTER PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Travolgente successo di «Kiss me, Kate!»

Una folla imponente ha assistito allo spettacolo

«Baciami, Caterina!» è l'invito amoroso che Petruccio sollecita dalla sua bella bisbetica e linguacciuta sposa, da lui domata con la più rozza brutalità. Con questa tattica pedagogica delle legnate, Kate diventa la più docile e tenera delle mogli. Gaia commedia a fior di pelle che Shakespeare ha arricchito di qualche pensiero poetico, di qualche personaggio singolare come Sly che confonde la veglia col sonno e non riesce a cogliere la realtà del mondo in cui vive. Samuel e Bella Spewack, autori del testo, sono andati nel concreto della vicenda tra Kate e Petruccio conservandone l'umorismo, la vivacità del dialogo, il gusto spassoso dello spettacolo a lieto fine. Della commedia shakespeariana sono rimasti Bianca, sorella di Kate, e i pretendenti alla sua mano Gremio, Ortensio e Lucenzio, e il vecchio Battista, padre delle due sorelle. Ma parallela a questa favola gli autori ne hanno ideata un'altra con personaggi di tipica caratterizzazione americana: Fred Graham, regista e attore, pervenuto a gran rinomanza dopo una esperienza da guitto, che recita la parte di Petruccio; Lilli Vanessi, diva del cinema, già moglie e ora divorziata da Fred Graham, anch'essa salita in fama dopo la miseria patita con una carovana di attori vagabondi, e ora interprete di Kate. Infine Mickey Lane, cantante di «night club» di razza negra, che assume la parte di Bianca.

«Baciami, Caterina!» è un tipico prodotto della mentalità contemporanea americana in cui l'elegante mondanità è sposata al primitivismo delle origini. Vi troviamo il sentimento e la malinconia dei negri e il raffinamento e la freschezza inventiva del canto melodico occidentale, l'irruzione frenetica del jazz sinfonico e le forme classiche della musica leggera europea; le melodie arieggianti il blue e lo strumentale talora perfettamente tonale, talaltra concentrato sul colore e sul sincopato del mondo negro. In questa geniale atmosfera musicale americana si è data convegno anche la danza europea: la tarantella, il valzer viennese, la classica pavana. Tutti i movimenti di danza si svolgono con eccitante, libero ritmo. Nel jazz il contrappunto ritmico di Cole Porter assume quasi il carattere di una fuga polifonica negra. Tutto è melodico in «Baciami, Caterina!», Cole Porter non vuole ferire l'orecchio con lacerazioni dissonanti. Ma col sincopato del jazz e il ritmo della batteria a percussione il musicista ci ha dato anche un ricco esempio di arie liriche. Qui è la sua vera grandezza e la sensibilità della sua ispirazione che è romantica nonostante la modernità della struttura orchestrale. Anzitutto nell'elegantissimo «Wunderbar» cantato da Lilli e Graham vi è il seme della tenerezza poetica che Cole Porter amplificherà nel sentimento con i versi «Sono pazza di te», nell'aria di Petruccio-Graham «Ignota avessi tu il volto che ho sognato». La penetrazione psicologica dei personaggi trova felice espressione in una specie di monologo in forma di recitativo cantabile «Odio l'uomo» che Caterina accompagna con un colpo di bricco a guisa di cadenza. E risentiamo in questo monologo l'atteggiamento dell'opera comica, mentre nei vocalizzi di Caterina, nella scena dello sposalizio, avvertiamo la grazia dell'ironia melodrammatica, della quale — niente è nuovo sotto il sole — Busoni a suo tempo aveva disegnato gustosi episodi nell'«Arlecchino». Comunque la dovizia, lo spirito inventivo e la fecondità delle idee musicali di Cole Porter signoreggiano in tutta la commedia, entro la quale possiamo riconoscere diversi piani: la rivista danzante, l'operetta, la commedia musicale vera e propria e in certi momenti anche il «Singspiel», particolarmente quando la linea del canto riproduce il sentimento della parola e crea l'unità tra il senso del dialogo e lo sviluppo della melodia. Opera complessa per la confluenza di elementi tanto diversi e opposti di caratteri e di spirito; opera di estrema difficoltà nella realizzazione spesso contemporanea di danza, coro e canto. Alla sorpresa piacevolissima per la novità e originalità del genere si è aggiunta l'ammirazione per la sciolta, sicura, talvolta vertiginosa esecuzione dei quadri d'insieme e delle parti individuali. La presenza del basso Italo Tajo nella figura di Petruccio-Graham ha conferito allo spettacolo particolare prestigio. Tajo è un cantante molto espressivo, vocalmente raffinato, e come attore trova sempre accenti vivi e atteggiamenti semplici e suadenti. Le stesse qualità unite a una femminilità ricca di temperamento, espansiva di sentimento e sensibile alla cantabilità si sono rivelate nella bella e avvincente interpretazione della signora Sonja Motti Preger che è stata una Kate-Lilli incantevole ed è passata dalle diavolerie del primo atto alla dolce remissività del secondo con incisiva intelligenza di voce e di mezzi scenici. Anche la signora Olive Moorefield ha composto Bianca con lievità e grazia di canto, di recitazione e di danza. Tipicamente espressivi e ben coloriti nel linguaggio si sono presentati Roberto Paoletti e Checco Rissone nelle figure dei due «gangsters». Ernesto Calindri si è fastosamente e comicamente atteggiato nello stordito e semplice miliardario Howell e Loris Gizzi ha dato paterna sollecitudine al vecchio Battista. Lucenzio, Gremio e Ortensio, rispettivamente il Ferrari, il Ferrara e il Giombi. E poichè anche le parti marginali della commedia hanno giocato con intelligente naturalezza, si deve elogiare i bravi Hubert Dilworth, Franz Steinberg, Dora Reisser, il Gargano, il Sardo, il Parisano e il Ricci. La regia di Ernst Pichler ha mostrato l'unità da lui raggiunta nella molteplice forma delle scene, nella configurazione e nei movimenti dei personaggi, del coro e del corpo di ballo, tutti armoniosamente disciplinati. A questi risultati formali vanno aggiunti quelli che hanno messo in evidenza il tono canzonatorio, umoristico e comico della commedia musicale che ha avuto collaborazione tanto preziosa quanto esteticamente raffinata nello stile e nella mimica dell'International Ballet e del corpo di ballo del Teatro Verdi con la coreografia di Norman Thomson.

Se «Baciami, Caterina!» è giunta al pubblico triestino con l'elegante vivacità del suo linguaggio, ciò è dovuto principalmente alla felicissima traduzione di Mario Nordio attraverso il testo originale inglese.

Col «musical» americano di Porter si conclude il ciclo delle tre manifestazioni operettistiche: «Sougnizza», «Ciao..., Ciao...» e «Baciami, Caterina!» organizzate e realizzate con sicuro senso d'arte, lusso di mezzi e sagacia d'intendimenti da Alfredo Sbisà, al quale si deve il pieno riconoscimento per la valorizzazione turistica dell'estate musicale al Castello. «Kiss me, Kate!» ascoltata da un grande pubblico, che gremiva la platea e le gradinate del Cortile delle Milizie, ha avuto accoglienza vibranti, applausi e acclamazioni durante e alla fine degli atti.

v. t.

Domani, martedì e mercoledì ultime tre repliche di «Kiss me, Kate!», commedia musicale in due tempi di Samuel e Bella Spewack, musica di Cole Porter, con i medesimi interpreti della prima esecuzione.

UN ARSENIO LUPIN MEDIOCRISSIMO

Il ladro fantasma ha un volto e un nome

Era uno dei due denuncianti i furti

Si è parlato di ladri-fantasma in occasione del misterioso furto perpetrato in due appartamenti dello stabile di via Carducci 2; infatti si era appena presentata al Commissariato di piazza Dalmazia la titolare di uno degli alloggi, la signora Maria Jeric in Reguzzi, quando un suo vicino di casa ha varcato l'ingresso al medesimo Commissariato, per denunciare un furto da lui subito in circostanze analoghe alla Jeric. Il misterioso ladro sarebbe infatti riuscito, secondo i racconti dei due derubati, a penetrare nei loro rispettivi appartamenti senza che le serrature degli usci presentassero alcun segno di effrazione.

Alla signora Jeric è sparita la somma di 100 mila lire, che teneva custodita nel portafogli occultato sotto una pila di lenzuola nell'armadio della stanza da letto. Il vicino, che è il sig. Giovanni Cicin, di 32 anni, ha invece dichiarato che dal primo cassetto del comò gli erano stati involati vari oggetti preziosi per un valore di oltre ottanta mila lire.

Gli agenti hanno voluto vederci chiaro, e all'indomani della denuncia hanno fatto un sopraluogo nei due appartamenti. Avendo constatato che essi, situati entrambi al mezzanino, hanno in comune un corridoio al quale si accede da un'unica porta (gli alloggi si aprono cioè sul medesimo corridoio), i poliziotti hanno avuto il sospetto che il... fantasma fosse un componente delle due famiglie. Sospetto acuito dalla inesistenza di tracce e di scasso e impronte.

Sono bastate rapide indagini e pochi interrogatori per accertare che il «topo» d'appartamenti altri non era se non lo stesso Cicin, il vicino che aveva simulato il furto ai propri danni dopo aver commesso quello nei confronti della signora Jeric.

Egli ha spiegato così le cose. Aveva urgente bisogno di denaro per saldare dei debiti e perciò aveva pignorato al Monte i preziosi della moglie, senza che lei se ne avvedesse. Alla moglie aveva anche involato 15 mila lire; però tale somma, aggiunta alle 26 mila lire ricavate dal pignoramento dei preziosi, non bastava a coprire quei debiti. Allora, sia per giustificare di fronte alla moglie la sparizione del denaro e dei monili, sia per procacciarsi l'ulteriore somma che gli occorreva, egli ha perpetrato il colpo contro la vicina. Poi per giorni egli ha aspettato che la Jeric notasse l'ammanco per presentare a sua volta in Polizia una denuncia di furto. L'ingenua gherminella è ora costata a Giovanni Cicin una denuncia per furto aggravato e simulazione di reato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Largo Riborgo dalle 20, ogni 20 minuti.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. X Festival dell'operetta. Domani, ore 21, seconda rappresentazione «Kiss me, Kate!» di Samuel e Bella Spewack. Musica di Cole Porter. Il primo «musical» americano in lingua italiana. Vendita biglietti: Biglietteria Centrale.
COMMEDIANTI. 21.15: «Serenata al vento» di Veneziani.
BIRRERIA GIARDINO DREHER. Domani, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, ore 21: «3.o Festival della canzone triestina». 20 nuove canzoni triestine presentate da 13 cantanti e una grande orchestra ritmo-melodica.

ARCOBALENO. 15: «I misteriani». Le armi dei terrestri e nulla valsero contro l'arcana potenza dei misteriani. Cinemascope technicolor.
ESCELSIOR. 16: «La saga dei Forsyte», con Errol Flynn, Greer Garson, Walter Pidgeon. Technicolor. Ritorna una superba realizzazione M.G.M.
FENICE. 16: «Guerra indiana», in Metrocolor, con Keith Larsen, Buddy Ebsen. Mille emozioni in uno spettacolo sorprendente.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 15: «Come sposare una figlia». Un cinemascope Metrocolor di alta classe e di grande ilarità con Kay Kendall, Rex Harrison, Sandra Dee, John Saxson. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 14.30: «Fra due trincee», con Van Johnson. Parlavano come americani, vestivano come americani, ma uccidevano da tedeschi. Produzione Ceiad.

ALABARDA. 14.30: Ava Gardner, Barbara Stanwyck, Cyd Charisse, James Mason e Van Heflin ne «I marciapiedi di New York». Grandiosa realizzazione cinematografica, diretta da Mervyn Le Roy. Succ.
AURORA. 15.30 (Aria refrigerata): «La carica dei cosacchi» (Il placido Don). Capolavoro russo in Sovcolor, premiato a Bruxelles 1958, con E. Bistritzkaia e R. Glebov. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 16.30: «La tua pelle brucia», con Shirley Booth, Anthony Quinn e Shirley Mac Laine. Vistavision. Aria condizionata.
CRISTALLO. 15.45, 18.45 e 22 (Sala refrigerata): Rassegna dei capolavori Fox: «I giovani leoni», con M. Brando, M. Clift, D. Martin e M. Britt. Domani: «I signori della foresta».

GARIBALDI. 16 (est. 20 e 22): «Anna di Brooklyn». Technicolor con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Dale Robertson, Amedeo Nazzari e con la partecipazione di Peppino De Filippo.
IMPERO. Chiuso per ferie.
ITALIA. 15: Nadia Tiller, affascinante interprete di «El Hakim». Technicolor con O. W. Fischer e E. Müller. Incantevole storia di amore sullo sfondo dell'Egitto misterioso. Successo.
MASSIMO. 14.30: «La ribelle del West». Amori ed avventure temerarie della regina dei fuorilegge del West. Technicolor con Maureen O'Hara e A. Nicol.
VIALE. 14: «Venere indiana». Uno spettacolare film in technicolor, con J. Craig, L. Milan. Prima visione.
VITT. VENETO. 15.15: «La valle delle mille colline». Belinda Lee, Michael Craig. Amore e passione in uno spettacolare film Eastmancolor. Dopo questo film viene ripresa la rassegna del giallo.

ALDEBARAN. 15: I capolavori delle cinematografia: «Prima dell'uragano», Cinemascope in technicolor con Van Heflin, Aldo Ray, M. Freeman e Tab Hunter.
ARISTON. 16 (estivo 20): «Quando l'amore è romanzo». La storia che commosse un continente, stupendamente interpretata da Ann Blyth e Paul Newman. Grandioso cinemascope di successo. Solo oggi.
ASTRA. 15: «Promesse di marinaio», con I. Schoener, A. Cifariello e R. Salvatori. Technicolor.
IDEALE. 16: «Il cacciatore del Missouri». Colossale technicolor con Clark Gable, Ricardo Montalban e Maria Elena Marques.
MODERNO. 16: «Lo sperone insanguinato». Robert Taylor, Julie London, John Cassevetes. Un eccezionale cinemascope in technicolor.
SAVONA. 15: «Mogli pericolose». Piccante capolavoro comico con Sylva Koscina, Renato Salvatori e Dorian Gray. La canzone omonima di D. Modugno è cantata dall'autore.

AZZURRO. 15: Spettacolare Warnercolor: «Acque profonde», con Alan Ladd. Successo.
NOVO CINE. 14.30: «Eroi di mille leggende». Grandioso technicolor con Paul Henreid, J. Sutton.
ODEON. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 19.30 e 22 (cassa 19): Due spettacoli della più epica storia d'amore: «Tempo di vivere». Grandioso cinemascope a colori con John Gavin e Liselotte Pulver.



OGGI IN PRIMA VISIONE AL
Cinema VIALE

ARENA DIANA (via Revoltella 49) Dalle 20 (cassa 19.30) due spettacoli: «Pal Joey». Capolavoro Columbia, divertentissimo technicolor con Rita Hayworth, Frank Sinatra e Kim Novak.
ARISTON. 20: «Quando l'amore è romanzo». La storia che commosse un continente, stupendamente interpretata da Ann Blyth e Paul Newman. Grandioso cinemascope di successo. Solo oggi.
GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 circa (cassa 19.30): Due spettacoli di «Venezia, la luna e tu». Eastmancolor con Alberto Sordi e Marisa Allasio.
GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «Anna di Brooklyn». Technicolor con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Dale Robertson, Amedeo Nazzari e con la partecipazione di Peppino De Filippo.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Il commissario Maigret», con Jean Gabin.
MARCONI. 20: «L'erede di Robin Hood». Cinemascope technicolor Fox con Al Hedison, June Laverick.
ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE 20.45 (c. 20): «Le ali delle aquile». Technicolor con John Wayne e Maureen O'Hara.
PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Operazione Normandia». Grandioso e drammatico cinemascope a colori, con R. Taylor, R. Todd e Dana Winter.
PONZIANA. 20.15: «Il ballo asciutto». Comicissimo technicolor con Jerry Lewis.
SECOLO. (San Giovanni). 20.15: «Il gigante». Un colossale technicolor, con James Dean, E. Taylor, Rock Hudson. Tre ore e mezzo di spettacolo. Chiusura cassa ore 21.15. Si ripete il I tempo.
STADIO. 20.15: «4.o Fanteria». Una stupenda cornice di colori; musica e amori della Corte imperiale austriaca, con Romy Schneider.
VALMAURA. 20: «La banda degli angeli». Trionfo dello schermo in un capolavoro in Warnercolor, con Clark Gable e Yvonne De Carlo.

Oggi all'Excelsior



LA SAGA DEI FORSYTE
JANET LEIGH
HARRY DAVENPORT
DIRETTO DA COMPTON BENNETT
PRODOTTO DA LEON GORDON
MGM
TECHNICOLOR

...URLATORI E MELODICI...
le canzoni dei
RAGAZZI DEL JUKE-BOX



CANTATE DA TONY DALLARA:
A SQUARCIA GOLA
SONO PAZZO DI TE
TI DIRO'
BRIVIDO BLU'
PER UN BACIO D'AMOR
CONDANNAMI

CANTATE DA BETTY CURTIS:
DIMMELO CON UN DISCO
TROPPO TIMIDA
WITH ALL MY HAERT
LONTANO DA TE
BUONDI'

CANTATE DA ADRIANO CELENTANO:
RAGAZZI DEL JUKE-BOX
IL TUO BACIO E' COME UN ROCK
(PRIMO PREMIO AL FESTIVAL ADRIATICO)
MI STRINGO A TE

CANTATE DA FRED BUSCAGLIONE:
SOFISTICATA
IL DRITTO DI CHICAGO
GUARDA CHE LUNA
BAMBOLE D'ITALIA

CANTATA DA GIANNI MECCIA:
ODIO TUTTE LE VECCHIE SIGNORE

CANTATA DA I CAMPIONI:
CIAO TI DIRO'

UN FILM ERA CINEMATOGRAFICA
PRODOTTO DA GIOVANNI ADDESSI
DISTRIBUZIONE LUX FILM

L'ORRIDO NELLA FANTASCIENZA
Caltiki
IL MOSTRO IMMORTALE
UN'AVVENTURA IMPOSSIBILE AI CONFINI DELL'INCREDIBILE
Caltiki
IL MOSTRO IMMORTALE
UNA STORIA TERRIFICANTE IN UN MONDO FANTASTICO



Caltiki
IL MOSTRO IMMORTALE
presentato dalla LUX FILM

Oggi all'Alabarda
UNA GRANDIOSA REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA
I marciapiedi di New York
con
AVA GARDNER
BARBARA STANWYCK
CYD CHARISSE
JAMES MASON
VAN HEFLIN
«Il drammatico contrasto di due mondi in un clima di odio e d'amore»
Regia di Mervyn Le Roy

GURD JURGENS DEBBIE REYNOLDS JOHN SAXON
Le tentazioni del signor SMITH
CinemaScope Eastman Color

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GURD JURGENS DEBBIE REYNOLDS JOHN SAXON
Le tentazioni del signor SMITH
CinemaScope Eastman Color

OPERAZIONE TOPONOMASTICA

Strada a due nomi

È il viale D'Annunzio, già Sidney Sonnino Battesimo di altre vie - Alcune proposte

L'«operazione toponomastica» forse porterà alla soluzione di uno dei dilemmi che più frequentemente ricorrono, chiarendo la questione del viale D'Annunzio. Il viale, un tempo dedicato a Sidney Sonnino venne poi intitolato a Gabriele D'Annunzio, riprendendo successivamente di nuovo il nome del poeta leggendario. Succede però che alcune targhette di numerazione civica recano — regolarmente — il nome di D'Annunzio mentre secondo altre il viale si chiamerebbe ancora Sonnino.

E' avvenuto che, non avendo il Comune opportunamente provveduto a sostituire le targhette «fuori corso», l'iniziativa è rimasta ai proprietari degli edifici e così alcuni hanno pensato a proprie spese di aggiornarsi nel mentre altri hanno ritenuto di attendere che il mutamento avvenga d'autorità. Il viale, comunque, per chiarire ogni possibile equivoco è dedicato a Gabriele D'Annunzio. Tuttavia c'è l'eventualità che con il tempo si abbia, per una parte del viale, un nuovo cambiamento di nome: il tratto iniziale, dalla piazza Garibaldi al largo ove confluiscono le vie Matteotti, Raffineria e Settefontane potrebbe venir dedicato a San Pio X, come è possibile del pari che all'augusto Pontefice venga intitolato il largo stesso. Questa seconda soluzione non comporterebbe nessuna modifica nella numerazione attuale del viale. Comunque la Commissione comunale per la toponomastica non si è pronunciata in merito.

Altri problemi grossi non vi sono sul tappeto. La delibera del Consiglio comunale di dedicare a Silvio Benco la piazza Santa Caterina da Siena è sempre in attesa della ratifica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e poi spetterà all'autorità prefettizia esprimere il parere definitivo; in questo frattempo la piazza continua a portare il nome della Patrona d'Italia. A buon punto invece si trova la pratica per battezzare «Pontile Istria» il pontile ove sorgono le nuove canottiere in Sachetta; sono state le stesse società sportive a inoltrare unanime richiesta alla Capitaneria del Porto (che ha giurisdizione sulla zona portuale) e non sono state sollevate obiezioni di sorta.

Incominciamo oggi a pubblicare l'elenco — suddiviso per rioni — delle nuove denominazioni stradali che sono già in atto, oltre a quelle, già ricordate, delle variazioni dei toponimi preesistenti. Nel rione di San Vito sono state battezzate le vie Santa Rita, Paolo Toscanelli, Androna Campo Marzio e Scala dei Campi Elisi (la scalinata del piazzale Rosmini); saranno da attuare due piccole varianti alle vie Gian Rinaldo Carli e Arturo Colautti. Il piazzale sottostante i giardini Rosmini è stato battezzato «piazzale della Resistenza», la via Ciriaco Catraro collega la via Bazzoni alla via don Giovanni Minzoni (ex Alice). Nel rione di Cittavecchia rimane da fare «ufficialmente» il battesimo alla Scalinata di Santa Maria Maggiore, dedicata all'eroismo delle Medaglie d'oro. Sei soltanto le variazione negli altri rioni del centro urbano. In Barriera Nuova è sorta la via Lucio Vero (il tratto che dalla via Fabio Severo giunge al vicolo del Castagneto); in Barriera Vecchia la via Media è diventata via Giacomo Matteotti e la via Solitario la via Gabriele Foschiatti; a San Giacomo, infine, due varianti della via Vespucci hanno assunto il nome di Vettor Pisani e di Sebastiano Venier mentre la via Scuola Nuova si è trasformata in via Luigi Frausin.

Nella località di Chiarbola, al cosidetto «Villaggio istriano» sono state «battezzate» di già dieci nuove vie: Giangiorgio Trissino, Bartolomeo Colleoni, Alfredo Testoni, Rovigno, Parenzo, Albona, Dignano, Giuseppe Giacosa, Riccardo Selvatico e Roberto Bracco; la nuova toponomastica della zona si completerà con le vie dello Scalo Legnami, Pola, Gerolamo Rovetta e con il piazzale dello Scalo Legnami.

La scomparsa a Mestre del col. Roberto Furlan

E' deceduto a Mestre, dove aveva ultimamente fissato la sua residenza, il colonnello Roberto Furlan, veneto di nascita ma triestino di adozione. Valoroso combattente della prima guerra mondiale, ferito e mutilato, venne a Trieste nel dopoguerra con la «Sassari», percorrendo i gradini della carriera militare con i famosi Reggimenti 151.o e 152.o. Nel 1940, promosso maggiore, viene destinato alla divisione «cravatte azzurre» Lombardia, di stanza anch'essa nella nostra città, quale comandante del neocostituito 57.o Battaglione mortai pesanti.

Con questa bella unità, formata in gran parte da elementi triestini, egli combattè sul difficile fronte balcanico dal 1941 al 1943, ben meritandosi la stima dei suoi superiori e l'affetto e la riconoscenza dei suoi fanti ed ufficiali. Egli sa creare in questa sua unità uno spirito di corpo e di fratellanza, che sopravvive tutt'oggi fra le «cravatte azzurre» della nostra regione, pur dopo i dolorosi eventi bellici.

Dopo l'armistizio, che lo colse mentre si trovava in licenza di convalescenza, si ritirò dal servizio effettivo, anche a causa delle sue condizioni di salute, avendo dato all'Esercito, al servizio della Patria, i suoi anni e le sue energie migliori.

Confortato da una ambita onorificenza, la Medaglia d'Oro al merito di lungo Comando, il col. Furlan ha ora concluso, all'età di 65 anni, la sua vita terrena. E' stato accompagnato all'ultima dimora da un largo seguito di alti ufficiali, rappresentanze combattentistiche ed amici. Ai funerali, svoltisi secondo il rito militare alla presenza di reparti in armi, ha partecipato anche una rappresentanza triestina di «cravatte azzurre» della sua unità.

Alla vedova, signora Maria Benussi Furlan, di antica famiglia rovignese, al figlio Augusto, che presta servizio nel nostro Esercito, vadano le più sentite condoglianze dei combattenti triestini.

Notiziario delle colonie

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che le bambine in possesso della cartolina invito, destinate alla Colonia di Villa Santina, dovranno trovarsi alle ore 15 del giorno 10 agosto in piazza Vittorio Veneto pronte per la partenza. Si raccomanda ai genitori di includere nella valigia o nello zaino un elenco completo degli oggetti che ciascuna bambina porta con sè.

Riunione per i flippers

La Sezione pubblici esercizi dell'Associazione commercianti al dettaglio, comunica che domani alle ore 17, nella sede di via S. Nicolò 7, si terrà un'assemblea per discutere sull'importante problema dei flippers.



Il padiglione di Trieste alla Fiera internazionale di Klagenfurt

LA QUINTA EDIZIONE DEL NOSTRO CONCORSO

Benedetta l'unione degli sposi dell'anno

Patetica cerimonia nella Basilica di San Giusto

«Coroniamo un sogno d'amore», il concorso bandito per la quinta volta dal nostro giornale e dall'Ente fiera, dopo la consacrazione d'affetto e di simpatia tributata dal pubblico che ha affollato gli spalti del Castello di S. Giusto ha avuto ieri la consacrazione religiosa.

Davanti a don Raffaele Tomizza, Lauretta Piazza e Sergio Demenia hanno detto ieri il fatidico sì: una breve sillaba che ha siglato l'inizio della loro vita in due. Una vita che tutti augurano lunga e felice.

Ieri mattina alle 8 gli sposi sono entrati nella basilica di S. Giusto. Sergio Demenia è entrato nella chiesa seguito dalla sposa, visibilmente commossa fra il candore dei veli, ed hanno raggiunto l'inginocchiatoio di damasco rosso, posto ai piedi dell'altare dedicato al Santo protettore della nostra città.

Ai lati degli sposi, durante la cerimonia, hanno sostato i testimoni, un amico ed uno zio di Sergio Demenia, mentre nei primi banchi avevano preso posto i parenti, le autorità ed i conoscenti degli sposi. Notati, fra gli altri, la gentile consorte del Sindaco, signora Franzil, nonchè numerosi membri della commissione. Particolarmente toccante la presenza del vicepresidente della Ginnastica Triestina prof. Albino Boccai, dei segretario del sodalizio, e di numerosi giovani che avevano frequentato la palestra della gloriosa società triestina assieme allo sfortunato Sergio che, come si ricorderà, si provocò una grave lesione proprio mentre stava compiendo un difficile esercizio ginnico.

Dopo aver benedetto le nozze, e dopo lo scambio degli anelli, avvenuto fra la commozione dei presenti, il celebrante ha rivolto agli sposi un nobilissimo discorso, esortandoli a mantenere sempre vivo nella loro casa il sacro fuoco della fede, unico vero sostegno di ogni famiglia lungo il difficile cammino della vita.

Tutta la cerimonia è stata improntata a grande intimità e riservatezza, anche perchè Sergio Demenia nei vari movimenti richiesti dalla circostanza ha dovuto muoversi sorretto da due amici.

All'uscita dal tempio una piccola folla, raccoltasi nel frattempo, ha tributato agli sposi dell'anno una commossa manifestazione di simpatia, con applausi ed auguri scanditi ad alta voce.

Dopo la cerimonia, al Bastione Fiorito è stato offerto un signorile rinfresco offerto dallo Hôtel de la Ville: anche qui non sono mancati verso i giovani sposi altre manifestazioni di simpatia, ed atti di generosità da parte di enti e privati che hanno voluto allietare la vita di Sergio e Laura.

Durante il taglio della torta offerta dal cav. Penso è stato fatto agli sposi un gentile omaggio: un album con le fotografie dello sposalizio, offerto da «Giornalfoto».

Si è conclusa così, felicemente, la patetica storia d'amore di due giovani cui la vita aveva insegnato troppo presto la sua dura esperienza. Ora Sergio e Laura hanno davanti a loro un avvenire che, grazie alla generosità di molte persone, si prospetta felice. Ancora ieri si sono avute le eco di generosità che ha cosparso il cammino degli sposi dell'anno: è stato infatti consegnato loro, trasformato in assegno, il dono di un televisore e di una lavatrice fatto dalla casa «Oreal», nonchè una macchina «Singer», consegnata alla sposa alla vigilia delle nozze dalla direzione generale della «Singer».

I primi giorni di luna di miele gli sposi li trascorreranno nella loro casa; lunedì prossimo partiranno quindi per Grado, per continuare la loro vita in due, per qualche tempo, lontano dalla loro città, e sul mare si svolgerà il meraviglioso preludio di una vita coniugale che, com'è nei voti di tutti, sarà certamente felice.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ Rileviamo che l'incremento avuto nel numero dei soci dell'A.C.T. nel corrente anno è stato superiore a qualsiasi previsione e ciò va dato atto agli automobilisti che hanno saputo apprezzare i vantaggi loro offerti e che da soli valorizzano l'appartenenza al sodalizio, praticamente rimborsando la quota versata che, in confronto alle altre sedi dell'A.C.I., è contenuta ad un limite alla portata di tutti.

◆ I servizi della sede in via Coroneo 31, funzionano a pieno ritmo con soddisfazione di soci e non soci. L'Ufficio soci e turismo tutela l'interesse del singolo sia italiano che straniero, prodigo di informazioni turistiche, itinerari, carte geografiche, elenchi alberghi per l'Italia e per l'estero, buoni carburante per gli stranieri, documenti doganali in genere, servizio soccorso stradale per i soci, elenchi autorimesse raccomandate ed affiliate all'A. C. ecc. L'Ufficio assistenza automobilistica si prodiga per il disbrigo celere ed accurato di qualsiasi pratica burocratica-amministrativa per la compravendita degli auto-moto-veicoli presentata ai suoi sportelli dall'utente, dalla prima iscrizione dell'autoveicolo alla rinnovazione dell'iscrizione per cambio di provincia, trasferimenti di proprietà, iscrizioni d'ipoteche, cancellazioni delle stesse, radiazioni dal P.R.A. e dall'I.M.C.T.C., secondo le vigenti leggi e disposizioni ministeriali, ed in applicazione pratica delle nuove norme del Codice della Strada.



(«Giornalfoto»)

Appuntamento alla TV

Un omaggio - purtroppo incompleto - al cinema italiano del dopoguerra Favolosa moltiplicazione di festival - «Cara delinquente» di Popplewell



Anna Magnani ai tempi di «Roma città aperta»

Con il capolavoro di Rossellini, «Roma città aperta», si è iniziato mercoledì il breve ciclo dedicato al cinema italiano del dopoguerra; ciclo che prevede, nelle prossime settimane, la proiezione di: «Sotto il sole di Roma» di Castellani, «In nome della legge» di Germi e «Bellissima» di Visconti. Ora, sarà appena il caso di avvertire che la rassegna, così scarna e incompleta, non si propone, ovviamente, di storicizzare un momento tra i più vivi e intensi del cinema e, in genere, di tutta la cultura italiana fiorita con rigoglioso impeto nel clima di totale rinnovamento di quegli anni; ma che essa si limita a riportarne in luce solo alcuni degli esempi più rappresentativi, o addirittura memorabili, come appunto «Roma città aperta». Ripetiamo che nessun altro film — ad eccezione forse di «Paisà» — poteva inaugurare meglio e più degnamente la serie.

L'opera, girata tra il '44 e il '45 è universalmente nota e pertanto non ci dilungheremo ad illustrarla. Basterà qui ricordare che fu la prima grande prova di Rossellini e che fu la prima stupenda giornata di Anna Magnani e di Aldo Fabrizi: d'un Aldo Fabrizi che non avremmo mai più visto altrettanto bravo e «vero». Si dice che alle volte anche una sola pagina, pochi versi, poche note possono fare la grandezza d'un artista. Se ciò è vero, Rossellini con «Roma città aperta» e «Paisà» si è assicurato un posto di primo piano nella storia della cinematografia mondiale.

Tutto bene dunque: questi «Documenti» vengono ora a sostituire, nei programmi televisivi, la «Crociera d'estate» e ce ne rallegriamo di cuore. Tuttavia l'accostamento fortuito dei due titoli può suscitare un sentimento amaro che attenua un po' anche il giusto consenso. Fiflettiamo un istante. Da «Roma città aperta» a «Lascia o raddoppia», al «Musichiere», a «Crociera d'estate», agli ossessivi Festivals delle canzoni: perbacco, come siamo scesi in basso nel giro di dieci anni o poco più: nell'arte, nel costume, nella solidarietà nazionale, nella speranza, nella forza dello spirito. E' per questo che, una volta tanto, vogliamo apprezzare il tentativo della TV — forse involontario — di ricordarci, e sia pure solo attraverso la visione di pochi documenti cinematografici, una stagione che, almeno per la coscienza individuale degli italiani fu, nella sua maestosa tragicità o nella sua fase rozzamente sperimentale, straordinariamente limpida, pura e ricca di promesse.

* * *

Continua il ciclo delle «Farse d'altri tempi». L'ultima, quella di giovedì, era un canovaccio del Settecento rielaborato da Mario Amendola e incentrato sul classico scambio di persona tra il servo grullo e il suo padrone, il quale presentandosi alla promessa sposa sotto mentite spoglie vuole con questo mezzo sondare le effettive inclinazioni della fanciulla. Da qui, tutta una serie di equivoci che offrono a Erminio Macario il pretesto per snocciolarci le sue piccole «gags». Altre volte avemmo occasione di rimarcare la modestia di questo programma e oggi non possiamo che riconfermare il giudizio già espresso, aggiungendo però che quanto ci danno Macario, Campanini, Tonino Micheluzzi e Gianni Agus (gli attori fissi della trasmissione), non è certo, attualmente, il peggio del cartellone TV.

Il peggio invece — e non lo diciamo per idiosincrasia o pregiudizio verso la musica leggera — attiene al dominio, ormai dispotico, totalitario, delle canzoni e dei vari festivals che prolificano con la rapidità impressionante delle culture di bacilli. Questa settimana, per esempio, oltre alle rubriche consuete, abbiamo avuto un Festival internazionale di musica leggera da Napoli: «Chisto è 'o paese d' 'o mare» e un «Varietà» dal Casino municipale di Venezia con l'orchestra di Bruno Quirinetta. E' dunque lecito chiedersi: valeva la pena d'inventare la televisione per poi immolarla a queste ridicole (il più delle volte) deità melolatre? E chi mai ci svelerà il mistero dell'epoca? Forse Claudio Villa.

* * *

E passiamo alla prosa che venerdì in ripresa diretta dal Teatro Manzoni di Muano ha presentato una novità per l'Italia: «Cara delinquente» di Jack Popplewell.

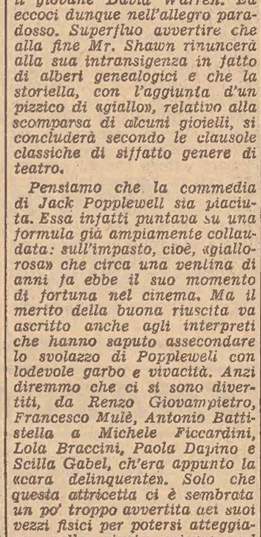
Leggero e improntato ad un umorismo di marca tipicamente anglosassone, il lavoretto di Popplewell scorre lesto e parallelamente ilare: è una qualità. Ed ecco, succintamente, di che si tratta. Penelope Shawn, ladra alle prime armi ma discendente d'una onorata famiglia di ladri, s'introduce una notte nell'appartamento del gentiluomo inglese David Warren, il quale pur cogliendola con le mani nel sacco non osa — potenza del fascino femmineo — denunciarla alla polizia. Proprio a causa di questa omissione David viene a trovarsi in un mare di guai, perchè un sergente di Scotland Yard, insospettito, vuol ficcare il naso nella faccenda. Ma intanto tra il giovane, che è regolarmente fidanzato con una superbiosa e ricca ereditiera, Helen, e la maliosa ladra comincia a battere un certo sentimento, del quale Helen ha tutte le ragioni d'adontarsi. Così la situazione sta per prendere una piega imprevista, grazie soprattutto all'intervento dello zio George che impone — pena il taglio dei viveri — al nipote David di sposare la ladruncola. E le cose sembrano decisamente orientate in questa direzione, allorchè entra in scena il padre di Penelope, Mr. Shawn, il quale trova che tra la sua famiglia di ladri, ma discendente nientemeno che da nobili e reali irlandesi e quella dei Warren, discendente da salumieri, baristi e ladri di cavalli, esiste tale un abisso di condizione sociale da non permettergli di acconsentire alle nozze tra sua figlia Penelope e il giovane David Warren. Ed eccoci dunque nell'allegro paradosso. Superfluo avvertire che alla fine Mr. Shawn rinuncerà alla sua intransigenza in fatto di alberi genealogici e che la storiella, con l'aggiunta d'un pizzico di «giallo», relativo alla scomparsa di alcuni gioielli, si concluderà secondo le clausole classiche di siffatto genere di teatro.

Pensiamo che la commedia di Jack Popplewell sia piaciuta. Essa infatti puntava su una formula già ampiamente collaudata: sull'impasto, cioè, «giallorosa» che circa una ventina di anni fa ebbe il suo momento di fortuna nel cinema. Ma il merito della buona riuscita va ascritto anche agli interpreti che hanno saputo assecondare lo svolazzo di Poppleweli con lodevole garbo e vivacità. Anzi diremmo che ci si sono divertiti, da Renzo Giovampietro, Francesco Mulè, Antonio Battistella a Michele Ficcardini, Lola Braccini, Paola Dapino e Scilla Gabel, ch'era appunto la «cara delinquente». Solo che questa attricetta ci è sembrata un po' troppo avvertita nei suoi vezzi fisici per potersi atteggiare, nella giusta misura, ad una... «nata ieri»: la sua spontaneità ingenua, disarmata e disarmante è trasmodata, temiamo, nel lezio.

* * *

Preannunciamo: a partire da questa sera, l'estinta rubrica di Tognazzi e Vianello verrà sostituita da un breve ciclo di trasmissioni proposto da Peppino De Filippo. Un ritorno atteso e quanto mai gradito. Peppino metterà in scena una sua commedia assai nota, che in fatto di buonumore non farà rimpiangere «Un, due, tre». Si tratta di: «Non è vero... ma ci credo».

Ber.



Scilla Gabel, cara delinquente

Cambiamento d'orario al Centro Schermografico

Da lunedì 10 corr., per tutto il mese di agosto, il Centro schermografico triestino sito in piazza Sansovino n. 3, sarà aperto al pubblico limitatamente dalle ore 9 alle 11, per i casi di maggiore urgenza.

Il Patrono di Montona

La «Famiglia montonese» festeggerà oggi il suo Patrono S. Stefano, con il seguente programma: ore 9: Messa nella chiesa del Seminario vescovile di via Besenghi 16; ore 10: distribuzione pacchi ai vecchi bisognosi, iscritti alla Famiglia; ore 11: distribuzione pacchi dono agli ammalati degenti negli ospedali e ai vecchi ricoverati nelle Case di riposo; ore 20: ritrovo nella sede del «Circolo Olimpia dell'Unione degli istriani» di via T. Vecellio 4, per la tradizionale bicchierata e «magnada de buzolai».

Questa sera alle ore 20.30, tempo permettendo, l'Ufficio spettacolo del Commissariato generale del Governo, proietterà all'aperto documentari didattici, culturali e ricreativi nelle località di San Giuseppe e Domio.

SEGNALAZIONI



Ancora un lettore sui fracassoni notturni, e sulla «corsa tempestività», nei suoi interventi, della polizia, che molte volte giunge quando ormai anche i fracassoni se ne sono andati a nanne. Ci scrive il signor M. B. il quale, dice lui, ha la sfortuna di abitare nei pressi di via degli Appiani e di via dei Mirti. «A parte il fatto — scrive il lettore — che le suddette strade, e in particolare la via dei Mirti sono più adatte al transito dei mezzi cingolati dell'esercito che delle nostre modeste utilitarie o ancor più modesti scooter, esse diventano dopo una certa ora teatro di notturne chiassate da parte di motorizzati in vena di stranezze, di ubriachi e di non ubriachi, dotati però di una buona dose di maleducazione. Il tutto sottolineato dai continui sbattacchiamenti delle portiere delle automobili che riaccompagnano al meritato riposo amici e amiche. Gli abitanti delle due citate strade si difendono come possono. Scaricando cioè dalle finestre abbondanti dosi d'acqua (è l'unica rappresaglia possibile) fieri dispersato tentativo di conquistarsi mezz'ora di pace. Sarebbe troppo — prosegue il nostro lettore — chiedere alla polizia o ai vigili di distaccare, magari saltuariamente, una agente in questi paraggi, per garantire, almeno una volta ogni tanto il riposo a dei poveri lavoratori?». Purtroppo, signor M. B. al giorno d'oggi, il suo è un po' il dramma di tutti. Di lettere come la sua ne riceviamo a decine, e da persone abitanti nei diversi punti della città. Quasi ogni strada, si può dire, ha i «suoi» «fracassoni». Più o meno allenati e dotati di mezzi più o meno adatti (a far rumore s'intende) ma sempre fracassoni.

Riceviamo da un gruppo di profughi: «Seguiamo con molto interesse quanto viene pubblicato sulle vostre "Segnalazioni" in merito al caso di contestazione di proprietà di una villa a Portorose (zona B) e dei quasi identico caso di San Daniele del Carso, Jugoslavia. Già nella risposta del C. L.N. veniva osservato che, "la situazione è quella che è" e che "queste cose non dovrebbero oramai farci alcuna meraviglia essendo questo uno dei tanti motivi basilari dell'esodo così compatto della nostra gente". Gli occupatori hanno sempre ragione. Guai ai vinti! Ciò avviene sotto tutte le occupazioni, sebbene sotto forme più o meno larvate a seconda del grado delle rispettive civiltà. Esistono copiosi fascicoli inerenti a questi soprusi, ma purtroppo tutto resta lettera morta. Noi esodati ci meravigliamo soltanto che, malgrado un esodo talmente generale, c'era della gente che credeva in una pacifica ed onesta convivenza, con reciproco rispetto dei reciproci interessi. Marginalmente va ancora osservato che con il 1.o agosto 1954, tanto in Jugoslavia quanto in zona B, il 90 per cento degli affitti doveva venir versato all'ufficio alloggi ed il rimanente 10 per cento al cosiddetto amministratore; ora però in seguito alla nazionalizzazione degli edifici è difficile sapere con esattezza come vadano realmente le cose".

Un gruppo di appartenenti ad una cooperativa edilizia della Ina-Casa ci ha inviato una lunga lettera in cui è illustrata la loro situazione, invero non molto allegra. Si tratta infatti di operai che hanno versato i contributi per la costruzione delle case, l'acquisto del fondo e via dicendo, ma finora non si è vista alcuna concreta realizzazione a confortare la loro agitata attesa. Sono infatti anni che questi cooperativisti hanno versato le prime somme con la speranza di avere presto una casa, ed ancora attendono. Il fatto è che il piano dell'Ina-Casa è stato esteso a Trieste con sette anni di ritardo rispetto alle altre città italiane: si sperava che quei sette anni di esperienze avessero giovato a snellire l'iter obbligatorio delle costruzioni, ma evidentemente così non è stato. Siamo ancora in periodo di lunga attesa. Nella nostra città infatti sono stati costruiti degli edifici con il piano della Ina-Casa per conto dei dipendenti dell'Ilva, della Telve, dell'Aquila, dei Crda, e saranno riservati ai cooperativisti invece alcune delle costruzioni di Borgo S. Sergio e di S. Luigi. Ora per i cooperativisti ci sono dei progetti in atto, e recentemente sono stati stanziati a loro favore dei nuovi finanziamenti. Speriamo che con questi provvedimenti la lunga attesa abbia presto fine.

Una elettrice (giovane) abitante in via Valdirivo» si rivolge alla nostra rubrica per «segnalare la particolare condizione di disagio morale in cui vengono a trovarsi quanti (abitanti della zona) passano nelle ore serali e notturne per la via Valdirivo e XXX Ottobre, infestate da un folto e inequivocabile gruppo di passeggiatrici. L'asocialità e l'amoralità di questo fenomeno — prosegue la lettrice abitante in via Valdirivo — finiscono con il costituire un vero e proprio motivo di scandalo per quanti (i giovani in particolare, ed è il danno maggiore) hanno diritto di non entrare in continuo contatto con chi lo provoca. Cosa che invece avviene quotidianamente, con regolarità, a partire dalle prime ore serali. Senza voler entrare nel merito di un problema così antico e pressochè irrisolvibile, quel'è quello in questione, è giusto invece pretendere che le sue manifestazioni avvengano nella forma meno scandalosa possibile. Nel nostro caso non nel centro di Trieste in una zona abitata da gente tranquilla e rispettabile. Le autorità di polizia devono mettere un freno a questo indegno spettacolo, devono esercitare una sorveglianza». Lo ha detto lei stessa, amica lettrice (giovane) abitante in via Valdirivo. Si tratta di un problema molto vecchio, vecchio quasi quanto il mondo. E da quando un simile problema esiste chissà quanti avranno cercato di trovare anche per esso una soluzione. Fino ad ora, lo constata anche lei, nessuno c'è riuscito.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi delle derrate di maggior consumo esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso con la indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance ovali	176	235	212
Limoni	59	141	106
Mele I	165	212	176
Mele II	47	106	71
Pere	24	165	106
Pesche I	83	141	106
Pesche II	12	71	53
Susine	41	120	106
Uva	83	129	106
Bietole	40	80	70
Cetrioli	24	71	36
Cipolle	30	47	36
Fagioli da sgusciare	71	153	118
Fagiolini	71	250	118
Insalate diverse	50	90	70
Melanzane	14	47	36
Patate	22	35	25
Peperoni	29	165	36
Pomodoro	24	70	41
Radicchio verde	50	400	80
Zucchine	71	141	106

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore.

La Ditta
G. ROSINI - FIGLI
v. Dante 1
Corso Italia 4
v. Carducci 27
Calzature
continua la vendita eccezionale di articoli di occasione stagionali a prezzi di particolare vantaggio

APERTA AL PUBBLICO
Autorimessa «Grattacielo»
Via dei Giacinti 2 :: Roiano :: Tel. 68118
AUTO - MOTO - MOTOSCOOTER
STAZIONE DI SERVIZIO «E M A N U E L»
OFFICINA MECCANICA E ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
RIFORNIMENTI - LAVAGGI - INGRASSAGGI
SERVIZIO CONTINUATO DIURNO E NOTTURNO
ACCETTANSI POSTEGGI

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

STATI ANSIOSI?
Provvedete, procuratevi subito MELISANA KLOSTERFRAU, Milioni di persone da più generazioni sanno che Melisana Klosterfrau è il preparato che dà sollievo. Il distillato naturale di erbe medicamentose. Sentirete subito una diffusa sensazione di benessere.
MELISANA Klosterfrau

In Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

EUROPHON
INDUSTRIA RADIO TV
Via Mecenate, 86 - MILANO
assume
AGENTI E VIAGGIATORI REFERENZIATI

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 - 15

Infallibile!
E' un vero piacere portare delle protesi dentali pulite e nulla pulisce e purifica la dentiera meglio del liquido americano Clinex. Di uso semplice, rapido ed efficace. In vendita nelle farmacie.
CLINEX

Corrispondente
perfetto/a stenodattilografo/a italiano e francese cercasi. Curriculum vitae, referenze, pretese. Indirizzare
Cassetta 1966 D - U. P. I.

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
F. PONCI - VENEZIA
ACIS n. 72087 - 15/10/49 Reg. 2961

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

STUDIO DENTISTICO MEDICO - CHIRURGICO
dott. E. Strazzeri
TRIESTE - VIA BATTISTI 10-I (grattacielo) — Telefono n. 29331
Riceve: ore 9-13 e 15-20.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

M.E.C.
NUOVI ORIZZONTI AI VOSTRI AFFARI
CON INSERZIONI NEI GRANDI QUOTIDIANI EUROPEI
CHIEDETE SENZA IMPEGNO PREVENTIVI PER AVVISI ALLA:
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
SERVIZIO ESTERO - VIA MANZONI, 37 - MILANO
A TRIESTE: U.P.I. - Via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

LE PRIME ORE DI LIBERTA' DOPO QUATTORDICI ANNI

NESSUNO HA DORMITO IERI NOTTE IN CASA GRAZIOSI

A lungo i familiari del maestro hanno vegliato e discusso facendo progetti - Come fu musicata in carcere la «Pastorale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Arnaldo Graziosi è tornato questa mattina in Questura per precisare al dottor Piccolo, dirigente della II Divisione di Polizia giudiziaria, i suoi movimenti nelle prossime quarantotto ore al fine di poter adempiere nel luogo della sua provvisoria residenza, agli obblighi inerenti alla vigilanza speciale.

Il maestro è arrivato in Questura verso le ore 10 a bordo dell'auto guidata dalla sorella. Con lui si trovava anche Andreina.

Graziosi è uscito dalla Questura alle 10.45. Appena preso posto nella macchina, al volante della quale era l'avvocato De Simone che era giunto a S. Vitale mentre il maestro si trovava nell'ufficio del dott. Piccolo, l'auto è partita veloce: l'intento del guidatore era quello di sfuggire al «pedinamento» dei fotografi attraversando le vie del centro a folle velocità. L'auto ha imboccato la Salaria e, lungo il raccordo anulare, ha raggiunto la Casilina, riuscendo a sottrarsi all'inseguimento. Sembra che i Graziosi si siano fermati a colazione in un ristorante nei pressi di Frosinone. Il maestro e i suoi familiari, hanno deciso di trascorrere il «week-end» fuori di Roma dove rientreranno lunedì.

In casa Graziosi nessuno ha dormito questa notte. La signora Clelia, Andreina e la sorella del maestro hanno trascorso lunghe ore accanto al loro congiunto, ricordando o facendo progetti.

A volte, alle voci smorzate seguivano momenti di silenzio più eloquente delle parole: diceva delle ansie e dei dolori passati, delle speranze che avevano caratterizzato gli ultimi giorni della detenzione, della intensa commozione provocata dal reinserimento del maestro nella famiglia.

Fino a tarda ora, alla porta dell'appartamento Graziosi, hanno bussato giornalisti e fotografi. A molti il maestro ha risposto, con gentilezza, ringraziando dell'interessamento ed esprimendo, al tempo stesso, l'ansia di poter tornare solo con i suoi, di poter conoscere i piccoli particolari della vita di ogni giorno, episodi passati, accaduti mentre egli era via. Il maestro ha dovuto leggere numerose lettere e telegrammi di auguri e felicitazioni che si sono andati accumulando su un tavolino del salotto.

Intanto un compagno di carcere di Graziosi, il prof. Albanese, detenuto fino a qualche anno per motivi politici, ha narrato come il maestro musicò in carcere la sua prima composizione.

«Tra i carcerati mi trovavo io, detenuto per motivi politici, che lavoravo come scrivano all'ufficio matricola del secondo braccio (è questo il «braccio» dove si trovano i detenuti «intellettuali» ha aggiunto scherzando il prof. Albanese). Un giorno gli proposi: «Io mi diletto a far versi. Potremo collaborare? Potrei scrivere una stornellata, una romanza, una canzone adatta a ballabile». «La idea non mi dispiace» rispose Graziosi. «Ma non vorrei nè stornellate nè ballabili: siamo prossimi a Natale e sento tanta nostalgia: faccia qualche cosa di natalizio!». «Va bene! Mi proverò». In una notte freddissima della fine di ottobre, con una puntina di matita conservata di contrabbando su di un ruvido foglio gualcito ed un po' umido, furono scritti i melanconici versi. Come li ebbe Graziosi pianse e musicò quelle strofe senza potersi servire di un pianoforte.

Semplicemente accennando, fra sè e sè, sottovoce, i motivi che l'ispirazione gli dettava.

Perchè, — hanno chiesto al prof. Albanese — lei ha rifiutato così decisamente il contratto di riduzione cinematografica che le veniva proposta sulla «Pastorale» e sull'ambiente di essa?

«Innanzitutto perchè aspetto di incontrarmi col maestro: non prenderei nessuna decisione sul destino di un'opera composta in comune; ciò per doveri morali più che legali. Poi, per un certo motivo di... come dire... sentimento: so che anche Graziosi la pensa come me... quella canzone di Natale è fiorita dietro le sbarre di Regina Coeli, tra un anelito di libertà e un singulto di nostalgia: è una lirica sgorgata così, fine a se stessa, schietta e appassionata, lontanissima da ogni finalità commerciale: miracolo dell'arte che è germogliata in una prigione. Vera arte, pura e disinteressata. La ricompensa più bella fu, ed è per noi, la solidarietà e il ringraziamento commosso dei detenuti. Ecco perchè desidero conservare, ora, lo spirito e la atmosfera di allora».

Come è noto infatti, il ricavato dei diritti d'autore dell'unica, richiestissima edizione che vide la luce (Casa Editrice Diapason, Roma) fu devoluto a favore dei detenuti.

P. M.

LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DELL'OREFICE

ARRESTATO UN GIOVANE DELLA BANDA DELLO «ZINGARO»

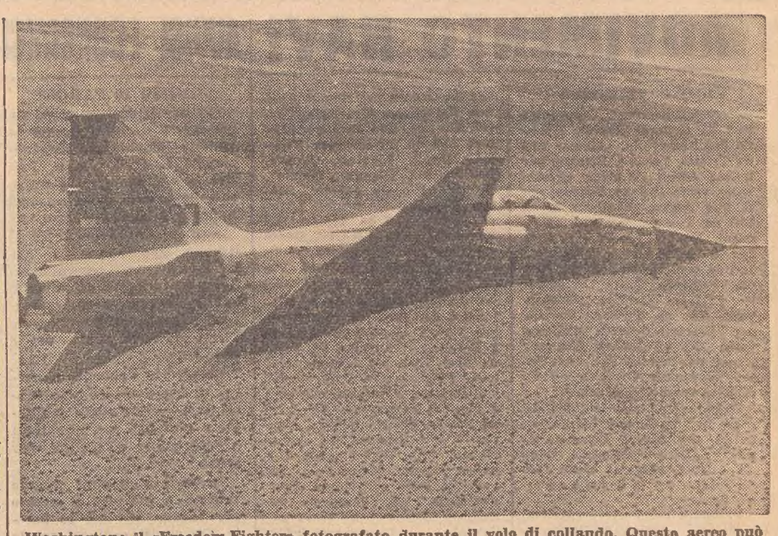
Egli avrebbe partecipato a quattro rapine in Brianza

Milano, 8

Nel corso di una battuta in Brianza per rintracciare gli assassini dell'orefice di viale Padova, i carabinieri hanno arrestato un giovanotto, noto per ora solo sotto il nome de «il Rosso». Il giovane, con i due banditi omicidi, Vittorio Andreis e lo zingaro Kumich, avrebbe preso parte a quattro rapine compiute nella zona brianzola. La banda come sarebbe stato appurato dalle prime indagini si serviva di mitra e rivoltelle per compiere le aggressioni. Attivissime continuano intanto le perlustrazioni da parte delle forze dell'ordine per giungere alla cattura dei due pericolosi malviventi tuttora latitanti.

Il giovane arrestato dai carabinieri è tale Luigi Gatti, di 18 anni, abitante a Brugherio. Sottoposto a interrogatorio, il Gatti ha confessato una serie di rapine e furti commessi in associazione con l'Andreis, il Colombo ed il Gargantini, questi due già arrestati nei giorni scorsi. In base alle dichiarazioni dell'arrestato, sono stati fermati dai carabinieri altri tre giovani che, a dire dei Gatti, avrebbero preso parte a delittuose imprese. Si tratta dei diciottenni Silvano Maino, Carlo Taliani e Claudio Peraboni. I carabinieri hanno ora al vaglio le accuse mosse a carico dei tre.

Secondo quanto sarebbe intanto emerso dai primi interrogatori, alla banda di Vittorio Andreis, che era solita riunirsi in un locale pubblico di Brugherio, sarebbero da addebitare tre rapine commesse nella zona di Monza lo scorso anno e un'altra rapina compiuta nella frazione Bettolina Fredda di Codogno Monzese, e della quale rimasero vittima due giovani sposi. La banda è inoltre sospettata di una rapina del febbraio scorso nei pressi della cascina Taccona di Muggiò, ai danni di due fidanzati. I teppisti di Brugherio si sarebbero anche resi responsabili di numerose altre estorsioni a mano armata e di furti in abitazioni ed in fabbriche della zona periferica di Milano - Crescenzago.



Washington: il «Freedom-Fighter» fotografato durante il volo di collaudo. Questo aereo può portare bombe e missili e può operare sia in brevi che in lunghissime distanze

Sequestrati a Genova 1500 dollari falsi

Genova, 8

Millecinquecento dollari falsi, in tagli da venti, da dieci e da cinque, sono stati sequestrati nell'abitazione di tale Roberto Lanini, di 52 anni da Arezzo. L'ammontare delle banconote, abilmente falsificate, è di circa un milione di lire. La operazione, condotta dalla Squadra mobile di Genova, è stata diretta personalmente dal Questore Ingrassia.

Il Lanini, già sottoposto a continui pedinamenti e appostamenti, è stato bloccato stamani in una via del centro. In tasca gli sono stati trovati dieci biglietti falsi. Una successiva perquisizione nella sua abitazione ha portato al sequestro della notevole somma. I dollari erano avvolti in carta straccia e nascosti in un armadio a muro. Nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto, il Lanini ha affermato di aver avuto le banconote da un certo Uccio Secchi, noto pregiudicato genovese, il quale si è reso irreperibile.

LENTEZZA NELL'ADEGUARSI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Incredibili disguidi creati dalla burocrazia

Automobilisti bloccati a Milano senza targa

Milano, 8

Un gran numero di milanesi in questi giorni hanno dovuto rinunciare a partire per le vacanze, hanno dovuto disdire le camere prenotate già da tempo in albergo, si sono trovati in ferie senza poterle più spostare per ragioni d'ufficio e con la prospettiva di trascorrere il loro tempo alla meno peggio dove avevano stabilito di non andare. Altri cittadini, invece, nei giorni scorsi hanno dovuto cessare per qualche tempo il loro lavoro, rinunciando naturalmente al guadagno, e c'è anche chi ha perso qualche buon affare.

La ragione di tutto ciò è che un ufficio, che da trent'anni consegnava le targhe agli automobilisti, improvvisamente ha passato ogni incombenza a un altro ente, costituito interamente da gente inesperta. Si parla dell'ufficio immatricolazioni della Prefettura che ha ceduto le consegne con il 1.o luglio di quest'anno all'Ispettorato per la motorizzazione civile.

Il trapasso è stabilito dal nuovo Codice della strada. Teoricamente, il provvedimento sarebbe stato studiato per agevolare le pratiche per la immatricolazione degli autoveicoli, che una volta dovevano passare dalla Prefettura all'Ispettorato, quindi tornare in Prefettura e infine terminare al Pubblico Registro automobilistico. Nulla di male se i legislatori hanno deciso di far perdere meno tempo al cittadino e di snellire la burocrazia! I risultati pratici però sono stati disastrosi, e ancora oggi molti automobilisti stanno aspettando di poter circolare con le automobili ritirate in fabbrica una ventina di giorni or sono. Manca loro infatti la targa, senza la quale potrebbero andare e venire solo sulle strade private.

La cronaca registra il primo di questi episodi, che potrebbe sembrare divertente ma è invece gravissimo. Il 1.o luglio infatti il calciatore Lorenzo Buffon, marito di Edy Campagnoli, ritirò la sua automobile nuova dalla filiale della fabbrica e consegnò i documenti per l'immatricolazione a un'agenzia: se avesse potuto farlo il giorno prima, la vettura sarebbe stata non più di due o tre giorni in attesa della targa, ma egli fu invece il primo automobilista a fruire dei servigi dell'Ispettorato per la motorizzazione. La targa, MI 432702, gli venne così consegnata tanto in ritardo che Edy Campagnoli e il marito dovettero rinunciare al «fine settimana» nella villetta di Lignano, vicino a Grado. Lorenzo Buffon fu il primo, ma moltissime persone seguirono la sua sorte, e subirono anche un trattamento peggiore.

Gli impiegati dell'Ispettorato non avevano un'idea di come compiere un lavoro a cui non erano assolutamente stati preparati e furono immediatamente subissati dalle richieste di immatricolazione, che si riversavano fino a cinquecento al giorno, mentre essi nei primi tempi non riuscivano a sbrigare che una decina di pratiche. Il 3 luglio fu esemplare: venne portata a termine solo una pratica.

Il personale, infatti, oltre che impreparato, non era neppure sufficiente, e subito dovette essere aumentato. Gli incartamenti quindi si accumularono e gli automobilisti invece della targa definitiva dovevano accontentarsi di quella provvisoria di carta, con validità di soli dieci giorni, che non ammette proroghe. In più, la targa provvisoria, non essendo valida all'estero, bloccava le vetture sul territorio nazionale. I dieci giorni passarono e poichè l'immatricolazione non poteva essere condotta a termine neppure in questo tempo, le autorità dovettero per forza concedere una proroga al permesso provvisorio, di qualche giorno. Anche questo periodo di tempo passò invano, e parecchi automobilisti dovettero lasciare la macchina in garage, finchè finalmente, dopo venti e anche venticinque giorni, il sospirato quadrato di lamiera venne consegnato.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Ritmi e canzoni: dischi - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12.10: Juke box sentimentale - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Estate in bianco e nero - 16: Allegretto - 17: Romanze di Testi interpretate da Valdengo - 17.15: Discorama - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Maazel - Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.30: Zacharias e la sua orchestra - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi dei Carabbi - 21.10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini - 21.45: Concerto dei violinista Ferras e del pianista Barbizet - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Ribalta internazionale - Campionati mondiali di ciclismo - 24: Ultime.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 13: La ragazza delle 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Vita con la moglie - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Legrand e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.35: Orchestra diretta da Armando Fragna - 16: La mongolfiera - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Il ventilatore - 22: Ricordi sentimentali, quattro chiacchiere fra le note - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 23: Canzoni presentate al Festival napoletano - 23.45: Notturno.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Conversazione - 20.15: Concerto di ogni sera: Musiche di Bull, Schubert - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il ritorno, ovvero il figlio straniero» di Mendelssohn, direttore Simonetto - Nell'intervallo: Libri.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Canzoni senza parole», passerella di autori giuliani e friulani, orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.25: Guido Cergoli al pianoforte - 9.40: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg» Corale «Giuseppe Schiff» di Chiopris-Viscone diretta da Eligio Tommasin - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va la va...», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

9.30: Inaugurazione della Fiera di Messina - 11: S. Messa - 11.30: La TV degli agricoltori - 16.30: Ripresa diretta dei campionati di nuoto (Genova) e notizie sportive - 18.30: La TV dei ragazzi: «L'isola del tesoro», di Stevenson - 20.30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 21: Dal Teatro delle Arti in Roma: «Non è vero ma ci credo» di P. De Filippo. Al termine: La domenica sportiva e Telegiornale.



Lidia Martora (Teresa) in «Non è vero... ma ci credo!», tre atti di Peppino De Filippo, in programma stasera alla TV. Altri personaggi e interpreti: Gervasio Savastano, Peppino De Filippo; Alberto Sammaria, Pietro Privitera; Donati, Corrado Olmi; Botola, Cesare Bettarini; Spirito, Aldo Alori; Belisario Malvurio, Pino Ferrara; Musciello, Pierino Bertello; Teresa Savastano, Lidia Martora; Rosina, Alba Cardillo; Mazzarella, Gabriella Placci; Tina, M. A. Zaccaria; prima invitata, Paola Certini; seconda invitata, Anna Casini; terzo invitato Marcello Tusco. Regia teatrale di Peppino De Filippo. Ripresa televisiva di Fernanda Turvani.

R. CASTIGLIONI

IDRIZZATEVI



L'ACQUA "IDRIZZATA" CON LE POLVERI IDRIZ

È PIÙ VIVA
I sali minerali e la vitamina C della frutta fresca le danno qualità biologiche utili, specialmente d'estate

PIÙ FRIZZANTE
Gradita al palato e più dissetante per la presenza di anidride carbonica disciolta

PIÙ DIGESTIVA
Stimola la formazione dei succhi digestivi e neutralizza l'eccesso di acidità gastrica

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 24-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 24-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Portorose» verso 13-8 da Genova per il Sud Africa. «Ambra» verso 18-8 da Trieste, Venezia, (Siracusa), Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 11-8 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Caboto» verso 20-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 22-8 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 10-8 da Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 12-8 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» a Trieste. «Adige» 8-8 in part. da Venezia per P. Said. «Alga» 5-8 part. da Mogadiscio per Aden. «Algida» 6-8 arr. a Venezia. «Ambra» 6-8 arr. a Venezia. «Aquileia» 7-8 part. da Napoli per Livorno. «Asia» 8-8 part. da Colombo per Bombay. «Astra» a Genova. «Australia» 8-8 in part. da Djakarta per Colombo. «Bertani» 5-8 part. da Madras per Calcutta. «Bixio» 6-8 part. da Suez per P. Sudan. «Caboto» 8-8 part. da Trieste per Venezia. «Cellina» 7-8 part. da P. Said per Aden. «Diana» 8-8 in arr. a Suez. «Duino» 8-8 part. da Tanga per Mombasa. «Europa» 9-8 arr. a Port. Said. «Isarco» 8-8 arr. a Venezia. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 4-8 arr. a Penang. «Neptunia» 4-8 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 6-8 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 7-8 part. da Alessandria per Napoli. «Perla» a Trieste. «Piave» 7-8 arr. ad Abidjan. «Portorose» 8-8 in arr. a Livorno. «Risano» 5-8 arr. a Takoradi. «Rosandra» 6-8 part. da Dakar per Conakry. «Sestiana» 4-8 part. da Dar es Salaam per Beira. «Spuma» a Trieste. «Timavo» a Genova. «Toscana» 6-8 part. da Fremantle per Aden. «Tripolitania» 5-8 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» a Genova. «Vivaldi» 7-8 part. da Madras per Colombo.

« ITALIA »

Prossime partenze: «G. Cesare» 11-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 14-8 da Napoli per Messina, Palermo, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 16-8 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Saturnia» 23-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Grande» 13-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 23-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Teneriffe, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 12-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 7-8 part. da New York per Napoli. «G. Cesare» 2-8 arr. a Genova. «Saturnia» 8-8 part. da New York per Lisbona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 6-8 arr. a Napoli. «Augustus» 8-8 part. da Baiers, per Montevideo, Santos. «Conte Grande» 29-7 arr. a Napoli. «C.te Biancamano» 27-7 arr. a Napoli. «Marco Polo» 8-8 part. da Punà per Manta, Buenaventura. «A. Vespucci» 8-8 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 9-8 in arrivo a Genova. «Leme» 18-7 arr. a Rosario. «Stromboli» 20-7 arr. a Rosario. «Vesuvio» 27-7 arr. a Rosario. «Nereide» 6-8 part. da Dakar per Rio. «A. Volta» 2-8 part. da Los Angeles, per Cristobal. «A. Pacinotti» 6-8 part. da S. Francisco, Hogman. «G. Ferraris» 6-8 part. da Los Angeles per S. Francisco. «P. Toscanelli» 31-8 part. da Cadice, La Gaira. «Tritone» 7-8 arr. a Livorno. «Etna» 5-8 arr. a Seattle.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Udine» verso 9-8 da Genova per Marsiglia, Siracusa (ev.), Pireo (ev.), Famagosta, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Salonicco, Candia (ev.). «Barletta» 12-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 12-8 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 12-8 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Corfù. «Enotria» 19-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Barletta» 9-8 da Zara per Ancona. «S. Giorgio» 9-8 in avaria a Istanbul. «Selvio» 9-8 in avaria ad Alessandria. «Enotria» 9-8 a Rodi. «Loredan» 9-8 in navigazione Venezia per Izmir. «Chioggia» 9-8 atteso a Izmir. «Vicenza» 9-8 previsto a Famagosta. «Ausonia» 9-8 atteso a Istanbul. «Esperia» 9-8 in navigazione Napoli per Pireo. «Messapia» 9-8 a Napoli. «San Marco» 9-8 in navigazione Napoli per Pireo. «Brennero» 9-8 in partenza da Livorno per Marsiglia. «Bernina» 9-8 a Lattachia. «Belluno» 9-8 in navigazione da Marsiglia per Eleusis. «Udine» 9-8 in partenza da Genova per Marsiglia.

STATO CIVILE

del giorno 8 agosto 1959

Nati 8, morti 7, matrimoni 14.

MORTI: de Maiti ved. Almerigogna Olga a. 87; Lorant Massimiliano a. 89; Pinzon ved. Ogrini Rosa a. 77; Pollini in Zoppè Nives a. 47; Corsi ved. Sciucca Maria a. 47; Alfeo Domenico a. 42; Spanio Francesco a. 63.

MATRIMONI RELIGIOSI: Barbato Giuseppe idraulico con Zanolla Maura casalinga; Porchia Giuseppe marittimo con Ubaldini Laura casalinga; Fornasaro Attilio carpentiere con Moschini Aurelia casalinga; Peresson Ennio vetrinista con Parenzan Pierina commessa; Ferri Vittorio impiegato con Chersi Licia studentessa; Pugliese Ferruccio marittimo con Colomban Edda casalinga; Tamburin Claudio elettricista con Devit Renata sarta; Jercog Nevio falegname con Calzi Maria casalinga; Pinna Sergio impiegato con Cerovaz Laura insegnante; Nigris Vittorio pittore con Ciave Luciana casalinga; Nardella Ambrogio impiegato con Tiban Luciana impiegata; Bubich Emilio operaio con Perich Silvana operaia; Lebani Paolo commesso con Zennaro Flavia barista; Feletti Pelagio petroliere con Beletic Luciana casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tommasini Tullio, impiegato con Coloni Emma Maria, casalinga; Rossi Walter, ragioniere con Reganzin Franca, impiegata; Vigini Giovanni, operaio con Klun Ortensia, parrucchiera; Stefani Renato, carpentiere in ferro con Cuschie Luigia, filatrice; Liubich Antonio, pittore con Superina Nevia, sarta; Siroki Claudio, ottico con Esposito Irene, tipografa; Crevatin Elio, autista con Gandolfo Nevia, impiegata; Rose Rodolfo, meccanico con Sarti Anna Maria, casalinga; Kozina Michele, muratore con Svara Vittoria, casalinga; Sandri Cristino, impiegato con Morea Maria Emanuella, casalinga; Spreafico Sergio, impiegato con Furlan Silvia, sarta; Gostisa Ennio, pittore con Mattei Licia, sarta; Catanzaro Gaspare, meccanico con Giraldi Gemma, casalinga; Tabor Giuseppe, impiegato con Scalembra Rita, impiegata; Bruner Curtis A., sottuff. aeronautica statunitense con Bercan Licia, casalinga; Mastrociani Elio, commesso con Marini Bruna, sarta; Cocolo Michele, autista con Maier Elda, casalinga; Galimberti Sergio, chimico con Benci Lidia, studentessa univers.; Stebel Ranieri, installatore con Spinelli Lucia, parrucchiera; Udovich Mario, medico con Rebula Maria Luisa, casalinga; Galli Luigi, perito agrario con Filippi Elda, commessa; Bozza Antonio, ragioniere con Santillo Elisabetta, casalinga; Stella Dario, banconiere con Canciani Maria, sarta; Malinconico Gianfranco, impiegato con Defilippi Anna, impiegata; Foti Donato, commesso con Cardone Luigia, sarta; Rebula Alfredo, barista con Radin Anna, commessa; Dobrigna Ernesto, muratore con Crosgnak Giulia, casalinga; Leoni Livio, commesso con Schiulaz Renata, sarta; Furfaro Giovanni, impiegato con Tommasini Giuseppina, commessa; Scozzari Guerrino, pittore con Mauro Anita, sarta; Bonetti Riccardo, commesso, con Antonini Vittorina, casalinga; Zanolli Nello, sottuff. carabinieri con Veri Ondina, casalinga; Schillani Albino, muratore con Hervatich Anita, sarta; dott. Scagnol Amedeo, medico con Cargnelli Lidia, casalinga; Pacor Sergio, ingegnere con Iernetti Anna Maria, insegnante scuole elementari; Caselli Tullio, autista con Grassi Fulvia, impiegata; Beiletti Romeo, ferroviere con Mordax Rita, commessa; Penzo Aldo, impiegato con Pecenco Fulvia, casalinga; Martellani Mario, meccanico con Capodei Soave Maria, dattilografa; Menis Bruno, impiegato con Vascotto Lucia, operaia; Mc. Keown Doyle L., sottuff. Esercito statunitense con Rinaldi Edda, casalinga; Grosso Francesco, rappresentante con Pelaschiar Antonia, sarta; Fornasaro Francesco, meccanico con Venturin Silvana, impiegata; Zuccolin Mario, impiegato con Manidi Amalia, commessa; Pelosi Renato, banconiere con Gagliardi Francesca, commessa; Frussoni Fabio, fattorino con Margherito Maria Pia, casalinga; Plesnik Giuseppe, tipografo con Stella Iolanda, impiegata; Cuschie Lucio, meccanico con Patti Valnea, casalinga; Salata Fulvio, capitano maritt., con Giacomich Delia, impiegata; Massari Antonio, odontotecnico, con Giorgi Laura, sarta; Koren Francesco, pensionato, con Fon Maria, cuoca; Calligaris Umberto, pensionato, con Romano Clara, casalinga; Pelizzon Giuseppe, odontotecnico, con Grisancich Nella, casalinga; Granieri Ruggero, operaio chimico, con Binetti Esterina, casalinga; D'Ambra Antonio, autista, con Sinosi Anne Maria, commessa; Skrt Stanley, operaio, con Cerkvenik Vittoria, casalinga; Perlaz Sergio, elettricista, con Simoni Elda, impiegata; Darpich Aldo, ufficiale Marina militare, con Santorini Maria Luisa, casalinga; Trevisan Ezio, agente P. C., con Denich Flora, sarta; Bernardis Mario, impiegato, con Lanza Liliana, impiegata; Taucer Giorgio, autista meccanico, con Bottan Onorina, sarta; Sulli Bruno, studente, con Coviello Rosa, impiegata; Orlando Emanuele Valerio, ufficiale M. M., con Bacchia Rita, casalinga; Contento Claudio, impiegato, con Carrer Ornella, casalinga; Buligatto Carlo Luigi, laminatore, con Castellani Fede Ornella, casalinga; Folli Giovanni, professore, con Giorgolo Ersilia, insegnante elem.; Pescitello Giorgio Stefano, impiegato, con Chiarelli Rina Maria Frine, casalinga; Masè Stelio con Gatto Carla; Pahor Mario, giornalista, con Macchi Alda, casalinga; Currò Giuseppe, artigiano, con Gironetti Marisa, commessa; Kustrin Aldo, impiegato, con Gallo Francesca, assistente sanitaria visitatrice; Zotti Lionello, impiegato, con Giacomelli Iolanda, commessa; Vattovani Santo, operaio chimico, con Giovannini Loredana, casalinga; Zuccotti Pietro, agente P. C., con Konjedic Marina, casalinga; Scaramagli Giovanni, impiegato, con Brandolin Graziella, impiegata; De Venezia Antonio con Baggio Elsa; Morgan Bruno, carpentiere, con Donadel Giulia, casalinga; Lorenzoni Herbert, medico, con Invrea Anna Maria, casalinga; Lisot Umberto, guardia finanza, con Janniello Anna Maria, parrucchiera; Boico Paolo, impiegato, con Brosch Amalia, impiegata; Zagar Mario, muratore, con Racman Giovanna, casalinga; Zgur Bruno, elettricista, con Lampe Edda, casalinga; Leone Guido, impiegato bancario, con Travan Fulvia, impiegata.

Nozze
FOTOGRAFO CERETTI

93-523
93-524
38-790
Basta telefonare ad uno di questi tre numeri per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze
giornalfoto
Rivolgetevi a noi con fiducia vi consiglieremo con onestà

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

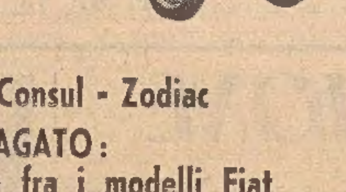
Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

ADRIAMOTOR
TRIESTE
Riva Grumula 2, telefono 23703
Agenzia compra-vendita automobili italiane ed estere
La più grande scelta a Trieste di autovetture nuove ed usate
PRONTA CONSEGNA USATE
500 C
600 1955, 56, 57, 58
1100-103 1953, 54, 55, 56, 57, 58, 59
Appia 1.a serie
Giulietta normale 1955, 56, 57
Fiat 1400 (codine)
Simca Aronde 1958, 59
Renault
Flaminia (seminuova)
Alfa Romeo 1990 superleggera
Aurelia B 10
Appia furgone 1955, 56

SOLLECITA CONSEGNA NUOVE
Hillman
Borgward
Ford Taunus - Consul - Zodiac
ELABORATE ZAGATO:
completa scelta fra i modelli Fiat
Lancia - Alfa Romeo - Abarth 600, 750
750 Zagato
Ferrari 250 Farina
Maserati 3500
Renault Dauphine
Renault Dauphine Gordini
Prossimo arrivo di altre 600 e 1100 Zagato
consegna immediata
Permute - Facilitazioni, dilazioni di pagamento Supervalutazioni nel ritiro
GARANZIA SCRITTA ANCHE SULL'USATO
Officina - Carrozzeria - Servizi assistenza: via Giulia 60, tel. 96 105

B Rich. pers. servizio L. 25

CASA privata in Svizzera cercano autista e cameriera capaci. Ottimo trattamento. Telefonare lunedì 95795. 67348 B

CUOCA tuttofare stabile cercano tedeschi anziani, telefonare 34794. 26967 B

DOMESTICA capace stabile per due persone cercasi. Telefonare lunedì 35868 ore 10-12. 46461 B

PER persona sola, massimo stipendio cercasi domestica 30-40 stabile, massime referenze, rivolgersi viale XX Settembre 1, IV piano, ore 16-18. 26908 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, Giulia 84, secondo, Cennamo. 26969 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce offresi subito. Telefonare 35729. 46465 C

A.A.A. PITTORI appartamenti moderni verniciatura mobili. Telefono 27074. 67213 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, laccature mobili, offresi, via Paduina 3, portineria. 26929 C

A. PITTORE stanze cucine moderni, laccatura mobili offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 67374 C

AUTISTA 32.enne offresi anche ore, miti pretese. Telef. 59344. 67294 C

AUTISTA meccanico scoppio Diesel, passaporto, lingue, lunga pratica, pratico qualsiasi tipo macchina macchinario in genere, disposto trasferirsi ovunque offresi ditta società privata o impresa. Cass. 46542 C UPI.

AUTISTA giovane capace con utilitaria propria offresi qualsiasi lavoro. Offerte Cassetta n. 67324 C UPI.

AUTISTA III grado, offresi per sola mattina. Tel. 62544. 26971 C

CAPO cantiere edile offresi. Tel. n. 72039. 67301 C

CAMICIAIA offresi confezionare mutande, pigiami, camicette donna. Tel. 71819. 46550 C

COMMERCIALISTA assumerebbe amministrazione piccole aziende, caffè, bar. Massime referenze. Cass. 26922 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto moderni sistemi contabilità industriale offresi elaborazione impianti curando applicazione svolgimento. Primarie referenze. Cass. 26922 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto evidenze magazzino statistiche costi corrispondente pratico dogana paghe previdenze patentino, offresi. Cassetta num. 26896 C UPI.

CORRISPONDENTE, ottimo tedesco, conoscenza francese, inglese, dattilografia offresi. Tel. 58294. 46458 C

DIPLOMATO 23.enne conoscenza inglese francese offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 46431 C UPI.

DISTINTA, media età, presenza, indipendente, offresi governante, guardarobiera, assistenza persona anziana, buone referenze. Cassetta 46478 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili speciale rolò rimoderna lucida mobili, offresi. Pascoli 34, cassettina posta, portineria. 67392 C

FALEGNAME pulitura mobili riparazioni pittura offresi. Tel. 97409. 67347 C

FALEGNAME offresi riparazioni serramenti lucidatura mobili. Tel. 39954. 67288 C

GEOMETRA pratica edilizia, serietà offresi anche altro lavoro. Telefonare 57839. 46539 C

GUARDIANO custode portinaio offresi coniugi soli. Cassetta n. 67318 C UPI.

IMPIEGATA 18.enne bella presenza capace stenodattilografa, conoscenza francese, ottime referenze, eventualmente cassiera con cauzione, offresi. Cassetta 46436 C UPI.

IMPIEGATA 19.enne dattilografa offresi anche come commessa. Telefono 25994. 26871 C

IMPIEGATO pensionato offresi qualsiasi incarico telefonare pomeriggio 51773. 46433 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino, offresi, anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 67257 C

PENSIONATO disposto qualunque lavoro miti pretese offresi. Tel. 66126. 46454 C

DATTILOGRAFA veloce precisa occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 26671 ore 16-18. 46529 C

LAUREATA madrelingua francese conoscenza inglese spagnolo italiano offresi traduzioni o primo impiego. Cass. 67358 C UPI.

MURATORE, pittore, offronsi per tutte le riparazioni e restauri. Telef. 36340. 46481 C

OFFRESI muratore qualsiasi lavoro dalle 16 alle 21, via Manzoni 4 (Muggia). 67316 C

PENSIONATO offresi come guardiano, custode, riscuotitore o qualsiasi altro lavoro cauzionando. Tel. 72717. 26950 C

PITTORE muratore offresi riparazioni appartamenti camere cucine coloritura olio smalto. Telefonare 65823. 67360 C

RAGAZZO 17.enne volonteroso imparare odontotecnico primo lavoro, licenza III avviamento. Telefonare 56213. 46483 C

RAGIONIERA conoscenza inglese, sloveno, paghe, prev. sociali, offresi, tel. 40018. 67387 C

SARTA offresi taglio mette in prova e confeziona modelli. Telefono 41467. 67383 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Tel. 38832. 46544 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Telefono 70403. 26925 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476. 67283 C

17.ENNE volonterosa conoscenza dattilografia per praticante ufficio o commessa offresi, telefonare 49475 dalle 9 alle 11. 67322 C

18.ENNE assolta I biennale, diplomata contabilità Comptometer, militesente, offresi primo impiego. Miti pretese. Cassetta 26906 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 46435 CC

A. A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E angolo Gatteri. 46253 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio, Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telefono 93497. 46568 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 46467 CC

A. LE più belle acconciature moderne, permanenti americane emulsionate. Al Salone «Si», via San Nicolò 23. 67308 CC

DIPLOMATA sartoria signora mantelli, tailleurs, abiti giorno sera, qualsiasi riparazione, tel. 38742. 67423 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature a macchina applicazione vernice, facilitazioni pagamento. Frittoli-Ghersevich, S. Zenone 6, tel. 50036, dalle 8-12, 14-18. 67106 CC

PERMANENTI americane complete bellissime tutto periodo estivo lire 1000, Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589. 26910 CC

PERMANENTI Diva superiori. Voi ne sarete i maestri. Orfeo Cosulich, S. Maurizio 4. 26954 CC

RAMMENDATRICE, ricamatrice, asolaia esegue lavori a prezzi modici. Mazzini 46 p. II p. d., tel. 42070. 26868 CC

RAMMENDO su qualsiasi stoffa eseguisce mendaressa perfezionata estero. Baiamonti 12 negozio. 67277 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi primario salone. Via San Nicolò 23. 67308 D

AIUTO banconiera capace, possibilità migliorare cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 46510 D UPI.

AIUTO commessa pratica abbigliamento parli sloveno e tedesco cercasi. Dare recapito telefonico. Offerte Cass. 67279 D UPI.

AIUTO commessa panificio, assolto avviamento cercasi. Presentarsi lunedì 18-19, Cavana 22. 67388 D

APPRENDISTA stiratrice, 15 anni, volonterosa, onesta, cercasi. Piazza Vico 4, Stireria. 245 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Bonomea 4 (Gretta). 67304 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi, Madonnina 21. 67421 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Pavan, S. Pellico 1. 46557 D

APPRENDISTA falegname 14, 15 anni cercasi, Fornace 15. Tel. 94190. 46562 D

APPRENDISTA sarta uomo, cercasi. F. Severo 87. 26974 D

APPRENDISTA pasticcere - ragazza quattordicenni assolto avviamento e lavorante giovane cerca primaria pasticceria. Offerte Cass. 26945 D UPI.

APPRENDISTA banconiera pratica cercasi. Tel. 93061. 46514 D

APPRENDISTA fotografo 15 anni, assumesi. Mioni, Tergesteo. 67206 D

APPRENDISTE età 14-16 anni aventi cognizione disegno per lavoro artistico. Presentarsi Carducci 8 II piano ore 9-10. 46466 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Roma, via Severi 7. 26953 D

AZIENDA rinomata cerca per impiego stabile ben rimunerato provetta stenodattilografa esperta lavori ufficio. Offerte devono indicare età curriculum tutti precedenti impieghi. Cassetta 67407 D.

CERCASI garzona pratica parrucchiera. Via delle Ginestre 12. 46555 D

CERCASI lavorante barbiere, via Roma 26, Salone «Lo Sport». 46569 D

CERCASI signorina esperta 14-16 anni, per lavanderia, viale D'Annunzio 1. 46525 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Salone Florida, via Lucio Vero 2 (F. Severo 80). 67282 D

CERCASI garzona, Salone Tina, via Roma n. 17. 46476 D

COMMESSO tessuti e mercerie conoscenza lingua slovena cercasi. Cass. 67356 D UPI.

COMMESSO pratico manifatture cercasi. Cass. 67356 D UPI.

CORRISPONDENTE perfetto-a stenodattilografo-a italiano francese cercasi. Curriculum vitae. Referenze pretese. Indirizzare Cassetta 1966 D UPI.

DATTILOGRAFA provetta disposta eventualmente viaggiare cercasi. Scrivere Cassetta 67340 D UPI.

GIOVANE signorina dattilografa praticante ufficio cercasi. Cassetta 46516 D UPI.

GIOVANE 16-18 anni apprendista magazziniere cercasi. Tel. 95370 domani. 26964 D

IMPIEGATA diplomata o abilitata pratica lavori ufficio - paghe contributi cercasi. Referenze età posti occupati. Cassetta 46505 D UPI.

MODELLA cercasi esecuzione studio disegno. Offerte dati. Cassetta 46498 D UPI.

NEGOZIO signorile cerca due ragazze pratiche frutta. Indirizzo UPI 67349 D.

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi, posto stabile. Salone Riviera, Miramare 123. 67244 D

QUATTORDICENNE per Pasticceria, cercasi, XX Settembre 32, pratico bicicletta. 46565 D

RAGAZZINA 14.enne per apprendista negozio abbigliamento assumo. Lunedì ore 9, Tor Bandena 1, portineria. 67299 D

RAGAZZETTA 14.enne cercasi per panetteria, via Cologna 22, Rener, presentarsi lunedì. 46471 D

RAGAZZO-A forte per latteria 14-15.enne cercasi. Telefonare 35982. 46480 D

RAGAZZO 14-15 anni pratico bicicletta per eliografia cercasi. Telefonare 41471. 67284 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Giuliani 32. 67345 D

17-18.ENNE cercasi Bar Celeste, via dell'Istria 60. 46532 D

E Rich. camere, pens. L. 25

DISTINTA signora giovane referenziata cerca camera mobiliata con comodo cucina. Specificare prezzo. Cass. 46451 E UPI.

IMPIEGATO cerca stanzetta presso signora indipendente. Unico subinquilino. Cassetta n. 46437 E UPI.

STANZA matrimoniale, eventuale uso cucina, cercano coniugi soli. Cass. 1250 E UPI.

49.ENNE impiegato statale cerca camera mobiliata con vitto pagando bene. Cass. 67296 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA tutti comforts, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 15 sinistra. 67410 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, telefono, bagno bene mobiliati affittansi ad adulti. Telef. 45478. 26935 F

A. MOBILIATA centrale tranquilla soleggiata, affittasi distinto. Telefonare lunedì 92736. 46533 F

AFFITTASI stanza mobiliata, rivolgersi Savron Giovanni, via Monte d'oro, Aquilinia. 67320 F

AFFITTASI stanza vuota o mobiliata. Telef. 71546. 67339 F

AFFITTASI vuota grandiosa soleggiata ingresso scale, telefono, I ufficio. Telefonare n. 42040. 67335 F

AFFITTASI camera mobiliata presso sola, periferia, posto tranquillo, due persone. Ind. UPI 46517 F.

AFFITTASI cameretta distinto presso persona sola. Telefonare pomeriggio 32622. 46522 F

AFFITTASI stanza bene mobiliata a distinto. Telefono n. 57396. 67395 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina tutti servizi XX Settembre. Telefonare 94281. 46513 F

AFFITTASI, centralissima cameretta mobiliata bagno distinto, poco disturbo, tel. 38742. 67423 F

CAMERA mobiliata persona distinta affittasi. Slataper 10 II p. Marchionni. 26916 F

CAMERA vuota, grandiosa, bella, uso telefono, affittasi, via Università 15, ammezzato, sinistra. 46489 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Telef. lunedì 23317. 2102 F

CAMERETTA chiara affittasi a uomo serio occupato. Ginnastica 13, IV. 67336 F

MATRIMONIALE comodo cucina telefono coniugi soli affittasi. Vasari 14, Vincheli. 46541 F

MATRIMONIALE soleggiata 2 finestre vista mare affittasi presso sola. Campielisi, Calvola 12, tel. 91126. 67399 F

MATRIMONIALE usata altra lussuosa vendonsi partendo, via Gatteri 54, III destra. 67315 F

MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi. Scussa 5-III sinistra. 67285 F

MATRIMONIALE, bagno, cucina, mobiliata affittasi. Tel. 33635. 26870 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi a coniugi soli. Telefonare lunedì 23317. 2101 F

MATRIMONIALE con camerino o cucinino, bagno, telefono soli subinquilini affittasi. Telefonare 29256. 46561 F

MOBILIATA, soleggiata, tranquilla, ogni comforts, affittasi distinto, anche saltuariamente. Tel. 40648. 67418 F

MOBILIATA a distinto affittasi. Via Conti 4 p. II sinistra. 46455 F

MOBILIATA telefono bagno riscaldamento affittasi a persona occupata. Telef. 30410. 67314 F

MOBILIATA centralissima e tranquilla, affittasi presso sola. Telefonare pomeriggio 32839. 26968 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Telefono 59449. 67329 F

MOBILIATA centrale vitto completo 20.000 mensili affittasi prontamente. Telefono 38269. 67332 F

MOBILIATA grande due letti affittasi, Crispi 75, I p. sinistra. 67326 F

SIGNORA sola, darebbe stanza mobiliata a persona per bene, in cambio lavori domestici. Gatteri 33, I sinistra. 45524 F

STANZA ampia uso ufficio posizione centralissima affittasi subito, telefonare 24907. 26865 F

STANZA grande vuota con anticamera uso ufficio, affittasi, viale D'Annunzio 24, corte 7, ore 10-13 16-18. 46487 F

STANZA tipo salotto, centralissima, ogni conforto, affittasi. Telef. 24742. 67394 F

STANZA vuota soleggiata ingresso libero affittasi. Indirizzo UPI 46508 F.

STANZE tre vuote centro eventualmente comodo cucina. Telefonare lunedì ore 11-15, 24346. 67362 F

STANZETTA mobiliata acqua corrente industriale ingresso indipendente rimessa nuovo cedesi contratto affittanza 7000 mensili verso rimborso parte spese sostenute. Ananian 4, buffet. 67305 F

STANZETTA affittasi escluso donne. Via Fonderia 10, Feriani, 9-12. 46457 F

STANZETTA mobiliata affittasi signorina. Ginnastica 50, I davanti. 67368 F

2 BAMBINI prendo a costo. Anche neonati. Campagna Tel. 68133. 46558 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Continuano le iscrizioni ai corsi di preparazione agli esami della seconda sessione. Corsi speciali di stenografia, dattilografia, lingue straniere. Battisti 22, telefono 38800. 13149 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 67307 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata lire 50 lezione, Gatteri 12. 67252 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croato-serbo, sloveno. Preparazione impieghi. Lezioni accelerate. Traduzioni. Telefono 47726. 67413 G

ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, inglese, francese, greco, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 26932 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339 - Ripetizioni qualsiasi materia Medie inferiori, superiori. Segreteria 10-12 - 18-21. 26782 G

LEZIONI italiano latino matematica medie avviamento, lunga esperienza, 400 ora. Telefonare 62093. 67290 G

MAESTRA, giovane, paziente impartisce lezioni elementari, medie, esami riparazione. Telefonare 49274. 67350 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizio nuovi corsi, diurni e serali, via Bazzoni 9, tel. 96572. 67384 G

STUDENTESSA impartisce lezioni massima cura qualsiasi materia medie. Telefono 57249. 67323 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni tutte le materie. Prezzi modici. Telefonare 42393. 46504 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE nero piccolo, macchia bianca sul petto risponde nome Iuki smarrito paraggi Grignano, generosa mancia. Telefono 22401. 46479 H

GATTO siamese coda corta a gancio smarrito San Giovanni via Alle Cave 65 telefono 47987 pregasi rinvenitore telefonare o riportarlo verso mancia. 67337 H

LUPA grigia giovane rinvenuta Sistiana. Telefonare 96826. 46470 H

PORTAFOGLI smarrito mercoledì cine Arcobaleno o adiacenze pregasi restituire soli documenti. Lauta mancia. Paolo Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 26947 H

SMARRITO portamonete con chiavi, mancia portandole via Bonomea 113, Zalateo. 46552 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. MEDIA - LUCIANI primingresso da due stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore affittasi. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in villetta zona stadio, casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi 20.000 mensili anticipando un anno. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 46469 I

A. CENTRALISSIMO tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 67344 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, bagno e cucina installati nuovo stabile paraggi piazzale Rosmini. Telefonare 63622 escluso intermediari. 67325 I

AFFITTANSI camera cucina, camera camerino cucina. Risorta 7-9 mezzanino. 67367 I

AFFITTASI locale nuovo mq. 36 in via Tesa n. 29. Rivolgersi telefono n. 36807. 26939 I

AFFITTANSI 3 alloggi liberi 4 stanze, stanzino, cucina, accessori. Via Reni 6, avv. Fast, telefonare lunedì 24021 dalle 12 alle 13. 46543 I

AFFITTASI appartamento bistanze bagno cucina perfette condizioni centralissimo. Telefono 92570 dalle 10-17. 67380 I

AFFITTASI vano 24 mq. nuovo zona cimitero, strada, uso bar, buffet, zona sprovvista, oppure altri usi. Affitto 13.000 piccole spese. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 3, lunedì. 1301 I

APPARTAMENTI casa nuova soleggiatissimi, Rotonda Boschetto, 3 stanze servizi completi, centralnafta, ascensore affittansi primo settembre. Amministrazione Klauer, Imbriani 6, lunedì ore 16-18. 67302 I

APPARTAMENTI da 5 a 2 stanze con riscaldamento affittansi paraggi Montfort, Hortis, Faro, Roiano, Mazzini, Donadoni. Piazza S. Giovanni n. 3, Agenzia Zara. 67365 I

APPARTAMENTINO camera cucina fitto 5000 piccolo compenso affittasi. Velicogna, Machiavelli 15. 67373 I

APPARTAMENTINO Battisti, ascensore, centralnafta, affittasi 18.000 senza compenso. ATEC Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO centrale due stanze stanzino cucina 18.000 mensili compensando. Altro villa 5 stanze doppi servizi giardino garage 40.000 senza spese. Altro pronta entrata camera soggiorno cucinino accessori 12.000 mensili poco compenso affittiamo. Visitare domenica 10-12 feriali ore ufficio. Licciardello, Mazzini 22. 67359 I

APPARTAMENTO nuovissimo due stanze cucina bagno tutti conforti centralnafta ascensore via Roncheto affittasi prontamente 23.500 mensili. Amm. Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 26947 I

APPARTAMENTO centro bicamere cucina stanzino (impianto bagno) pronta entrata. Tel. lunedì 96351. 67363 I

APPARTAMENTO tre locali, affittasi prontamente, viale D'Annunzio 67. 67396 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno casa nuova zona panoramica affittasi. Telefono 24795. 46530 I

APPARTAMENTO centro: tricamere stanzino caloriferi bagno affittasi 22.000. ATEC Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO nuovo Ospedale: tricamere bagno centralnafta altri Coroneo due stanze stanzino tutti comforts, Giulia cinque stanze, Cicerone, Canova, Stazione, Valdirivo, Romagna, Commerciale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno. Compenso spese, 15 mensili. Ventisettembre 53. 67408 I

BISTANZE cucina accessori rimesso a nuovo affittasi prelevando parte mobilio nuovissimo. Telefonare 42849 anche lunedì dalle 10-12. 67353 I

BOX o magazzino m. 5.60x3.40 affittasi. Telef. 72718. 67289 I

CAMERA cucina semplice adatto sposi affittasi. Cass. 26936 I UPI.

CAMERE due cucina con campagna affittasi 12.000 mensili. Telefono 28229. 26866 I

CASETTA campagna affittasi occasione. Olivia Bossi, Stramare 2913, Aquilinia. 67276 I

FORI 2, mq. 65 anche divisibili, adatto negozi. Piazzale Gerizzole, tel. 71849. 46566 I

GINNASTICA III quadricamere, bagno, cantina, affittasi 25.000. ATEC, Goldoni 1. 73 I

INIZIO Viale Miramare, affittasi appartamento cinque stanze, bagno installato, soleggiatissimo, vista libera. Telefonare pomeriggio feriali 95-001. 46563 I

LOCALE affari, nuova costruzione Combi 20, m. 6.60x10.50, affittasi. Telef. 91947. 46554 I

MAGAZZINO interno, 50 metri quadrati affittasi Viale Miramare paraggi Stazione centrale. Telefonare pomeriggio feriali 95001. 46563 I

MAGAZZINO 60 mq. circa Cancellieri-Cigotti (angolo) indicato artigiano magazzino altri sino 800 mq. affitta. ATEC, Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO 60 mq. affitto 10 mila mensili via Scaletta 2 (S. Giacomo), tel. 29726 ore 13-15. 67317 I

MAGAZZINO deposito mobili merce poco disturbo 40 mq. affittasi 8000. Coroneo, tel. 32696. 46556 I

MAGAZZINO 60-90 mq. uso falegnameria cercasi affitto. Telefonare lunedì 44778. 67379 I

(Continua a pagina 10)

OROLOGERIA - OREFICERIA
«LA CLESSIDRA»
VIA C. BATTISTI N. 14
troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:
AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA



CRONACHE SPORTIVE

LA PRIMA GIORNATA DEI «MONDIALI» DI CICLISMO

Maspes Gasparella e Gaiardoni in semifinale delle rispettive categorie

Clamorosa eliminazione dell'inglese Sheill - Pesenti ha dovuto arrendersi a Rousseau - L'azzurro Honl alla finale del mezzofondo

Amsterdam, 8

La prima serie di gare dei campionati mondiali di ciclismo, svoltasi con tempo magnifico, è stata caratterizzata da una grossa sorpresa, costituita dall'eliminazione nell'inseguimento dilettanti del detentore del titolo, il britannico Norman Sheil, il quale non è riuscito ad inserirsi tra i corridori che hanno realizzato i migliori otto tempi. Dopo aver appreso che era stato eliminato, il 27enne Sheil ha detto che la sua mancata qualificazione è dovutaa un errore di valutazione. «Ritenevo — ha detto Sheil — che per qualificarsi fosse sufficiente un tempo sui 5'10" e d'altra parte anche il manager della mia squadra, Tom Godwin, e l'ex campione del mondo Arie Van Vliet, il quale conosce la pista di Amsterdam meglio di ogni altro, era di avviso che un tempo aggirantesi sui 5'10" fosse sufficiente. Nei recenti campionati olandesi il vincitore si era affermato in 5'09". Peccato! Avrei, infatti, potuto spingere molto di più e probabilmente assicurarmi la qualificazione». Sheil ha ottenuto 5'08"3 e il suo tempo è risultato il 13.o.

Seconda vittima di questa errata strategia della squadra inglese è stato Michael Gambrill, finalista di due anni fa, il quale con 5'08"2 è risultato decimo.

A questo punto occorre dire che le eliminatorie dell'inseguimento dilettanti si sono disputate su un alto livello. Basti pensare che nel 1948 Messina aveva vinto la finale in 5'18"5, mentre per le odierne eliminatorie gli otto qualificati hanno ottenuto tempi inferiori a 5'07". Da notare però che i corridori hanno coperto oggi km. 3.952, cioè 48 metri di meno dei 4 km. regolamentari.

La lieta sorpresa dell'inseguimento dilettanti è stata fornita dal 22enne berlinese dello Ovest Rudi Altig. che ha corso in 4.53"8, cioè a circa 49 di media.

Nelle eliminatorie della velocità professionisti i giapponesi Yoshida e Takeno hanno dato interesse alle gare e si sono qualificati per gli ottavi di finale, eliminando corridori europei più esperti come il francese Gaignard e l'olandese Hijzelendoorn. Facili le vittorie di Rousseau e degli italiani Maspes, Sacchi e Pesenti, mentre nella velocità dilettanti Gasparella si è battuto con grande autorità.

Nel pomeriggio si era dato inizio anche agli ottavi di finale della velocità professionisti e nella prima batteria Rousseau aveva corso da solo non essendosi presentato il suo avversario, il giapponese Yoshida, rientrato in albergo. I commissari hanno però deciso di annullare questa prova e di rinviare gli ottavi di finale della velocità professionisti alla riunione serale.

I campionati sono stati ripresi questa sera alle 19.30, presenti poco più di 5000 spettatori. La temperatura è dolce e il vento praticamente nullo.

Si comincia con gli ottavi di finale della velocità professionisti, sei, con due ricuperi. Nel primo ottavo il francese Rousseau, campione del mondo uscente, scatta nella dirittura di fronte all'arrivo e supera il giapponese Yoshida, che si difende da leone.

Nel secondo ottavo di finale l'italiano Maspes si mantiene in seconda posizione all'inizio, poi ai 200 metri scatta e supera il danese Lukre Palle Jensen, vincendo facilmente. Nel terzo ottavo, Josse De Bakker, belga, batte contro le previsioni l'italiano Sacchi: questi a un giro dalla fine rallenta per cedere il comando al belga. De Bakker scatta improvvisamente sorprendendo l'italiano, che non riesce più a recuperare il terreno perduto. Vittorie dell'olandese Derksen e dello svizzero Armin von Bueren, rispettivamente nel quarto e quinto ottavo di finale. Nel sesto Pesenti fora e la corsa viene ripetuta. Pesenti assume il comando dopo un lungo «sur place», è raggiunto da Plattner in curva e superato di una ruota.

Il primo dei ricuperi provoca grattacapi alla giuria. Sacchi, che dava l'impressione di poter vincere, fora allorchè era stata oltrepassata la linea dei 200 metri, mentre Lykke Jensen, danese, supera sul traguardo il giapponese Yoshida. Sacchi deposita un reclamo chiedendo la ripetizione della gara, reclamo che viene accettato. Un controreclamo di Lykke Jensen viene, invece, respinto e il danese dichiara forfait. Nel ricupero, ripetuto mentre il pubblico fischia, Sacchi s'impone per tre quarti di lunghezza. Nel secondo ricupero il giapponese Takeno attacca ai 300 metri, ma è poi superato da Pesenti, che acquista un chiaro vantaggio, e da Potzernheim. Pesenti s'impone nettamente.

Per le semifinali della velocità professionisti si è qualificato un solo italiano, dei tre che erano entrati nei quarti di finale, Antonio Maspes, che ha fatto registrare il miglior tempo della velocità (11"5). Opposto nella seconda batteria dei quarti di finale allo svizzero Plattner, Maspes lo ha battuto in due prove. In ambedue le prove (la prima è stata ripetuta dopo un «sur place» di quasi 10 minuti) Plattner ha preso il comando, ma è stato irresistibilmente rimontato al termine di lunghe volate da Maspes, che lo ha battuto di poco ma nettamente. Maspes si presenta come l'avversario più pericoloso del francese Rousseau.

Pesenti nella prima batteria si è trovato di fronte al campione del mondo Rousseau, che aveva già incontrato molte volte da dilettante, ed è stato battuto. Sia nella prima che nella seconda «manche», Pesenti ha attaccato impetuosamente il francese, che non si è fatto sorprendere e lo ha rimontato in dirittura finale.

L'altro italiano, Sacchi, ha un po' deluso, poichè è stato eliminato in due prove dal veterano olandese Jan Derksen (40 anni). Il quarto qualificato della velocità professionisti è stato il belga De Bakker.

Nella velocità dilettanti, tutti e due gli italiani entrati nei quarti di finale hanno raggiunto le semifinali disputando solo due prove, così come il belga Stercky. Gasparella (che ha dato prova di audacia e maestria e Gaiardoni, dopo aver vinto la prima manche senza eccessiva difficoltà, hanno dovuto fronteggiare nella seconda i disperati attacchi rispettivamente del danese Melby e del sovietico Vargachkinov. Gasparella è scattato ai 250 metri, prevalendo nettamente; Gaiardoni è stato rimontato ai 300 metri, è stato distaccato di 5 metri, ma in dirittura ha raggiunto e battuto il sovietico. Il quarto qualificato della velocità dilettanti è il francese Gruchet, che ha perduto la prima prova, ma ha vinto le due successive.

Nella prima batteria del mezzofondo dilettanti, dopo un attacco iniziale del tedesco Lothar Meister, il francese Deconinck ha assunto il comando della corsa al 35.mo km. Solo l'olandese Buis è riuscito a rimanere nello stesso giro del campione di Francia; l'italiano Sergio Honl, classificatosi terzo, si è qualificato, comunque, per la finale.



Azzurri ad Amsterdam: Gaiardoni (a sinistra) e Gasparella (a destra) i due dilettanti che entrano nella semifinale della velocità. Al centro Beghetto, eliminato nella fase iniziale

A Filadelfia piove

RINVIATO a domani il doppio

DELUSI TUTTI: AZZURRI E AUSTRALIANI

Filadelfia, 8

A causa di un violento rovescio di pioggia sul campo di tennis a fondo erboso del «Germantown Cricket Club», l'incontro di doppio di Coppa Davis fra l'Italia e l'Australia non ha avuto inizio, come previsto, alle 13 (ora locale).

Più tardi, persistendo la pioggia, è stato annunziato che lo incontro è stato rinviato alle ore 13 di domani (ora locale, corrispondente alle 19 ora italiana).

Gli organizzatori avevano fatto il possibile perchè l'incontro avesse luogo nonostante la pioggia. Il capitano della squadra australiana, Harry Hopman, aveva detto: «Siamo disposti a giocare anche con la pioggia». Ma il campo era veramente impraticabile.

Italiani ed australiani erano giunti sul campo poco prima di mezzogiorno e stavano svolgendo un leggero allenamento quando è cominciato a piovere.

Il rinvio ha causato non poca delusione nelle due squadre, che erano ansiose di completare entro oggi l'incontro di doppio.

Hopman vorrebbe partire presto per Brooklin con i suoi australiani, in vista dell'incontro con l'India, poichè è già certo della vittoria. Dal canto loro Canepele e i giocatori italiani hanno fretta di ripartire. Canepele perchè ha lasciato il suo studio di avvocato a Firenze, Pietrangeli e Sirola perchè impegnati a giocare a Beirut martedì prossimo.

Corre voce che Hopman, semprechè il doppio si concluda con la vittoria australiana, schiererà lunedì prossimo, nei due ultimi incontri di singolo, due giocatori sostituti.

«ESPLOSIONE» DI GIOVENTU' NEI CAMPIONATI ASSOLUTI A GENOVA

Schollmeier (1'4"2 nei 100 metri dorso) balza alla ribalta del nuoto europeo

Due volte il giovane napoletano allenato da Fritz Dennerlein ha migliorato il record nazionale di Elsa
Due altri primati battuti: 400 s.l. categoria ragazze (Saini 5'25"7) e 100 farfalla juniores (Bolzoni 1'11"7)

Genova, 8

La seconda giornata dei Campionati italiani di nuoto ha un nome: Cristiano Schollmeier. Il 18.enne nuotatore napoletano, di padre tedesco e di madre italiana, ha infatti battuto a due riprese il primato italiano dei 100 metri dorso maschile portandolo, in batteria, a 1'05" (rispetto all'1'05"6 di Gilberto Elsa), e in finale a 1'04"2, tempo di tutto rilievo in campo europeo.

Schollmeier è allievo di Costantino Dennerlein, che sta dimostrando di possedere eccellenti qualità di preparatore. Costantino Dennerlein aveva promesso di portare il fratello Fritz a limiti mondiali, e lo ha fatto; aveva poi assicurato che avrebbe portato Schollmeier su tempi europei, ed anche in questo caso non ha fallito lo scopo.

Sulla base della odierna gara del giovane nuotatore della Canottieri Napoli v'è da rilevare che egli dovrebbe poter facilmente migliorare il già ottimo tempo odierno, solo che riesca ad eliminare alcune lievi imperfezioni e riesca a virare con più scioltezza e più slancio. Si può affermare che con una virata più veloce oggi egli avrebbe potuto guadagnare da 5/10 di secondo a un secondo.

La finale dei 100 metri dorso maschile non ha però detto solo questo. Un altro giovane è «esploso»: Avellone, della Lazio, il quale ha battuto il primato juniores con 1'06"2.

Così l'Italia potrà schierare nel dorso nel prossimo confronto con la Svezia e la Granbretagna due nuotatori finora poco noti, ma che hanno davanti a sè un promettente avvenire. Senza contare che Schollmeier potrà risultare molto utile anche nella staffetta mista.

Così anche la seconda giornata dei campionati assoluti di nuoto — che si svolgono alle piscine di Albaro di Genova — ha detto qualcosa di molto interessante. Da segnalare pure il comportamento delle ondine, che hanno dato vita a gare combattute.

Nel corso della finale dei 400 m. s. l. femminile la Saini ha stabilito il primato di categoria ragazze con 5'25"7. In questa gara la Valle ha abbassato il primato dei campionati a 5'22"4 (precedente, della stessa Valle, 5'26"1). Già in batteria però la laziale Saini aveva stabilito il record categoria ragazze dei 400 s. l. con 5'31"6. Non esisteva un precedente primato ma un tempo limite fissato dalla F.I.N. in 5'35".

Infine Giorgio Bolzoni ha compiuto un tentativo di battere il primato dei 100 metri farfalla, categoria juniores, detenuto col tempo di 1'12"9 dal romano Luongo. Il tentativo è riuscito felicemente, e Bolzoni è il nuovo detentore del primato col tempo di 1'11"7.

RISULTATI DELLE FINALI

M. 400 s.l. maschile: 1) Galletti (Florentia) 4'44"8; 2) Ciacci P. (Roma) 4'50"2; 3) Bassi (Torino) 4'53"2; 4) Della Savia (Fiat) 4' 57"9; 5) De Gregorio (Roma) 5' 7"5; 6) Rosi (Livorno) 5'9"; 7) Spinola (Lazio) 5'30".

M. 400 s.l. femminile: 1) Valle (Roma) 5'22"4 (record dei campionati); 2) Saini (Lazio) 5'25"7 (nuovo record ragazze); 3) Veschi (Lazio) 5'27"3; 4) Cameracanna (Lazio) 5'42"4; 5) Martinelli (Fiat) 5'45"5; 6) Bormioli (Lazio) 5'48"4; 7) Goria (RN. Milano) 5'50"6; 8) Pioppi (Lazio) 5'53"8.

M.100 dorso maschile: 1) Schollmeier (Can. Napoli) 1'4"2 (nuovo primato assoluto); 2) Avellone (Lazio 1'6"2 (record juniores); 3) Elsa (Can. Milano) 1'7"7; 4) Canonico (Fiat) 1'10"1; 5) Franzini (Fiat) 1'13"1; 6) Facente (RN. Auditore) 1'14"; 7) Medici (Can. Milano) 1.14"; 8) Tissi (RN. Bologna) 1'16".

M. 200 rana femminile: 1) Zennaro (Veneziana Nuoto) 3'4"; 2) Tucci G. (Lecco) 3'9"5; 3) Ghersinich (Fiat) 3'11"; 4) Benfaremo (Livorno) 3'12"9; 5) Salvi (Lazio) 3'13"3; 6) Passerini (Can. Milano) 3'17"4; 7) Tucci M. G. (Lecco) 3'18"5; 8) Salerno (RN. Napoli) 3'19".

Staffetta 4 × 200 s.l. maschile: 1) Lazio «A» (Guerrini, Vassallo, Spinola, Pucci) 9'14"6; 2) Roma 9'21"8; 3) Fiat 9'26"4; 4) R. N. Napoli 9'23"3; 5) Lazio «B» 9'46"1; 6) C. N. Posillipo 9'56"8; 7) Fiamme Oro Padova 10'6"3; 8) R. N. Bologna 10'22".

L'americana Ramey mondiale nei 100 farfalla

East Lansing (Michigam), 8

La nuotatrice americana Nancy Ramey ha battuto, con 1'9"8 il primato mondiale delle 110 yarde farfalla

Torneo militare di nuoto

Due vittorie italiane nell'ultima giornata

Madrid, 8

L'Italia ha vinto oggi due delle quattro gare che hanno concluso l'incontro di nuoto militare internazionale che si svolge da una settimana alla piscina municipale. Le altre gare sono state vinte dalla Svezia e dall'Olanda. Ecco i risultati: *100 metri s. l.:* 1) Perondini (Italia) 58"9; 2) Bowman (Olanda) 59"2. *100 m. dorso:* 1) Friend (Olanda) 1'9"5; 2) Bergengren (Svezia) 1'11"; 3) Lombardi (Italia) 1'11"3. *200 m. rana:* 1) B. Nilsson (Svezia) 2'49"4; 2) H. Kapaan (Olanda) 2'59". *4 x 200 metri s. l.:* 1) Italia (Varnegiani, Costantino, Dennerlein, Perondini e Lombardi) 9'11"3; 2) Svezia 9'16"4; 3) Olanda.

Corrie Schimmel: 4'52"4 nei 400 s.l.

Appelscha, 8

Nel corso dei campionati olandesi di nuoto, Corrie Schimmel ha battuto il proprio primato europeo femminile dei 400 metri stile libero con 4'52"4. Il precedente record era di 4'57"7.

Finale del torneo SETAF

Giovani campioni di baseball a Opicina

Oggi la nostra città ospita l'incontro di baseball fra le due finaliste europee del torneo studentesco «Baby Ruth», riservato a giovani statunitensi della SETAF. I Sergeants ed i Rockets — tali sono i nomi dei due complessi — sono quanto di meglio possa esprimere il gioco del baseball giovanile. La gara si preannuncia molto interessante, in quanto oltre all'assegnazione del titolo europeo la squadra vincitrice parteciperà alla finalissima che si disputerà nel prossimo mese negli Stati Uniti.

Stamane la selezione triestina, che nelle giornate del 4, 5 e 6 settembre prenderà parte alla seconda edizione del trofeo «Generale Sebree», si radunerà per la seconda volta. I due selezionatori, Italo Cadelli ed Ermanno Masotti, dopo il primo allenamento di sette giorni or sono hanno convocato venti giocatori: Turra, Tugliach, Caldognetto, Bonazza, Cossovel, Ciacchi, Sossi, Saule, Pecar, Succi, Arman, Pacorig, Vatta, Gagliardo, Venne, Orel, Sironich, Lepri, Velisek e Caris. Dopo questa seduta d'allenamento i due selezionatori diramerano una lista che comprenderà i quindici elementi che faranno parte della selezione triestina nel trofeo «Sebree».

I giovani dell'U. S. Triestina e dell'U. S. Urano passino nel circolo di via Machiavelli 3 II p., dalle ore 19 in poi.

CHIGNOLO PO: CONFERMA DEGLI AZZURRI

Fresco e scattante Chiodini guizza primo al traguardo

Chignolo Po, 8

L'azzurro Pietro Chiodini ha confermato, con la vittoria colta oggi a Chignolo Po, che i dilettanti scelti da Proietti per i campionati del mondo sono effettivamente i migliori del nostro paese. Come è avvenuto in tutte le altre gare indicative, o di selezione, o di collaudo, anche oggi ha vinto uno dei ragazzi che difenderanno i colori azzurri in Olanda.

Il pavese Chiodini ha battuto allo sprint una trentina di avversari, e fra questi gli altri azzurri titolari, Pifferi e Tonucci, e le riserve Milesi e Cerbini.

Il commissario tecnico Proietti, alla fine della veloce gara, appariva notevolmente soddisfatto, oltre che per la vittoria di un suo corridore, anche per il fatto che gli azzurri hanno dominato la gara pur lasciando sfogare a tratti gli avversari desiderosi di una vittoria polemica. Dopo la corsa Proietti ha detto: «La vittoria di Chiodini conferma, per l'autorità con cui è stata colta, che il pavese è nelle sue migliori condizioni fisiche; che quindi si può contare su di lui per un affollato arrivo in volata ai mondiali. Speravo di più da Pifferi, che si è piazzato solo settimo. Nella pattuglia in fuga gli azzurri hanno fatto la loro parte mentre gli altri rimasti nel grosso hanno protetto la loro corsa».

I partenti sono stati sessantacinque di cui nove azzurri. In programma 20 giri di km. 8,3 ciascuno, tutti pianeggianti. Nei primi quattro giri condotti a medie elevate non si è avuto nulla di particolare, tranne nel quinto durante il quale sono fuggiti nove uomini guidati dagli azzurri Pifferi, Milesi e Martini. I fuggitivi hanno conquistato un vantaggio di circa mezzo minuto. Al settimo giro sono venuti ad aggiungersi ai nove Rossetti e Belloni, e all'ottavo Venturelli e Chiodini. La gara era così guidata da tredici uomini con un vantaggio di venti secondi sul primo gruppo, e di un minuto sul secondo.

A metà gara si aveva il ricongiungimento generale: prendevano il largo all'undicesimo giro Fornoni, Magnani e Mentaglia, che acquistavano un vantaggio di circa 20" su Giusti e di 40" su un gruppetto guidato da Chiodini. Al quindicesimo giro si aveva una reazione e un contrattacco decisivo di Busono e Ghisono, che si portavano poi al comando per due giri con un lieve vantaggio. Negli ultimi giri i movimentatori erano Biondi, Montanelli, Santini e Foroni: all'ultimo giro questi ultimi tre avevano un vantaggio di una decina di secondi ma il grosso li riassorbiva e si aveva la lunga volata di Chiodini.

Ordine d'arrivo: 1) Chiodini Pietro (G. S. Brooklin) che percorre i 166 km. in 4.6'14" media km. 40,446; 2) Poiano; 3) Giusti; 4) Milesi; 5) Lacrima; 6) Ghisoni; 7) Pifferi; 8) Cerbini; 9) Busoni; 10) Santini; 11) Lombardini; 12) Martini; 13) Rossetto, Belloni, Montanelli e altri con lo stesso tempo del vincitore.

Al danese Elvstroem la Coppa d'Oro «finns»

Copenaghen, 8

Il danese Paul Elvstroem ha già virtualmente vinto la Coppa d'oro «Finns» che si disputa attualmente al largo di Hellerup. Delle sei prove disputate sino ad ora egli ne ha vinte quattro ed è arrivato secondo e sesto nelle altre due. Con il numero dei punti accumulato Elvstroem ha la certezza matematica di vincere la Coppa di oro, anche se si astenesse dal partecipare all'ultima prova che si disputerà domani. Ecco la classifica generale dopo la 6.a prova: 1) Paul Elvstroem (Dan.) punti 11977; 2) Andre Nelis (Bel.) 8240; 3) Poullain (Fra.) 8113; 20) Pellaschier (It.) 5138.

Vela a Monfalcone

Dante Zia e Vidulich vincitori delle prime prove

Monfalcone, 8

Nel pomeriggio, perchè al mattino non c'era vento, si sono effettuate le due prime prove delle regate veliche a carattere nazionale della categoria «finn» sulle acque del golfo di Panzano. Alla manifestazione, organizzata dalla locale Svoc, sono inscritte 16 imbarcazioni, ma sulla linea di partenza ve ne erano soltanto 13, non essendo arrivate a Monfalcone in tempo utile quelle dell'A.V.L. Caldaro e dell'A.V.T. Trento. Notata l'assenza dei velisti triestini, dei quali era presente il solo Marino Vidulich.

In ognuna delle due prove i concorrenti dovevano compiere per tre volte un triangolo di due miglia.

Nella prima prova ha vinto Dante Zia che, passato al comando nel secondo giro, dopo aver tallonato Vidulich, lo manteneva fino al traguardo, portandosi nella scia l'attento Bortoli che riusciva a superare egli pure il triestino.

Nella seconda prova Vidulich dava pan per focaccia ai suoi avversari, rifacendosi ampiamente. Partito bene, ha condotto la gara sempre in testa ed ha vinto largamente. Dante Zia non ha avuto una partenza felice.

Stamane con inizio alle ore 9, sul bocciodromo della «Cavallerizza», avranno luogo le qualificazioni del Trofeo Città di Trieste di bocce. Nel pomeriggio, nella stessa sede, con inizio alle 15, si svolgerà la finalissima. Sul «Giarizzole», con inizio alle ore 8.30 si svolgono le gare per la qualificazione dal V all'VIII posto di classifica.

CAMPIONATI DI CANOTTAGGIO JUNIORES

Tre titoli assegnati: a Cianci (K 1) Simonetto (C 1) e Schiavi-Ibba (K 2)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 8

Hanno avuto inizio alla Spezia, e si concluderanno lunedì, i campionati italiani di canottaggio per juniores, che impegnano nei tre giorni quasi 400 atleti (juniores, allievi e universitari). Nella giornata odierna sono state disputate soltanto tre prove di canoa e sono stati assegnati altrettanti titoli della categoria juniores. Si sono «laureati» Schiavi e Ibba nel «K 2», Cianci nel «K 1» e Simonetto nel «C 1», dimostratisi effettivamente i migliori fondisti della categoria, essendosi imposti sui diecimila metri con netto vantaggio nei confronti dei loro immediati inseguitori.

Domani il programma prevede gare dalle 8.30 alle 19.15, per i titoli del «K 2» e del «K 1» sulla distanza di 1000 metri, per i titoli delle «C 1» e «C 2» maschili e femminili puniores, nonchè allievi e studenti universitari, tra i quali figura una rappresentanza della goliardia giuliana.

P.L.S.

IL DETTAGLIO

«K 2» - Finale dei 10.000 metri: 1) Guardia di Finanza Gaeta-Latina (Schiavi-Ibba) in 46'22"2; 2) Centro Sportivo Marina Militare Sabaudia (Repetto-Lumacchis) in 46'51"3; 3) Canottieri Velocier della Spezia (Carozzo-Biagi) 47'32"; 4) Canottieri Bissolati di Cremona (Cauzzi-Beltrami).

«K 1» - Finale dei 10.000 metri: 1) Cianci Franco, Soc. Barion di Bari, 51'2"; 2) Giuseppe Castellini, Velocior Spezia, 51'19"; 3) Giuseppe D'Arcangelo, Guardia di Finanza Gaeta-Latina, 51'20"; 4) Giorgio Voltolini, Dop. Ferr. di Cremona.

«C 1» - Finale dei 10.000 metri: 1) Simonetto Mario, Can. Bissolati di Cremona, in 1.3'29"; 2) Ambrus Jozef, Circolo Canottieri San Giorgio di Roma, 1.5'12"; 3) Lazzarini Antonio, Polisportiva Verbano, in 1.5'40".

IL G.P. MOTOCICLISTICO DELL'ULSTER

L'«asso» Surtees due volte vittorioso

Botta e risposta di Hailwood e Hocking nelle gare delle categorie minori - 90 mila spettatori

Belfast, 8

Nel G.P. motociclistico dell'Ulster, valevole per il campionato del mondo, l'inglese Surtees ha colto due brillanti vittorie. Nella gara delle 500 cmc., Surtees è balzato in testa fin dall'inizio. Già a metà gara aveva 20" sul secondo, Bob McIntyre. A causa della netta superiorità di Surtees e della sua MV Agusta, la corsa non ha avuto così storia e, classificandosi primo, Surtees ha potuto rafforzare la sua già solida posizione in vetta alla classifica del campionato mondiale.

In precedenza John Surtees, su MV, aveva vinto anche la gara delle 350 cmc. Surtees ha preso il comando fin dal primo giro, e non lo ha più ceduto. L'interesse della corsa si è così ristretto al duello per il secondo posto tra l'ex campione del mondo Geoff Duke e l'australiano Bob Brown. Quest'ultimo ha battuto Duke, ma solo pochi metri dividevano i due alla fine della gara.

Le competizioni si sono iniziate con la gara riservata alle 125 cc. Il 19enne britannico Mike Hailwood, figlio di un milionario, ha vinto su una Ducati la prova. Hailwood ha battuto il favorito della gara, il rodesiano Gary Hocking, che pilotava una M. Z. tedesca. A metà corsa, Hailwood e Hocking erano alla stessa altezza, ma poi Hailwood è riuscito ad avvantaggiarsi. Alla gara non hanno partecipato MV Agusta ufficiali. 90.000 persone erano presenti sul circuito di Dundrod, di km. 11,2.

Il rodesiano Gary Hocking, su M.Z., si è preso però la rivincita nella gara successiva riservata alle 250 cc., battendo chiaramente il britannico Hailwood. La corsa è stata un affare privato di questi due corridori, che ben presto hanno staccato tutti gli altri, dando luogo a un duello appassionante.

I RISULTATI

Classe 125 cmc. (10 giri, km. 120,7): 1) Mike Hailwood (G.B.) su «Ducati» in 54'19", media km. 131,83; 2) Gary Hocking (Rodesia) su «M.Z.» 54'36"; 3) Ernst Degner (Germ. Or.) su «M.Z.» 55' 7"; 4) Ken Kavanagh (Australia) su «Ducati» 58'6".

Classe 250 cmc. (12 giri pari a km. 144,81): 1) Hocking (Rodesia) su «M.Z.» in 59'49", media km. 143,679; 2) Mike Hailwood (G.B.) su «Mondial» 1.15"; 3) Ernst Degner (Germ. Or.) su «M.Z.» 1.1'22"; 4) T. H. Robb (Irl.) su «G.M.S.» 1.04'38"; 5) G. C. Carter (G.B.) su «N.S.U.»; 6) G. Beer (Germ. Occ.) su «Adler».

Classe 350 cmc. (20 giri, pari a km. 249,96): 1) John Surtees (G. B.) su «MV Agusta» in 1.37'27", media km. 146,96; 2) Bob Brown (Australia) su «Norton» 1.39'39"; 3) Geoff Duke (G.B.) su «Norton» 1.39'40"; 4) Dickie Dale (G.B.) su «AJS» 1.40'42"; 5) Tom Phillis (Australia) su «Norton» 1.40'43".

Classe 500 cmc. (20 giri pari a km. 241,350): 1) John Surtees (G. B.) su «MV Agusta» in 1.33'24", media km. 153,33; 2) Bob McIntyre (G.B.) su «Norton» 1.33'53"; 3) Geoff Duke (G.B.) su «Norton» 1.36'5"; 4) T. Shepherd (G.B.) su «Matchless» 1.36'55"; 5) B. Brown (Australia) su «Norton» 1.37'43".

CLASSIFICA MONDIALE

Classe 125 cmc.: 1) C. Ubbiali (It.) punti 32; 2) M. Hailwood (G.B.) e T. Provini (It.) 28; 4) I. Taveri (Svizzera) 10; 5) B. Spaggiari (It.) 8; 6) H. Fugner (Germ. Orientale) 6.

Classe 250 cmc.: 1) C. Ubbiali (It.) punti 26; 2) T. Provini (It.) e G. Hocking (Rodesia) 16; 4) M. Hailwood (G.B.) 13; 5) H. Fugner (Germ. Or.) e E. Mendogni (Italia) 6.

Classe 350 cmc.: 1) J. Surtees, punti 40; 2) John Hartle, 16; 3) Hocking, 12; 4) Geoff Duke, 10; 5) Bob Anderson, 5; 6) Bob Brown, E. Brambilla (It.), King (G.B.) 4.

Classe 500 cmc.: 1) Surtees punti 32; 2) Brown (Australia) 19; 3) Remo Venturi (It.) 17; 4) Hocking (Rodesia) 10; 5) Dale (G. B.) e King (Scozia) 5.

Dilemma a Montebello

Lo stilista Oblio o l'aggressivo Merano?

Avvincente si presenta il convegno serale di trotto all'Ippodromo di Montebello e in special modo la Totip, che reggerà il cartello della riunione. La corsa si mette in particolare luce per il buon nome dei suoi protagonisti. Oblio e Merano, sono le due meteore della corsa Totip. Sul loro prevedibile duello è concentrato lo interesse dei tecnici e dei tifosi. Prevarrà lo stilista e scattante Oblio, oppure il regolare ed aggressivo Merano?

Nella «riserva» Totip, debutterà sulla pista triestina il fortissimo «quattro anni» Pripet, che incontrerà i migliori coetanei locali, cioè Zodiaco, Splendidus e Zuccherino. In apertura di riunione si avrà la corsa per i «due anni» con due debuttanti: Fortunato e Monterocca. Inizio alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti:

Premio delle Faville: Uzok, Indemoniata, Fortunato.

Premio delle Pleiadi: Gigetto, Asso, Tzigano.

Premio Orione (Totip): Oblio, Merano, Rombo.

Premio del Cigno: Niccolino, Latisana, Freno.

Premio dell'Orsa: Vittorione, Trifoglio, Stellaviva.

Premio Pegaso, 1.a div.: Maharani, Ulterius, Disfida.

Premio Pegaso, 2.a div.: Anilina, Mottarone, Viticchio.

Premio del Leone: Zodiaco, Splendidus, Pripet.

HOCKEY: IN CODA LOTTA SERRATA PER LA SALVEZZA

Aumenta il vantaggio del Monza
Sorprendenti risultati a Trieste e Novara

Triestina - Modena 6-2

La partita delle sorprese, quella di ieri sera, e una più grossa dell'altra. L'inaspettata presenza di Prinz nelle file alabardate e la pesante sconfitta dei modenesi sono stati gli avvenimenti centrali di una contesa che non ha mai fatto mancare lo spettacolo, anche se la parte tecnica ha ceduto il posto alla foga agonistica. La vittoria alabardata non va neppure discussa, tanto è chiara ed evidente, con le sue quattro reti di scarto; la sconfitta modenese offre il fianco a considerazioni del tutto particolari.

Le squadre erano da poco entrate in pista e la maglia rossoalabardata col numero tre aveva cambiato proprietario, o meglio era ritornata al suo legittimo pretendente. Prinz ritornava a schierarsi coi compagni essendo stato riformato dal servizio militare. Si comprese subito che il margine di vantaggio i modenesi lo avevano perso ancor prima che Zeppini mettesse in movimento le due contendenti. La regia di Prinz, seppure costui non fosse in condizioni favorevoli in fatto di preparazione, dava alla gara un tono equilibrato.

Al 5' la Triestina era già in vantaggio per un tiro del suo miglior giuocatore. La risposta modenese non tardò e all'8' Brezigar aveva fatto giustizia sommaria. Nell'immediato contrattacco Russo (10') procurava il secondo dispiacere ad Artioli. Il Modena giuocava un hockey bello a vedersi, la Triestina puntava diritta verso lo scopo principale, quello di segnare. Al quarto d'ora gli ospiti erano in svantaggio di due reti: Martellani I aveva perforato la rete avversaria per la terza volta. Brezigar ebbe un altro mirabile spunto personale (18') raccorciando le distanze. Si andava agli spogliatoi con un Modena ampiamente assolto in sede tecnica ma bocciato nel punteggio.

Nella ripresa la Triestina ebbe fretta di liquidare l'avversario e lo fece senza attendere troppo: Martellani I e Russo andarono a rete in pochi secondi tra il 5' e 6' di giuoco. A questo punto si ebbe una sospensione di giuoco per 4' avendo Cataletto accusato la rottura di una rotella; per questa interruzione durata più del tempo regolamentare (3') il Modena a fine partita presenterà reclamo. Al 15' Russo realizza la quinta rete; dieci minuti dopo ultima segnatura ancora ad opera di Russo; entrambe le marcature avvenivano con la complicità di Artioli. Al 15' un rigore di Brezigar veniva deviato brillantemente da Cataletto.

La partita in definitiva si può dire che abbia fatto registrare il successo della squadra che sul piano agonistico si è destreggiata con maggior prontezza; la combattività ha avuto nettamente la meglio sulla tecnica. Nella ripresa poi i modenesi hanno combinato una serie di errori, come quello di mantenere in squadra Marchetto (scoppiato) invece di rimpiazzarlo con Brezigar; quando è stato fatto lo avvicendamento, era troppo tardi. Della Triestina Prinz si è difeso bene malgrado la preparazione scadente, Cataletto si è disimpegnato con bravura. Ottimo l'arbitraggio.

B. I.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (1), Martellani II, Martellani I (2), Russo (3), Jellersich. MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto, Tavoni, Brezigar (2), Rinaldi e Pedretti. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Marzotto - Ferrov. 9-5

Valdagno, 8

Il Marzotto ha disposto con relativa facilità del pur volonteroso avversario. Ad un certo momento del primo tempo, l'allenatore ha fatto scendere in pista i due giovani Finetto e Savi che, pur emozionati, hanno tuttavia impegnato severamente il bravo Ottonelli. Nella ripresa invece i locali hanno badato più che altro a fare del bel giuoco e così gli ospiti hanno potuto rendere meno pesante il loro passivo. Primo tempo: 6 - 1.

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi (2), Sbalchiero (2), De Gerone (4), Savi, Finetto (1). FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Krassevich, Spessot (1), Gregori (2), Fonda (2), Bonaccorsi. ARBITRO: Console di Novara.

LA CLASSIFICA

Monza	12	10	2	0	91	35	22
Novara	12	8	2	2	83	42	18
Triestina	12	7	2	3	60	41	16
Modena	12	8	0	4	66	47	16
Lazio	12	5	4	3	65	63	14
Marzotto	12	5	1	6	42	48	11
Pirelli	12	3	1	8	57	68	7
Am. Novara	12	3	1	8	45	76	7
Ferroviario	12	1	3	8	40	75	5
Crda Monf.	12	1	2	9	34	88	4

Novara - Lazio 6-6

Novara, 8

Il risultato può costituire una corpresa, ma se esaminiamo attentamente la partita, gli ospiti non hanno rubato proprio nulla e con una attenta difesa sono riusciti a rendere vana la costante pressione dei campioni d'Italia. Sacchi oggi era in pessime condizioni e si deve probabilmente a lui questo imprevisto pareggio contro una squadra tecnicamente inferiore ma rivelatasi energica e combattiva.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina (1), Panagini (4), Monfrinotti, Zaffinetti (1). LAZIO: Lazzari, Caciolli (1), Natali (1), Rautnich (2), Masala (2), Maini. ARBITRO: Bartolomasi, di Modena.

CRDA - A. Novara 2-2

Monfalcone, 8

Il Crda non ha vinto questa sera una partita che pareva già sua, per le azioni pericolose portate alla rete avversaria e per aver condotto in vantaggio gran parte dell'incontro. In quanto a tecnica non si è visto molto; hanno dominato invece la foga e lo agonismo, tanto che la partita è stata molto spesso interrotta e alcuni atleti sono stati ammoniti. Il compito dell'arbitro non è stato dei più facili. Più di qualche atleta ha lamentato qualche contusione, ed ha abbandonato il campo per qualche tempo: il più malconcio è stato Vighenzi che, caduto malamente al 20' del secondo tempo, lamentava forti dolori ad una spalla ed è stato trasportato all'ospedale.

Alla rete iniziale di Bedogni, Mazzoli replicava subito, andando in vantaggio al 9'. Gli ospiti ottenevano il pareggio a qualche minuto dalla fine. Pasudetti aveva colpito due volte il palo, di cui una su rigore. Altra fisionomia avrebbe avuto la gara se l'arbitro avesse convalidato la rete che gli ospiti reclamavano al 12' del primo tempo su tiro di Vighenzi. La palla, se entrata in rete, ne era uscita immediatamente senza che l'arbitro l'avesse potuta scorgere. Primo tempo: 2 - 1.

CRDA: Asquini, Barbariccia, Valente, Pasudetti, Mazzoli (2), Siocignano. AMATORI NOVARA: Romussi, Rastelli, Franchi, Colombo (1), Vighenzi, Bedogni (1). ARBITRO: Maiola di Trieste.

Monza - Pirelli 5-3

Milano, 8

Non è stata una grande partita e molti errori tecnici sono stati commessi da entrambe le squadre. Il Monza si è imposto di forza con atleti fisicamente superiori agli avversari.

MONZA: Bolis, Villa, Bosisio (1), Lovati (1), Gelmini II (1), Gelmini I (1), Buslengo. PIRELLI: Papagni, Bergamaschi (1), Preda, autogol, Bortolini, Croti (2), Federici, Gariboldi. ARBITRO: Calza di Trieste.

Pattinaggio a Grado

L'Italia capeggia la classifica

Grado, 8

La prima delle due serate in programma per l'incontro triangolare di corsa a rotelle tra le nazionali di Francia, Germania e Italia, si è svolta alla presenza di un foltissimo ed elegante pubblico.

La manifestazione di questa sera si articolava in due corse individuali, la prima sulla distanza di 3 mila metri e la seconda su 10 mila. Si è avuta la netta prevalenza della nazionale italiana, alla quale è riuscita ad opporre una valida resistenza soltanto la formazione francese.

Negli intervalli fra una gara e l'altra, hanno avuto modo di farsi calorosamente applaudire per un'esibizione di pattinaggio artistico Rosalia Mazzotti dell'Amatori Modena, Piera Miroglio e Gino Ottazzi del Circolo Alessandrino, e il gruppo artistico dell'Edera di Trieste.

I risultati. *Metri 3.000:* 1) Cavallini, Italia, in 6'20"1, alla media di km. 28.413; 2) Marc., Francia; 3) Castellani, Italia; 4) Roucolle, Francia; 5) Negrato, Italia. *Metri 10.000:* 1) Cavallini, Italia, in 21'22"7, alla media di chilometri 28.066; 2) Marc, Francia; 3) Castellani, Italia; 4) Lachambre, Francia; 5) Roucolle, Francia; 6) Karlheinz, Germania.

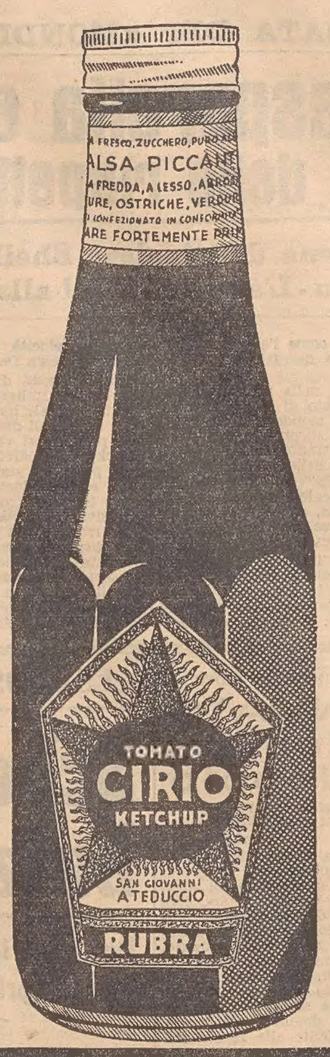
Classifica per nazioni: 1) Italia punti 22; 2) Francia p. 24; 3) Germania p. 44.

1506



Una delle basi della felicità è la buona cucina





RUBRA è la salsa per tutte le vivande.

RUBRA è sempre pronta per essere servita.

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova, della verdura.

RUBRA è indispensabile con il bollito.

RUBRA Tomato Ketchup è un famoso prodotto CIRIO.

RUBRA
CIRIO

DALMONTE

NEGOZI - magazzini 20 mq. 18 mila, 60 mq. 23.000 cedonsi affitto senza compenso. Galleria Rossoni, Amministrazione. 67186 I

OCCASIONE causa partenza affittasi bistanze conforti nuovo 17.000 prelievo mibili. Tel. 41743 dalle 13 alle 16. 26951 I

QUARTIERE attico due stanze cucina affittasi prelevando mobilio. Telefonare 49259. 67378 I

QUARTIERE 4 stanze centro scambiasi con portineria. Tel. 95633, 10-13. 46509 I

QUARTIERINO camera cucina soffitta, affittasi, Salita Gretta 6, dalle 10.30 - 12.30. 67342 I

STANZE varie, appartamentino, appartamento conforto anticipando. Palma, Goldoni (nove) primo. 67343 I

VILLA Scorcola tristanze camerino terrazzino tutti comfort panoramico rimesso nuovo, affittasi. Telefonare lunedì 35554. 67381 I

Z. «JULIA» appartamento zona Tribunale, 3 stanze, stanzetta, 2 ripostigli, bagno, riscaldamento, cantina, uso ufficio o abitazione affittasi 40.000 mensili. Tommaseo 2. 2103 I

Z. «JULIA» appartamento casa moderna, zona Perugino, 2 stanze, bagno, armadio a muro, telefono, cantina, tutto rimesso a nuovo affittasi 17.000 mensili prelevando parte mobilio nuovo. Tommaseo 2. 2104 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. COMMERCIANTE serio massime garanzie cerca appartamentino centralissimo anche vuoto oppure 1-2 stanze anche vuote con piccolo comodo cucina escluso affittacamere. Belleli Sannicolò 34, telefono 61846. 46485 L

APPARTAMENTO tristanze riscaldamento soleggiato entrata 1.o ottobre cercasi affitto. Cassetta 67194 L UPI.

CAMERA, cameretta, cucina cerco affitto, 10.000, escluso spese. Telefonare 50852. 67390 L

CERCO affitto appartamento 2-3 stanze con o senza compenso, telefonare 65602 tutti pomeriggi. 67306 L

CERCO subito — esclusi mediatori — grande appartamento posizione centrale e signorile vecchio edificio 9-10 stanze massimo conforto servizi verso affitto corrispondente. Offerte Cassetta 67300 L UPI.

CERCO affittanza appartamento una-bicamere, servizi cucina, anche periferico. Telefonare 33585. 67354 L

CONIUGI soli cercano affitto camera cucina bagno, telefonare 40859. 46443 L

QUARTIERE camera cameretta paraggi S. Francesco-Carducci cercasi. Offerte Cassetta 46510 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. TAPPETI persiani grandi piccoli salotto imponente con cristalli specchi bronzi servizio tavola lussuoso antico quadri soprammobili bronzi numerose curiosità lampadario con bronzi cristallo 16 luci moderna, svendesi tutto immediata parteza, Belleli, Sannicolò 34, telefono 61846. 46485 M

A.A. «FIAT» «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine combinate elettrogas. Fornelli. Mobiletti portabombole. Scaldabagni. Aspirapolvere. Concessionario Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 67227 M

AFFARONE, pittura olio 220, smalti 350 ecc. vendesi, telefonare 93465. 46559 M

AUTORADIO «Autovox» nuovissima occasione vendesi. Telefonare 95060. 26938 M

BOXER pura razza mesi due vendesi. Telef. 92411. 46460 M

CANE caccia bracco, garanzia, vendesi, via Zara 14 (ex Monte Servola 759). Rasoni Giuseppe. 46459 M

CARROZZINA seminuova, con materassino, doppio uso, vendesi. Telefonare 25798, ore 9-12. 67420 M

CINESCOPIO 7SP4 vendesi. Telefono 54957. 67341 M

CONIUGI pensionati cercano camera cucina massimo 6.000 lire anche periferia nulla compenso anno anticipo o camera grande con focolaio massimo 3.500 - 4.000. Cass. 46473 L UPI.

CUCCIOLI cocker fulvi, neri, bianconeri; pastori tedeschi. Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823, Gorizia. 2226 M

CUCCIOLO bellissimo pastore tedesco, 3 mesi, telef. 68133. 46558 M

ENCICLOPEDIA Vallardi completa nuova vendesi condizioni da stabilirsi. Telefono 32443 ore 14 - 16. 67333 M

FRESATRICE N I diverse macchine utensili e motori occasione Fabio Severo 56, telefono 35965 officina. 46453 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 67222 M

FRIGORIFERI Zenith 5000 mensili, radio portatile batteria, piccola 10.000, giradischi, lucidatrici, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 67346 M

FRIGORIFERO «Norpol» 50 litri, vendesi telefonare lunedì 97152. 46497 M

GHIACCIAIA famiglia 3.000, carrozzella 2.000, lana, vendo. Bosco 12, magazzino. 67393 M

JUKE-BOX occasione vendesi 350.000 trattabili facilitazioni di pagamento. Tel. 37771. 26960 M

LAVATRICE AEG seminuova occasione vendesi, lunedì, Coroneo 3 porta 20. 46502 M

LETTINO cromato nuovo bambino, vendesi, via Settefontane n. 29. 20973 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, mobiletto lusso 26.000, zigzag superautomatica, occasione, garanzia, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature, via Roma 17 pianoterra. 67346 M

MACCHINA scrivere e dizionario tecnico 6 volumi vendesi. Telefonare 61882. 10 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000, zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 67375 M

MACCHINE «Singer» spola rotonda 15.000, rientranti bellissime seminuove. Nuove «Diamant» zig-zag automatiche, semplici con mobiletto lussuosissimo 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Assortimento mobiletti. Manzoni 4 negozio Cosulli, telefono 96925. 67355 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo e taglio. Tullio, via Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano - Muggia. 67222 M

MACCHINE «Singer» 5.000, «Ober» complete 35.000, «Fiamsimca» zigzag ratealmente. Mobiletti singoli, riparazioni. «Agomagico» macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci, via Guardia 15 telefono 41359. 67312 M

MACCHINE Singer seminuove prezzi vendita convenientissimi. Nuove 20.000 «Superautomatica» zig-zag 45.000. Elegantissimi mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature Gramaccini. Largo Barriera 10. 67319 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Automatica con dischi magici, Singer occasione 30.000 in poi; radio portatili Transistor, C. G. E., Voxson, Braun, Uranya, S. N. T., 26 mila in poi ecc.; televisori Phonola, C. G. E., Kennedy, Transcontinents, Admiral, 99.000 in poi; frigoriferi Admiral, Atlantic, C. G.E., O. G., AEG, Fiat 85.000 in poi; lavatrici C. G. E. Hoover, Riber, Gripo, altre occasione 45.000 in poi; aspirapolvere, lucidatrici, C. G. E., Hoover, Lesa, Kennedy, 35.000 in poi, frullini, migliori marche; rasoi Philips, Remigton, Sumbean, Braun; pentole a pressione 2000 mensili ecc.

OCCASIONE vendesi scaldabagno gas, porta completa 68 per 196, registratore 12.000, radio, Concordia 15, Druzina, telefono 47369 pomeriggio. 67303 M

OCCASIONE frigorifero domestico litri 205; altro sottobanco a due porte. Lunedì dalle 9 alle 12, tel. 90687, Androna Colombo 7. 67372 M

OLIVETTI studio con astuccio vendesi. Telefonare 91939 ore 15 - 18. 67400 M

PER ambulatorio medico: lettino, armadietto, tavolinò prezzo conveniente vendonsi. Telefonare 59259 ore 14-17. 13200 M

RADIO occasione le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 46467 M

REMINGTON seminuova vendesi occasione. Lunedì, via Beccherie 8, magazzino, tel. 23485. 67377 M

TELEVISORE Philips seminuovo occasione vendesi. Telefonare 92473 ore 9-12. 67330 M

TEODOLITE e livello vendonsi occasione. Telefonare 91939, ore 15-18. 67400 M

VENDO canarini Agata Rossi Isabella, Valdirivo 11, Raciti. 67351 M

VENDONSI uccelli da richiamo Pulgher Giovanni, via D'Alviano 60. 46452 M

VENDESI lavatrice seminuova «Duomatic», tel. 90151. 46477 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A. COMPERANSI soprammobili, quadri, mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 67357 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 46447 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli. acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

ACQUISTO tappeti persiani orientali. Telefonare Albergo Corso 38988. 46370 N

BINOCOLO prismatico, radio piccola comperansi se occasione. Giuliani 34, Pizzignani. Feriali ore 16-19. 67366 N

CHIESA povera cerca mobilio per ufficio e biblioteca. Telefonare 52208. 67321 N

LIBRI scientifici, romanzi, fantascienza, acquisto. Libreria, via Crosada 11. 46503 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 67401 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A. ESTIVI giardino mobili. Materassi Permaflex. Carrozzine lettini. Soggiorni. Cucine. Poltroneletto. Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca; Filzi 7, Valdirivo 29. 46049 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000. panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela. sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6.

A. MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione anche a rate, via Felice Venezian 30, falegnameria. 46506 NN

ARMADIO 5000, letti suste materassi vetrina vendo. Bosco 12 magazzino. 67393 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

CAMERA letto usata vendesi esoluso rivenditori, telefono n. 41031. 26970 NN

CUCINA bella forte lana suste vendo, Vidali 9, III, Spadaro. 67309 NN

CUCINA americana d'occasione, nuova, modello 70.000. Via Galleria 7, falegname. 46519 NN

CUCINE americane, salotto discoteca, bar nuovissimi vendonsi. Telefonare 42849 anche lunedì dalle 10-12. 67353 NN

MATRIMONIALE bellissima tipo nuovo lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 46444 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra usata, vendonsi grande occasione, via Istria 27, Mobilificio Biecher. 67338 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte paniforti vendesi occasione. Bazzoni 5, falegnameria. 46518 NN

MATRIMONIALE completa 25 mila, cucina 20.000, altri mobili, vendo. Bosco 12, magazzino. 67393 NN

MATRIMONIALE bellissima 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente, via Piccardi 66. 67391 NN

MATRIMONIALE seminuova moderna vendesi occasionissima lunedì 10-12, Madonna del Mare 15, Weibel. 67385 NN

MATRIMONIALI 4 e 5 porte nuove lussuose con cristalli, scrivania 9 cassetti, entrèe attaccapanni grande occasione. Ginnastica 23-I porta 2. 67370 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 67415 NN

MATRIMONIALI, cucine. tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Ghetta, Conti 10. 37 NN

OCCASIONE privato vende tavolo tondo 5 sedie palissandro fornello 3 piastre liquigas anche separatamente, telefonare 36155. 46482 NN

PIANINO buone condizioni acquista professoressa. Scrivere Cassetta 46536 NN UPI.

SALOTTO 5 pezzi vendo occasione, via Gatteri 54 porta 8. 67310 NN

SALOTTO pullman vendesi occasione. S. Giovanni Sup. 998. 26952 NN

TINELLO camera una persona vendo, via Raffaello Sanzio 20, Giovanelli. 67310 NN

VENDESI cucina tipo americano seminuova. Lenardon M., via Bonomo 15. 67414 NN

O Commerciali L. 35

GRU altezza 30 metri sbraccio 20 metri e più, portata al gancio 15 ql., completa motore tensione 220-380-periodi 50, a funi, funzionante, costruzione recente, occasione vendesi. Cassetta 13198 O UPI.

OO Alimentari L. 35

CAUSA partenza vendo galline conigli polli capra lattifera 3 litri giornalieri capretto razza pregiata, occasione. Leo, Campanelle 361. 67281 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

DITTA produttrice Dadi Brodo Pac cerca grossista alimentarista oppure rappresentante introdotto provincia Trieste. Indirizzare Udine, via Ampezzo 13. 5930 P

DITTA rateale cerca venditrici telerie asciugamani presso privati. Cassetta 67317 P UPI.

RAPPRESENTANTE referenziato introdottissimo Roma Lazio assumerebbe rappresentanze liquori esteri nazionali aperitivi caffè coloniali dolciumi alimentari. Scrivere tessera postale 1110647 Fermo posta Roma Centro. 5920 P

SUBRAPPRESENTANTE per ricco campionario bottoni donna cercasi. Cass. 46486 P UPI.

TORREFAZIONE Nazionale caffè riorganizzando proprio reparto vendite assume rappresentanti residenti Trieste, Udine, Gorizia. Richiedesi possesso auto, introduzione controllabile settore alimentaristi, titolo studio. Offresi trattamento economico esclusivamente provvigionale risultante ottimo per elementi veramente attivi, appoggio vendite mediante vastissima campagna pubblicità, e costante assistenza zona nostro ispettore vendite. Scrivere Cassetta 7083 SPI Torino. 5919 P

32.ENNE laureato, serio, referenziato, presenza, vaste conoscenze città, automezzo proprio, assumerebbe rappresentanze o collaborerebbe con affermato rappresentante articoli introdotti e consumo. Cassetta n. 46491 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12 - Simca Aronde P 60 1300 cc. Vettura di stile personale perchè vi offre la scelta fra 11 modelli. Simca Vedette 2300 cc. vettura di stile americano nei tipi Chambord - Beaulieu - Presidence - Marly. Pronte consegne. Concessionario esclusivo per Trieste, Udine, Gorizia. Vasto assortimento vetture nazionali nuove per pronta consegna: Fiat 1100/103 - 600 - elaborate lusso Viotti - 1100/103 - 600 di serie. Occasione con garanzia: Giulietta - Alfa -900 - 1100/103 '58 - '57 - '56 - '54 - 600 - Belvedere - 1100/E - 1400 '55 - 500 C - 500 giardinetta - Opel Rekord - Simca Elysee - Cambi - Favorevoli rateazioni. 46546 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità, con ventilatore automatico, novità assoluta mondiale, al nuovo prezzo 1.425.000, nazionalizzata, consegna pronta, Concessionario - 1100 - 600 elaborate lusso, Carrozzeria Cantarella, prima immatricolazione, consegna pronta, Concessionario 1200 Coupè Fiat - 600 Berlinetta 4 porte - 600 Coupè «Milady», Carrozzeria Alemanno. Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nella propria officina: Giulietta, 1100'56'55'54'53, 600'57'55, Belvedere, 1400, 500 C. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Bar, via Genova 21, tel. 28372. 67419 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici a due porte e 4 porte con motore da litri 1,5 e 1,7. Accettansi prenotazioni consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 46255 Q

A.A.A. NUOVO Isoscooter 150, motoleggere 125-175 4 tempi. Agevoliamo clienti ottenimento patente senza esami. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67412 Q

A.A.A. OCCASIONI Iso vendonsi lunedì. Teatro Romano 9. 67412 Q

A RATE 103 55 - multipla - 500 C 54 - Lambretta 150. Lunedì Madonna Mare 12. 46534 Q

MV 125 cc, vendesi, ottimo stato, via Cavazzeni 5, Petrucci, trattabile. 67386 Q

A. 1100 E ottimo stato vendesi privato. Telefonare 70680 ore 10-18. 67371 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400 1100-103, 1100 E, 600, Belvedere, 1100 TV, 500 C. Udine 21. 46551 Q

ACQUISTEREI Aprilia o Ardea occasione. Scrivere Casella precisando prezzo. Offerte Cassetta 46507 Q UPI.

ACQUISTO da privato 1103 500 C, perfette, occasione. Telefono 63283. 67328 Q

AERMACCHI 125cc. vende privato. Tel. 40622. 67403 Q

APPIA cinque marce vendesi. Sannicolò 20, autorimessa. 46520 Q

APPIA anche condizioni vendo D'Azeglio 18. 46548 Q

ARDEA ultima serie perfetta vendesi. Coroneo 9, distributore, telefono 65379. 26961 Q

ARDEA 5 marce ottimo stato, vendo, tel. 47417. 46468 Q

BELVEDERE ottimo stato vendo officina Valdirivo 4, telefono 36926. 46341 Q

BALILLA quattro marce vendesi occasione privato causa partenza. Telefonare 46480. 10 Q

B. S. A. ottimo stato vendesi telefonare 65811 mattinata fino ore 12. 46493 Q

BELVEDERE metallica 1953, vendesi. Tel. 94148. 26921 Q

BICICLETTE 4500 corsa tandem, trasporto 10.000, ciclomotori 40.000, rateali. Marcon, Pietà 3 - Ospedale 6. 46547 Q

BICICLETTE donna uomo motoguzzi leggera seminuova causa partenza occasione. Donatello 4 portiere. 46545 Q.

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, tel. 35926 Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

CICLO Bianchi corsa, seminuovo vendesi, telef. 53410. 46528 Q

COMMISSIONARIA FIAT, via Media 33: 1100'58 seminuovo, 600'56, Berline e trasformabile, 500 C, Giardinetta. 46560 Q

FIAT 1100 '55 bicolore vende privato 490.000. Tel. 41149 o 24173. 67416 Q

FIAT 500 A, 1100 A, B, Furgoncino A, C, Camioncino 1100. Moto Devil, Norton, Ducati, Vespa vendonsi, tel. 68022. 67417 Q

FURGONCINO 500 A 1947, trasporto promiscuo prezzo conveniente, officina Pacor, Coroneo 37, tel. 23089. 26943 Q

GUZZI 250 Sport 1952 vendesi, telefonare 63977 ore 15-16. 46553 Q

GUZZINA 65 vendesi, perfetta, occasione. Trattoria, via Trento 9. 67287 Q

LAMBRETTA 125 LD, ottimo stato, vendesi. Via Roiano 1, Masutti. 67313 Q

LAMBRETTA 150 LD 58, perfetta, ricchi accessori, vendesi giornata. Buffet, Ananian 4. 67305 Q

LAMBRETTA ghiacciaia manichini vetrina vendo occasione. Telefonare 31917. 46463 Q

LAMBRETTA LD 56, vendo causa partenza, occasione, Bar Juventus, Bernardini. 67331 Q

MV 125 cc, vendesi, ottimo stato, via Cavazzeni 5, Petrucci, trattabile. 67386 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli, consegna pronta, rateazioni, esposizione via Valdirivo 24. 67405 Q

MOTO 175 4 tempi perfetta vendesi vera occasione. Cernigoi, via Valdirivo 19/I. 46240 Q

MOTOCARRO Gilera 15 ql. vendesi con lavoro. Telefonare n. 66832 abitazione. 67311 Q

MOTOCICLO 500 telescopica, molleggiata - rettifica - pittura, gomme nuove, vendo lunedì pomeriggio, telef. 92096. 46462 Q

MOTOCARROZZINO «Galetto» marciante vendesi, via Media 22 officina. 67334 Q

MOTOCARRO Iso 150 «C» unico che consente biposto, portata 420 kg. Visitateci. Tecnaiso. 67412 Q

MOTOCARRO Guzzi R. cardano, cabinato, efficiente (visibile mattinata v. Zonta, altri giorni tel. 38531). 46549 Q

MOTORE fuoribordo moscone ultimo tipo vendesi. Canottieri Nettuno, Barcola. 26975 Q

MULTIPLA 6 posti 1958 vendesi. Telef. 39183. 46515 Q

NOLEGGIO autovetture prezzi convenienti. Telefono 23462. 67297 Q

NUOVA 500 km. 7000 vendesi. Telefonare 91784. 46439 Q

(Continua a pagina 12)

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE DE GAULLE SI APPRESTA AL VIAGGIO IN ALGERIA

APERTA POLEMICA A PARIGI PER LO SCANDALO DEI «RINVII»

Sono ben 150 mila gli «eterni studenti» che sono riusciti a ritardare il servizio militare di leva - La strana morte del sindacalista Idir

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 8

L'Algeria è tornata di prepotenza sulla scena politica francese. Lo scandalo dei rinvii del servizio militare ottenuti da decine di migliaia di falsi studenti (il più celebre dei quali è lo attore Jacques Charrier, marito di Brigitte Bardot: Charrier dovrà quasi sicuramente andare in Algeria entro il 1959, poichè sarà chiamato alle armi senza più tenere conto della sua condizione di «eterno studente»); il viaggio che De Gaulle farà dal 27 al 30 agosto in Africa del Nord, che oggi è stato confermato; l'inchiesta ordinata sulla morte per lo meno strana del capo sindacalista algerino-nazionalista Aissat Idir; il «non luogo a procedere» emesso oggi dal giudice Batigne (quello dello scandalo Lacaze) nei confronti dei poliziotti accusati di sevizie da sei algerini incarcerati a Parigi e autori del famoso libro «La cangrène»: ecco i motivi del ritorno a una attualità dolorosa della questione algerina.

Certo, l'argomento del quale più si parla è lo scandalo dei «rinvii». La proporzione di coloro che godono del rinvio del servizio militare per cause di studio ha subito un aumento incredibile con il prolungarsi della guerra in Algeria. Si calcola che, in rapporto al numero della normale chiamata alle armi, gli «imboscati» sono aumentati dall'undici per cento del 1955 al 19 per cento di quest'anno. Nella zona parigina è del 26 per cento.

Chi fa dunque il militare e chi combatte in Algeria? I richiamati e i giovani contadini di leva, la cui ferma è prolungata. Codesta situazione costa cifre importanti allo Stato (e quindi ai francesi): un «trattenuto» sotto le armi costa ogni anno quasi cinquantaseimila franchi in più del soldato di leva: «I rinvii» costano alla Francia otto miliardi di più del necessario. Le cifre di coloro che godono del diritto al rinvio, all'infuori degli studenti, sono ben note e assai dirotte: ci sono 7440 giovani che non sono tenuti a fare il militare avendo già un fratello sotto le armi; ci sono 1564 minatori di fondo; c'è una decina di migliaia di giovani che sono «sostegno della famiglia». Oltre 150 mila sono gli studenti. Studenti di guerra, i più. Per fare una cifra assai significativa: alla facoltà di diritto sono iscritti quest'anno diecimila studenti (ce ne erano normalmente da tre a quattromila). Soltanto mille si sono presentati agli esami e ottocento sono stati promossi.

Simili cifre sono state fornite dall'unione degli studenti di Francia la quale, pur dichiarandosi d'accordo sull'inchiesta da compiere per stabilire chi è un vero studente e chi è uno «studente di guerra», mette in guardia il Governo dal far in modo che «le misure tendenti a diminuire di più di un terzo i beneficiari dei rinvii diventino uno scandalo più che un atto di giustizia». L'associazione degli studenti afferma che le misure prese o da prendere «rivestono un carattere antisociale» poichè colpiscono non solo gli abusi, ma anche giovani studenti che «dovranno rispondere alle misure draconiane prese dal Governo» e che perciò «non avranno più, dopo ventisette mesi di servizio militare, la possibilità di riprendere i loro studi».

Lo stesso Primo Ministro, Debrè, ha voluto chiarire la portata del provvedimento: «Non esiste un problema di effettivi, è la questione di coloro che godono dei rinvii: il numero di coloro che hanno rinviato il servizio militare è aumentato in proporzioni non conformi alle decisioni del legislatore. Quella che sarà fatta è, dunque, una revisione di un tale privilegio». (Nella stessa conferenza stampa, Debrè che è un cattivo diplomatico, ha commesso una notevole «gaffe»: parlando della lettera mandata da alcuni senatori americani a Eisenhower — e per conoscenza al generale De Gaulle e a Ferhat Abbas — chiedendo al Presidente americano di favorire una soluzione pacifica tra le due parti in Algeria, egli ha detto: «Bisogna essere un parlamentare americano per pensare che ci sia una misura comune fra De Gaulle e Ferhat Abbas».

Se lo scandalo dei rinvii domina l'interesse francese, non poco rilievo si dà al viaggio che De Gaulle farà in Algeria. Molte speranze esistono per una «offerta spettacolare» che il Generale potrebbe fare agli algerini, ma certo codeste speranze sono meno vive di ieri.

La notizia dell'inchiesta che è stata ordinata sulla morte del capo sindacalista algerino Aissat Idir, ha riportato il dubbio non soltanto sulla morte di un uomo che la CISL internazionale considerava come una «barriera» contro ogni infiltrazione comunista nei movimenti sociali algerini e africani, ma anche sulla autorità del Governo di Parigi sopra gli uomini di Algeri. Aissat Idir era stato incarcerato nel 1956 ad Algeri. Nell'inverno di quest'anno, dopo tre anni di carcere, era stato giudicato dal Tribunale delle Forze armate innocente delle accuse rivoltegli. Ma la Polizia si impossessò di lui e lo chiuse in un campo di «raccolta». Alla fine del luglio scorso, fu data la notizia che il capo algerino (non appartenente al FLN, benchè nazionalista) era morto all'ospedale in seguito a bruciature.

Aveva tentato di uccidersi, si disse. Ma molti credettero a una morte per sevizie. I suoi avvocati avevano chiesto di vederlo, avevano mandato una lettera anche a De Gaulle, ma fu loro impossibile avere un contatto con lui. De Gaulle non rispose. Ebbe la lettera? Quando finalmente un avvocato potè parlare a Aissat Idir — poco prima che morisse — questi negò di avere tentato di uccidersi. Allora? Ecco l'inchiesta. Ma resta l'altro dilemma: chi comanda a Algeri?

Parigi se lo domanda anche perchè a Monrovia i sei Stati liberi africani (Ghana, Etiopia, Monrovia, Liberia e Guinea), riuniti in conferenza, stanno per concludere i loro lavori, che consistono essenzialmente nel vedere se è il caso di riconoscere — soprattutto da parte dell'Etiopia e della Liberia — la Repubblica libera algerina, la cui bandiera comunque sventola accanto alle altre sei nella capitale liberiana. L'Algeria minaccia, in tal modo, di diventare un motivo di disgregazione della ancora troppo fresca comunità franco-africana.

D'altronde, da Monrovia è arrivata la dichiarazione del Ministro delle Informazioni e portavoce del Governo algerino del FLN, Yazid, il quale ha detto: «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti; abbiamo ottenuto ciò che volevamo. L'avvenire della Francia dipende dall'Algeria: la Francia deve capire che non avrà più un avvenire in Africa se non concede l'indipendenza all'Algeria». E ha minacciosamente aggiunto: «Mentre la Francia raggiunge il massimo della sua forza militare in Algeria, noi cominciamo soltanto ora a migliorare il nostro potenziale militare. La nostra forza spezzerà il sistema militare francese e allora sarà la Dien-Bien Phu algerina». L'insieme della dichiarazione di Yazid preoccupa Parigi e la fa meditare.

Stelio Tomei

RIUNIONI DI PARTITI per la questione siciliana

Roma, 8

Nell'imminenza della riapertura a Palermo della Sala d'Ercole, fissata per lunedì sera, le riunioni e i contatti nei partiti e nei gruppi si sono fatti più intensi. Oggi si è riunito il gruppo parlamentare socialista. Sempre oggi si è riunita a Palazzo dei Normanni la presidenza del gruppo comunista, mentre i deputati del PCI sono stati convocati per lunedì. Nello stesso giorno si riunirà anche il gruppo della Democrazia cristiana, sotto la presidenza dell'on. Lanza.

Va segnalato quanto scrive stasera l'Agenzia «Aisa» ispirata, si dice, dall'on. Gonella, in merito alla situazione interna della DC e al problema della Sicilia. Secondo l'«Aisa», l'on. Moro parrebbe poco propenso a prendere parte alle riunioni dei gruppi d'Iniziativa. «Ci sono — aggiunge l'Agenzia — sul tappeto, dei problemi gravi. C'è ad esempio, la crisi siciliana che, se non si cambia radicalmente impostazione, finchè c'è tempo, rischia di diventare cancrenosa per responsabilità, anche, di alcuni ambienti della DC. Nulla da dire contro un Governo d.c. appoggiato dalle destre, quando risulti da una necessità parlamentare. Ma a prescindere dalla considerazione che in Sicilia si è progettato un Governo con le destre e non un Governo d.c. appoggiato da destra, non sembra sia stato fatto tutto ciò che si poteva e doveva per trovare un accordo con Milazzo, che avrebbe permesso di sbloccare la situazione. Si è concluso un accordo con le destre, ma come punto di partenza anzichè d'arrivo».

«Gli ambienti più sereni ed obiettivi della DC — conclude l'«Aisa» — attendono dall'on. Moro una parola chiarificatrice anche contro il metodo nella Assemblea siciliana ormai comune, di controllare i voti segreti. E' vero che il partito è unanime nel deplorare i franchi tiratori; ma ciò non giustifica il controllo del voto segreto. Questo controllo squalifica la nuova democrazia, ed accomuna, nel discredito, tanto chi lo fa quanto chi lo tollera.

C'è da notare che nei giorni scorsi l'on. Andreotti si era espresso contro il voto segreto.

INSEDIATA LA COMMISSIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE

Sottolineati da Colombo gli impegni per il Mezzogiorno

Ricordati i benefici apporti della legge sulla piccola industria del Prestito nazionale e di un centro siderurgico a Taranto

Bari, 8

Il Ministro dell'Industria e Commercio on. Emilio Colombo ha insediato questa mattina la commissione tecnica generale della Fiera del Levante. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare della Camera di commercio.

Dopo brevi parole di saluto del Sindaco, prof. Renato Dell'Andro, del presidente della Camera di commercio, comm. Vincenzo Lagioia e di altri rappresentanti di enti ed organizzazioni, ha preso la parola il presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante, prof. Nicola Tridente, il quale ha affermato tra l'altro: «Un grande compito sta dinanzi a noi ed è quello di organizzare il mercato, di creare una efficiente e solida organizzazione dei produttori e degli operatori in gruppi omogenei di settori associati fra di loro e questo soprattutto ora che siamo in regime di Mercato comune.

Ha preso quindi la parola il Ministro Colombo. Egli ha innanzi tutto posto in rilievo la particolare funzione che negli ultimi anni la manifestazione barese è andata svolgendo, costituendo anche una felice occasione per puntualizzare, di anno in anno, il cammino compiuto dal processo di espansione dell'economia meridionale.

A questo proposito il Ministro dell'Industria ha voluto ricordare l'opera svolta negli ultimi anni da Governi democratici per il risollevamento delle condizioni di vita del Mezzogiorno d'Italia, sottolineando in particolare come le più recenti misure adottate dall'attuale Governo rispondano al criterio di attivare, più celermente e più efficacemente, le attività produttive del Mezzogiorno raggiungendo, nello stesso tempo, l'obiettivo di contribuire in misura sostanziale alla lotta contro la disoccupazione e quello di tonificare il mercato di consumo delle stesse regioni.

In questo quadro — ha aggiunto il Ministro Colombo — il Governo ha, tra l'altro, adottato tre provvedimenti che non potranno non avere benefiche conseguenze sull'economia meridionale:

La legge che fissa provvidenze per la piccola e media industria, con particolare riguardo a quella del Mezzogiorno; la utilizzazione di una notevole aliquota del ricavato del Prestito nazionale per la creazione di infrastrutture necessarie per lo sviluppo del Mezzogiorno; la realizzazione, infine, del quarto centro siderurgico a Taranto.

La legge per la piccola e media industria, ha ricordato lo onorevole Colombo, favorisce innanzitutto gli investimenti delle piccole e medie imprese perchè riduce al 5 per cento per le regioni centro-settentrionali, ed al 3 per cento per quelle meridionali, il tasso di interesse dei mutui. Essa, pertanto, nel periodo di validità, e cioè fino al 31 dicembre 1961, ridurrà il costo del danaro che, come tutti sanno, costituisce un elemento di fondamentale importanza per lo sviluppo industriale.

Ma quel che più conta è che la legge autorizza a concedere finanziamenti sia, per il 70 per cento delle spese da realizzare negli impianti fissi sia, alternativamente, per il 70 per cento della somma da spendere per gli impianti fissi e per una parte delle scorte tecniche. Si è così finalmente avviato a soluzione il problema del credito di esercizio che fino ad oggi ha costituito un ulteriore ostacolo allo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

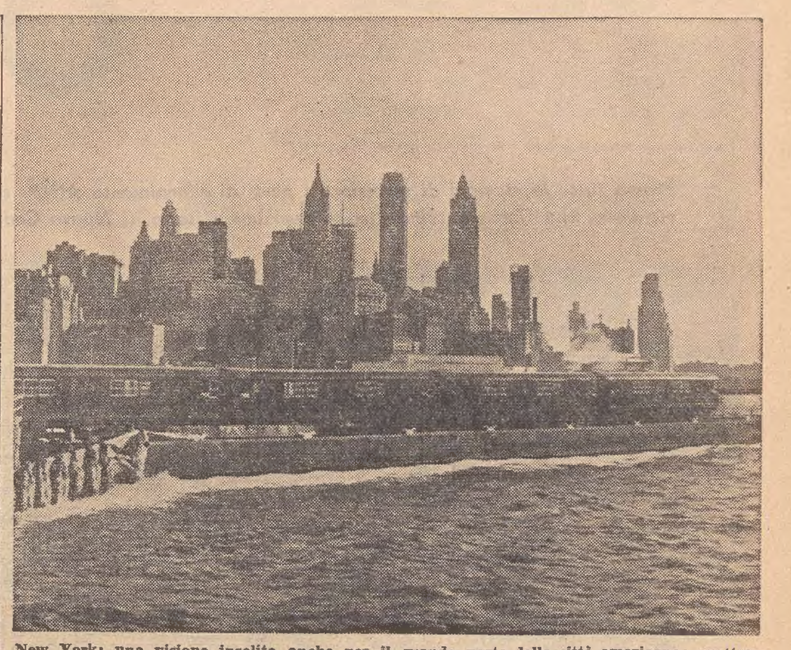
Il Ministro ha colto l'occasione per sottolineare altri principi nuovi stabiliti dalla legge. Innanzi tutto, la rivendicazione al Ministero dell'Industria del compito di realizzare una più qualificata politica industriale indirizzando gli investimenti verso quei settori che maggiormente possano contribuire all'aumento dell'occupazione e del reddito, e verso quelle regioni dove è più necessario favorire l'afflusso degli investimenti.

Il Ministro ha espresso la fiducia che in tal modo almeno la metà dei 450 miliardi di investimenti che la legge consentirà di realizzare siano localizzati nel Sud.

Per quanto riguarda la utilizzazione del ricavato del Prestito nazionale il Ministro ha ricordato che 34 miliardi di lire aumenteranno la dotazione delle Casse del Mezzogiorno per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo del Mezzogiorno e si tradurranno, a breve termine, in un aumento del flusso di salari e quindi del reddito delle popolazioni meridionali.

Il Ministro ha poi illustrato la portata che per l'economia meridionale potrà avere la realizzazione del quarto centro siderurgico di Taranto che assolverà alla duplice funzione di fattore strategico per la industrializzazione e di centro di attrazione per ulteriori occasioni produttive nella regione.

L'on. Colombo ha concluso proponendo che la Fiera del Levante organizzi, tra le manifestazioni annuali, un convegno che abbia per oggetto la discussione del tema: «Le prospettive della partecipazione del Mec ai processi di sviluppo delle aree arretrate» che, con l'auspicata partecipazione ufficiale degli organismi direttivi del Mec, possa consentire alla discussione di affrontare il più generale problema della partecipazione concreta della comunità europea alla soluzione dei problemi di sviluppo delle zone economiche arretrate.



New York: una visione insolita anche per il grande porto della città americana: quattro vagoni ferroviari su enormi chiatte attraversano il porto per raggiungere la loro destinazione

GLI INGLESI HANNO DIMENTICATO I PROBLEMI INTERNAZIONALI

Entusiasmo in Granbretagna per la maternità di Elisabetta

Anche i comunisti del «Daily Worker» sono scivolati nel patetico Una sola nota stonata: l'irritazione di un sindaco delle Shetland

Londra, 8

Se l'atteggiamento della stampa è un indice fedele dei sentimenti dell'opinione pubblica si può oggi nuovamente affermare che la popolarità di cui gode l'istituzione monarchica ha radici tenacissime, estese ad ogni strato sociale e ad ogni settore politico del popolo inglese. Basta menzionare il titolo con cui il quotidiano comunista, il «Daily Worker», reca oggi l'annuncio della gravidanza della Regina Elisabetta: «Palazzo Buckingham attende lo scalpiccio di un terzo paio di piedini».

I giornali di ogni tendenza, in tutte le loro edizioni, fino a quelle della tarda sera, continuano a rivaleggiare tra di loro a chi dia il resoconto più ricco, più brillante, più umano dello avvenimento, con ampi «excursus» sui suoi retroscena e sulle sue conseguenze future. Persino il «Financial Times» trova il modo di far posto tra i suoi grafici finanziari e le quotazioni di borsa a una riproduzione dello stemma dei Windsor, pubblicata per l'occasione. Il notiziario politico è ridotto a poche righe: gli inglesi si sono dimenticati anche dei più scottanti problemi internazionali. Più che giornali, quelli di oggi sembrano album di fotografie di famiglia, tante sono le pagine, tanto lo spazio dedicato a riprodurre le sembianze dei membri dell'attuale e delle passate famiglie reali inglesi accanto alle complicate ramificazioni degli alberi genealogici.

La nota vivace della giornata è la polemica accesasi tra due giornali — tutti e due socialisti, si badi — che rivendicano il primato di avere per i primi intuito lo stato della Regina durante il suo viaggio in Canadà. Il «Daily Herald» ricorda che per primo aveva dato la notizia del «malessere» da cui era stata colta l'augusta viaggiatrice. Il «Daily Mirror» osserva che per primo esso aveva smentito che la Regina fosse «malata», lasciando intendere che i suoi sagaci redattori avevano invece capito bene quale fosse lo stato reale delle cose: «Un giorno — scrive il giornale nel suo editoriale — il «Daily Mirror» prenderà sulle ginocchia il tenero «Daily Herald» e gli spiegherà le cose della vita.»

In mezzo al giubilo generale, l'unica nota discordante riportata dalla stampa di sinistra è la protesta del sindacato di una cittadina delle Shetlands, che la Regina avrebbe dovuto visitare lunedì prossimo: ma la notizia è riportata con estrema parsimonia tipografica. Irritato per l'annullamento della visita regia fatto all'ultimo minuto, il Sindaco di Lerwick, signor Johnston, ha detto: «E' inconcepibile che per disdire la visita si sia dovuto aspettare la vigilia, quando tutti i preparativi erano stati fatti. Pensavamo che i consiglieri della Regina fossero più saggi.

Una signorina in via Veneto

SONORI SCHIAFFI a tre giovanotti e un vigile

Roma, 8

Una violentissima scenata alla quale hanno assistito numerose persone si è svolta poco prima dell'alba di fronte al «Café de Paris» in via Veneto: ne è stata protagonista la signorina Giovanna Ambrosini, di 36 anni, nipote del giudice costituzionale prof. Gaspare Ambrosini.

Verso le 3 del mattino, a quanto è stato possibile ricostruire dalle testimonianze di alcune persone presenti al fatto, si è fermata dinanzi al «Café de Paris» una 1100 scura: ne è scesa la signorina Ambrosini che si trovava, a quanto si afferma, in stato di evidente sovraeccitazione. La donna si è diretta verso un tavolo libero sul marciapiede antistante il caffè. Ma prima ancora di sedersi si è voltata di scatto e quindi si è avvicinata a due giovanotti seduti ad un altro tavolo e senza profferir verbo li ha schiaffeggiati. I due, che sono rispettivamente Giorgio Papandreu, figlio dell'ex Primo Ministro greco e il multimilionario americano Merry Maggio, non hanno avuto nemmeno il tempo di reagire.

Giorgio Papandreu e Merry Maggio hanno lasciato il campo su consiglio di amici comuni e la cosa per il momento è sembrata ristagnare. Senonchè neanche mezz'ora dopo l'accaduto la signorina Ambrosini ripeteva la medesima scena, avendo stavolta come obiettivo un distintissimo giovanotto del quale si ignora il nome. Anche a costui sono toccati due sonori ceffoni. Ma diversamente dagli altri due quest'ultimo giovanotto si alzava prontamente deciso a reagire. Ne seguiva un parapiglia, con immediato intervento di un agente.

La qualcosa non incontrava l'adesione della signorina Ambrosini chè anzi, presa una breve rincorsa si scagliava sul malcapitato vigile colpendolo ripetutamente al viso. Nel frattempo qualcuno aveva provveduto a telefonare alla Squadra mobile e a gran velocità e con le sirene spiegate sopraggiungevano due «Pantere» della Polizia con numerosi agenti. A viva forza la signorina Ambrosini veniva invitata alla «Neuro».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UN GRANDE PASSO AVANTI COMPIUTO CON IL «PADDLEWHEEL»

Sarà possibile l'esplorazione attorno alla Luna e ai pianeti

Il fortunato lancio del nuovo satellite consente di accelerare i programmi per la conquista dello spazio - Perfetto funzionamento delle batterie solari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 8

Il riuscito esperimento del «Paddlewheel», il satellite artificiale lanciato ieri da Cape Canaveral, ha indotto gli scienziati americani ad accelerare i lavori relativi alla preparazione di veicoli spaziali destinati a stabilire i collegamenti interplanetari. In ottobre, salvo modificazioni dei programmi, si cercherà di inserire in orbita attorno alla Luna un satellite di circa centosettanta chili recante a bordo strumenti scientifici atti a raccogliere dati che contribuiranno ad approfondire le nozioni che gli scienziati dispongono della Luna. In novembre, sarà lanciata una sonda spaziale destinata ad entrare in orbita attorno al Sole e a scrutare il problema delle telecomunicazioni; nello stesso mese si tenterà l'assalto a Venere, inserendo in orbita attorno al pianeta un satellite artificiale della Marina.

A Cape Canaveral si vivono ore di entusiasmo e di intensa attività. Gli strumenti scientifici del «Paddlewheel» continuano a trasmettere regolarmente i dati che raccolgono durante il volo del satellite e che vengono esaminati dagli esperti della base americana. I segnali che giungono dall'ordigno spaziale sono chiari e precisi: le più recenti segnalazioni del «Paddlewheel» sono state captate dalla stazione di osservazione di Woomera, che ha provveduto a registrarle e inviarle a Washington. Gli scienziati di Woomera hanno reso noto che la posizione del satellite consentirà loro probabilmente di captare i segnali del «Paddlewheel» ancora per due o tre ore. Nelle prossime ore il volo del veicolo spaziale sarà seguito dalle altre numerose stazioni che collaborano con le autorità scientifiche americane.

Il volo del «Paddlewheel» (ruota a pale) prosegue quindi regolarmente e la sua orbita è ormai definitiva. Lo ha detto il dottor Silverstein il quale, parlando con i giornalisti convenuti a Canaveral, ha affermato che le ottomila cellule delle batterie solari disposte sui quattro alettoni dell'ordigno consentiranno agli scienziati della Terra di mantenere il collegamento radio con il «Paddlewheel» durante tutta la sua vita spaziale. Le batterie solari, alimentando il sistema di comunicazione del satellite, ne impediranno l'esaurimento. Silverstein ha ribadito che il «Paddlewheel» o «Explorer VI», fornirà la prima immagine televisiva della terra vista dagli spazi extra-terrestri. Grazie ad ad uno speciale apparato che alla maniera di una rudimentale camera televisiva «fotograferà» la Terra, potranno giungere fino alla base di Cape Canaveral le immagini del pianeta colto nelle varie fasi dei suoi movimenti di rotazione e rivoluzione.

L'apparato televisivo è studiato per una portata di ottanta milioni di chilometri; esso sarà pure applicato agli ordigni spaziali che verranno lanciati prossimamente e costituisce uno dei principali progressi degli ultimi sviluppi della scienza spaziale americana. Per ciò che riguarda gli strumenti del satellite, che come è noto consentiranno quindici differenti serie di osservazioni spaziali, il dottor Silverstein ha dichiarato che arispondono normalmente agli impulsi inviati dalle stazioni terrestri». Silverstein che è dirigente la sezione sviluppo dei voli spaziali della «NASA» (National space and aeronautic administration) ha detto inoltre che i vari risultati già ottenuti dal «Paddlewheel» sono attualmente analizzati a Los Angeles e saranno comunicati appena possibile.

Lo scienziato americano ha spiegato le ragioni per le quali l'esperimento del «Paddlewheel» viene ritenuto un importantissimo passo avanti verso la conquista dello spazio. Il satellite — ha detto Silverstein — è stato studiato nel quadro delle operazioni intese a risolvere i problemi delle telecomunicazioni. Tali problemi sono essenziali per i viaggi spaziali. L'invio di sonde o di astronavi è inutile se non vi è possibilità di mantenere contatti tra i veicoli in volo e la Terra. Il «Paddlewheel» ha dimostrato che le comunicazioni possono essere mantenute, essendo i sistemi di trasmissione assicurati dalla ricarica degli accumulatori chimici che ricevono le cellule solari e le trasformano in energia elettrica. «In ciò — ha detto il dottor Silverstein — risiede il grande passo avanti costituito dal «Paddlewheel». Per questo motivo noi possiamo disporci ora ad effettuare esperimenti più audaci, come l'inserimento di satelliti in orbita attorno alla Luna, a Venere, a Marte o al Sole».

Come si è detto, oltre all'approfondimento dei problemi relativi alle telecomunicazioni, il «Paddlewheel» è destinato ad assolvere altri compiti. Tra questi, lo studio della fascia di radiazioni Van Allen, che costituiscono un grave pericolo per i futuri viaggiatori dello spazio; la registrazione delle perturbazioni meteorologiche, e la registrazione acustica delle collisioni con le minuscole particelle spaziali dette micrometeoriti o polvere cosmica.

Mentre telefoniamo, giunge notizia che il radiotelescopio di Jodrell Bank ha captato alle 17.10 i segnali del «Paddlewheel». Gli scienziati dell'osservatorio britannico hanno riferito che il satellite si trovava a circa duemila miglia dalla Terra quando i segnali furono captati. Dai nuovi dati raccolti risulta che il satellite ruota intorno alla Terra lungo un'orbita che è più ampia di quanto non sembrasse ieri, dopo il lancio. La «Nasa» comunica da Washington che nuovi calcoli hanno indicato verso la metà del pomeriggio di oggi che il satellite palmato raggiunge la distanza massima di 48.285 chilometri dalla Terra e quindi discende a 252 km. nel punto più basso. Al satellite occorrono 12 ore e 45 minuti per percorrere l'intera orbita attorno alla Terra.

Nell'entusiasmo destato dal riuscito lancio dell'«Explorer VI» si è inserita oggi una notizia che costituisce una prova della piena efficienza della scienza americana. Le autorità della Marina hanno riferito infatti che è stato sperimentato un nuovo sistema di radar atto a registrare i movimenti dei missili balistici quasi simultaneamente al loro lancio. Il nuovo sistema radar è in grado inoltre di registrare una esplosione nucleare a migliaia di miglia di distanza. A questo riguardo, il scienziato incaricato della defi. dott. William T. Thaler, lo nitiva elaborazione del progetto ha detto: «Il nuovo radar sarà determinante nei confronti dei problemi relativi al controllo delle esplosioni nucleari».

U. P. I.

AL LARGO DELLA COSTA DEL KUWAIT

Una colonna di fuoco «naviga» sul mare

Incendiato un pozzo di petrolio a 500 m. sott'acqua

Kuwait, 8

Una colonna di fuoco e una pesante nube di fumo segnano, in pieno Golfo Persico, a 50 chilometri dalla costa del Kuwait, il luogo dove si è verificata lunedì scorso una delle più gravi sciagure della storia delle ricerche petrolifere.

Sessantacinque specialisti della compagnia giapponese «Arabian Oil» erano impegnati quel giorno, a bordo di una piattaforma galleggiante, a proseguire i lavori di sondaggio loro affidati dal Governo del Kuwait. I sismografi indicavano la presenza, a circa 1000 metri di profondità, di strati geologici suscettibili di contenere una falda di petrolio. La sonda penetrava attraverso rocce calcaree, a meno di 500 metri dalla superfice del mare, allorchè si produceva improvvisamente una esplosione di estrema violenza, che scagliava in aria una parte delle pesanti sovrastrutture di acciaio della torre di sondaggio. Un geyser di gas e di petrolio erompeva dalla profondità del mare fino a raggiungere un'altezza di un centinaio di metri sul livello dell'acqua, per infiammarsi appena a contatto con le macchine della piattaforma galleggiante, mentre i superstiti, operai e tecnici, fuggivano a bordo di canotti.

Da quel momento, cioè ormai da sei giorni, il pozzo sottomarino non cessa di emettere petrolio che si incendia appena entra a contatto della aria. La falda infiammata si estende d'ora in ora e, portata dalla corrente, si avvicina alla costa e alle rotte abitualmente percorse dalle petroliere che entrano ed escono dal porto di Mina el Amadi, situato a meno di 100 chilometri dal punto dell'esplosione.

Sono state intanto prese misure per far allontanare rapidamente le petroliere che si trovano in questo porto, nel caso che il sinistro giunga a minacciarlo direttamente. Aerei ed elicotteri incrociano nel cielo per controllare la marcia del fuoco. Sono stati lanciati appelli a tutti gli specialisti nella lotta contro gli incendi dei pozzi petroliferi. Questi esperti dovranno affrontare una situazione completamente nuova: calmare un pozzo a 500 metri sotto il livello del mare.

Il «Pompiere del petrolio», Red Adair, deve arrivare oggi dal Texas nel Kuwait. Gli sono stati offerti 200.000 dollari di ricompensa se riuscirà a spegnere l'incendio.

Rinviato lo sciopero degli alberghieri austriaci

Vienna, 8

Il personale di mensa degli alberghi e dei ristoranti di Vienna (circa 18 mila persone), hanno rinviato lo sciopero proclamato per lunedì per appoggiare le loro richieste di maggiore retribuzione del lavoro straordinario.

Un portavoce del sindacato interessato ha detto che lo sciopero è stato rinviato allorchè i proprietari degli esercizi hanno acconsentito a riprendere le trattative. In precedenza, invece, i proprietari avevano assunto un atteggiamento rigido, anche sotto la minaccia dello sciopero.

Lo sciopero avrebbe colpito i servizi alberghieri della capitale proprio nel pieno della stagione turistica.

PER IL COMPLEANNO UN COLPO DI PISTOLA

RISPETTA L'APPUNTAMENTO SPARANDOSI A NOVANT'ANNI

Aveva confidato tale proposito a un amico

Messina, 8

Il novantenne Vincenzo Franchina si è suicidato ad Ucria esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il vecchio aveva confidato a un amico che, sin da giovane, aveva deciso di uccidersi l'8 agosto del 1959 nel caso in cui fosse riuscito a raggiungere i novant'anni.

Rapinano un garagista nel suo ufficio a Palermo

Palermo, 8

Una rapina è stata consumata ai danni di un garagista di piazza Principe Caporeale. Autori dell'aggressione due individui scesi da una 1100/103 a bordo della quale si trovavano quattro persone e che si era fermata davanti all'ingresso dell'autorimessa Pecini gestita da Francesco Provenzano di 30 anni.

I due si sono introdotti nell'ufficio del Provenzano comunicando a quest'ultimo di aver l'intenzione di parcheggiare la macchina. Subito dopo i due gli sono balzati addosso immobilizzandolo e nello stesso tempo sono riusciti a impossessarsi di una borsa in pelle che si trovava nella scrivania, contenente 50 mila lire.

I malfattori, sempre tenendo fermo il Provenzano lo hanno spinto fin verso la macchina e prima di risalire a bordo, attesi dagli altri due complici che frattanto avevano acceso il motore, lo hanno allontanato con una spinta. La macchina si è quindi dileguata. E' stata rinvenuta successivamente in una località isolata in contrada Giacalone nella zona di Monreale. Gli inquirenti hanno già operato alcuni fermi.

SPINTA

Grande Concorso
Fortuna Lamprom
IN COLLABORAZIONE CON LA [illegible]

Il 31-7-59 alle ore 16, nella Sede della S.p.A. LAMPROM, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza si è proceduto all'estrazione della serie e dei numeri relativi alle cartoline che hanno vinto i premi finali del concorso "FORTUNA LAMPROM".

Sono risultati estratti:

1° PREMIO: SERIE 1 CO N° 8205
Un viaggio New York - Hollywood per 2 persone con 10 giorni di permanenza gratuita.

2° PREMIO: SERIE 2 BZ N° 14544
Automobile Fiat 600

3° PREMIO: SERIE 1 PD N° 00677
Un posto per la crociera inaugurale della m/n "Cabo San Vicente" organizzata da "I Grandi Viaggi" - Milano

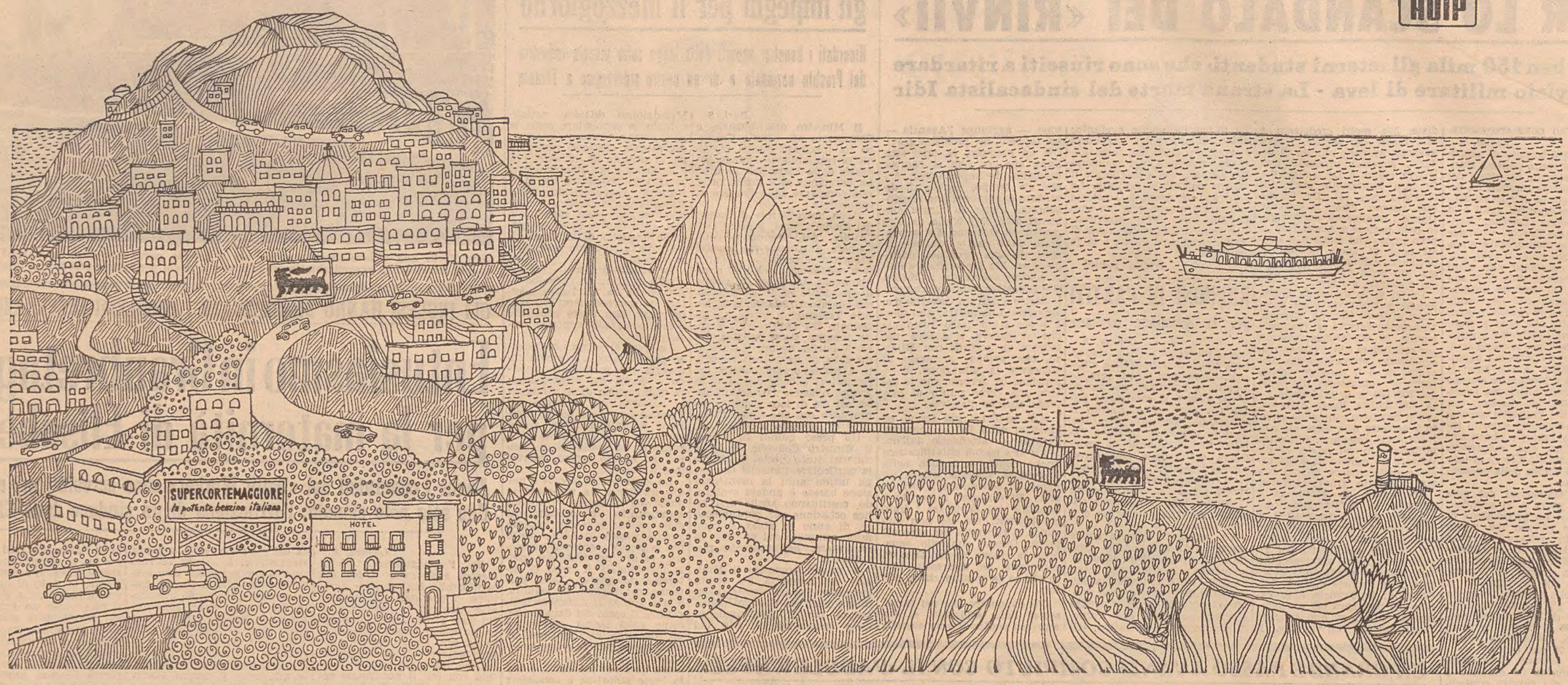
I possessori delle cartoline vincenti dovranno presentarsi alla Sede della S.p.A. LAMPROM entro e non oltre il 31 agosto 1959.

Lamprom
la chiusura lampo
S.p.A. LAMPROM - VIA TERTULLIANO 6 - MILANO

BUON VIAGGIO PER TUTTI I VIAGGI DELLA BELLA STAGIONE

Presso tutte le stazioni di servizio e i posti di rifornimento AGIP sono in distribuzione, offerti gratuitamente a tutti gli automobilisti che ne fanno richiesta, una Carta automobilistica tascabile d'Italia, il Nuovo Codice della Strada e il Regolamento in un volume illustrato di 144 pagine a colori.

AGIP



OCCASIONE Belvedere e 103 '55 ambedue unico proprietario perfette vendonsi settimana. Manna 26 D. 26976 Q

OCCASIONE! 500 B perfetta vendo lire 135.000. Telefonare 49694. 26972 Q

PRIVATO vende 500 C 58 ottimo stato. Telefonare 72634 dalle 10 - 13. 46512 Q

SCOOOTER cambio automatico facile guidare pratico donna vendesi. Telefonare 464443. 26962 Q

TOPOLINO A BL vendesi. Telefonare 40285 dalle 9 alle 13. 26966 Q

TOPOLINO B vendesi mattinata 9-12 privato a privato, trattoria via dei Giuliani 32 (San Giacomo). 46474 Q

TOPOLINO C vendo. Via Massimo d'Azeglio 18 presso Elettrauto. 67422 Q

VENDO Giardinetta 500 C rimessa nuovo parti legno lire 200.000, tel. 51990. 26912 Q

VENDESI 1100 cabriolet in ottime condizioni. Telefonare ore 13-14 54293. 26861 Q

VERA occasione vendesi 600 come nuova, via Coroneo 37, int. 46567 Q

VESPA 58 vendo 40.000, telefonare 54354. 46434 Q

VESPA con carrozzino tipo '57 vendesi occasione. Vigneti 8. 26957 Q

VESPA G.S. vendesi. Largo Santorio n. 4, Bar Dona. 26956 Q

VESPA vendesi ottime condizioni. Visibile garage Pezzolato, D'Azeglio 13. 67369 Q

VESPA, Motom, Ceccato, 1400, svende Mango, Rossetti 12, telefono 42390. 46567 Q

VESPA 53 vendesi, Orlandini 54, porta 7, tel. 45745. 46490 Q

«600» bellissima 1956 contanti vendo privato. Bernardi, Orzoni 4, Gorizia. 1972 Q

VESPA 150 '59 nuova 900 km. vendesi, Garage Galassi, Duca d'Aosta. 46540 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 46352 Q

VESPE 150 come nuove, GS 150 1957, via Geppa 10, telefono 31.519. 67404 Q

500 A occasione vendesi mattinata 9-12 D'Alviano 76, Pettorosso, tel. 52353. 67286 Q

600/56, dicembre trasformabile unico proprietario bellissima, vendesi, Geppa 12 a. 67297 Q

«600» 55 ottima vendesi. Conti 24, trattoria. 67295 Q

600 nuova da immatricolare. Telefono 55-6-88. 46548 Q

600 ultima 1957 in perfetto stato vende privato a privato. Posteggio ACI piazza Goldoni, dalle 9-14. 26949 Q

103 56 53, Ardea 5 marce, 1010-E 6 posti, 600, 500 C, 1100 A, Simca 57. Distributore API, F. Severo. 46523 Q

1100/103 perfetta vendesi Bar Doratti, Istria 31. 46500 Q

1100/103 55, Belvedere, 500/C, Ardea V, vendesi. S. Francesco 9 interno. 46537 Q

103 FAMILIARE seminuova, 500 C Giardinetta, vendesi esclusi intermediari visitare lunedì. Giulia 23, Cillia. 46475 Q

1100/103 ott. '58, vendesi. Autorimessa via Coroneo 19. 67397 Q

103-58, 54, 500 B, 500 C, Giardinetta, Furgone, cambi. Gambini 43. 67409 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. NEGOZI adatti qualsiasi genere in: Vicolo Castagneto, Fabiosevero, Apiari, Media vende Immobiliare Italia 61512. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «Julia» Tommaseo 2, telef. 23317. 2105 R

A PERSONA mestiere conseguerei negozio fiori, senza cauzione, affitto piccolissimo. Cassetta 67352 R UPI.

ALBERGO ristorante bar Sistiana 8 camere vendesi miglior offerente. Telef. 20235. 46390 R

BUFFET zona piazza Borsa, avviato, arredamento vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1809 R

CAUSA partenza si dà in gestione a persona competente lavanderia con macchine a secco e per biancheria (acqua). Telefonare lunedì al n. 23233. 46525 R

CERCASI gerente cartoleria giovane con cauzione inventario. Telefonare oggi 55979. 46501 R

LATTERIA tabaccheria assumerebbe gestione cauzionando famiglia competente. Telefonare lunedì 52933. 46438 R

MEDIOFINANZIARIA. Operazioni finanziarie in genere. Informazioni gratuite. Modicità. Riservatezza. Nessun anticipo spese. Ponterosso 3. 46499 R

MONFALCONE. Posizione centralissima vendesi avviata drogheria. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo. Tel. 3553. 1960 R

OCCASIONE vendesi negozio frutta-verdura in condominio rivolgersi Negozio tessuti, D'Annunzio 5. 26928 R

OFFRESI combinazione sviluppo lavoro tabaccheria centrale varie licenze, eventualmente cedesi. Cassetta 46526 R UPI.

OSTERIA cercano coniugi in consegna o da comperare. Telefonare 54389. 26963 R

SALONE Laura, Revoltella 38, negozio barbiere zona sprovvista, vendesi, tel. 95240. 46488 R

SIGNORA giovane bella presenza capacissima cerca gerenza bar aziendale o dopolavoro. Cassetta 26924 R UPI.

TRATTORIA cederebbesi gestione limitatamente cucina. Rivolgersi via Gatteri n. 23. 46521 R

VENDESI salone parrucchiere e barbiere modernamente arredati. Indirizzo UPI. 46535 R

VENDESI rivendita giornali, libri, cartoline. Telef. 24278. 46403 R

VERA occasione vendesi negozio abbigliamento. Cassetta 46511 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MILIZIE-ROSSETTI singole disponibilità: 2 stanze, grande soggiorno, poggiolo, ascensore. Consegna Natale. - POLA-ISTRIA fermata filovia 10, imminente costruzione panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, terrazze. Economici. Consegna aprile 1960. - APIARI ultimi da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, accessori. Consegna Natale. - BATAMONTI, matrimoniale, grande soggiorno, bagno. Ottima occasione. - SCUSSA-GIULIA quattro stanze, grande cucina, accessori, vendesi libero. Occasione. - CARDUCCI tre stanze, due stanzette, corrente industriale vendesi eventualmente affittasi. - DUINO panoramici da due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - mare. - PERAROLO (Barcola-Faro) villino 4 stanze, stanzetta, terreno mq. 540, garage, occasione vendesi libero. - OPICINA (via Nazionale) terreno pianeggiante mq. 1500, fronte ml. 46. Eventualmente divisibile. - FABIOSEVERO ultimi 3 - 4 stanze, accessori massimo lusso, 2-3 poggioli. Prontingresso. - MEDIA-LUCIANI ultimi da 1-2 stanze, poggioli, terrazze, ascensore. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8 - 20. Dilazioni pagamento sino al 70% per alloggio. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, IV piano, prontaentrata, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, doppio ingresso, ascensore, massimo lusso. Vendesi. — steo. 46469 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. INIZIO costruzione zona Revoltella, signorile, tranquilla, palazzina, appartamenti da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucina, poggioli, bagno lusso, termonafta, armadi muro, finiture accurate, 35% mutuo bancario, decennale o ventennale, condizioni pagamento, adatti pure scopo investimento capitale, prenotansi visione progetti, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 46469 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SANGIACOMO prossima consegna, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC separato, vendesi 2.600.000, ottimo investimento capitale, affittabili 25 mila, contratti triennali, reddito annuo 12%. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 46469 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI disponibili zona tranquilla, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vista mare, ascensore, termonafta, cantine, adatti pure investimento capitale, vendesi 2.600.000 massime condizioni pagamento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 46469 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi vicino nuova chiesa, costruzione avanzata, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Quota contanti lire 1.200.000, saldoprezzo in 10 anni da lire 8.100 a lire 22.500 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46496 S

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, nuova, Opicina centro, ultimata ieri, garage, cantina spaziosa, termonafta, sei vani, doppi servizi, soggiorno con caminetto funzionante, vani superiori con armadi muro installati, completa recintazione terreno ortogiardino, vendesi. Informazioni presso Bar-Gelateria Vatta via Nazionale 40, Opicina, domenica 9-12, lunedì 9-12. 26884 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, imminente consegna, soleggiati, due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46495 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46494 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA ANGOLO COLOMBO vista mare, costruendi appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli. Larghe facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46494 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO KANDLER, imminente consegna, soleggiati, 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46494 S

A.A.A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22 costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore, Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46495 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI MASSIME (contanti da lire 700 mila in poi saldoprezzo da 9.500 mensili in poi) costruendi via Flavia e via San Cilino, vendonsi condominio appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina (oppure soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46495 S

A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO 25 prenotansi convenienti appartamenti due-tre camere, cucina o soggiorno - cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario o aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 46495 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDO grattacielo principio viale Sonnino, (accanto cine Capitol), appartamenti, 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46495 S

A.A.A.A.A. LOCALI D'AFFARI ottima posizione commerciale, San Luigi, vicino nuova chiesa, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46496 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE angolo via Rossetti (ex cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46494 S

A. PRONTENTRATA: Romagna, Cologna, Settefontane; altri occupati Sonnino, Giulia, Perugino, vendonsi condominio. — ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. A. A. A. A. VICOLO DELL'EDERA (Pendice Scoglietto) zona verde, tranquilla, vista panoramica, prenotansi appartamenti una-due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale, quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46494 S

A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabili centrali di nuova costruzione. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 46496 S

A. TERRENO soleggiatissimo, Romagna, vendesi lotti 500 mq. AGEP, Passo Goldoni 2. 67344 S

A. TRISTANZE, tinello, bagno, prontingresso, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 67344 S

ACQUISTEREI appartamento due stanze, stanzino bagno (anche non arredato), ripostiglio, primo, secondo piano vicinanze Stazione dando scambio alloggio centrale arioso terzo piano, quattro stanze, bagno, cucina, soffitta; affitto bloccato. Offerte con prezzo Cassetta 67402 S, UPI.

ACQUISTEREBBESI terreno circa 1500 mq. riviera Grignano - Duino. Scrivere Cassetta num. 67382 S UPI.

ACQUISTO appartamento occupato o libero 2 stanze stanzino accessori terrazza o veranda ascensore. Eventuale possibilità di scambio con similare. Dettagliare offerte Cassetta 67278 S UPI.

AFFARONE, appartamenti liberi, camera cucina 95.000, 2 camere cucina 1.550.000, altri nuovi 1-2 stanze, altri 4-6-9 stanze, vendonsi, pagamento metà contanti, saldo in 5 anni. Galleria Rossoni Amministrazione 37379 67187 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina bagno; camera cameretta cucina bagno, vendonsi metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Visitare Guardia 52, mezzanino destra, ore 10-12 - 16-18. 67186 S

AFFARONE, appartamenti moderni occupati, camera cameretta cucina poggiolo 1.280.000, altri 2-3 stanze 650.000 - 850.000 vendiamo, metà contanti, saldo in 5 anni. Galleria Rossoni, Amministrazione. 67186 S

AFFARONE, appartamenti occupati camera cucina vendonsi 480.000 (profughi, pensionati, sfrattati, invalidi, sinistrati, hanno diritto entrare entro diciotto mesi). Visite sul posto, Sterpeto 4-III, ore 16-18. 67187 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina, vendonsi 950.000, pagamento 450.000 contanti, 15.000 mensili fino saldoprezzo. Galleria Rossoni, Agenzia Argo. 67187 S

AFFARONE, negozi occupati attualmente alimentari - Cooperative, vendonsi. Galleria Rossoni Amministrazione. 37379. 67187 S

AFFARONE, bistanze, soggiorno, bagno, vendesi, Sangiacomo 1.600.000 saldo decennale. AGEP, Passo Goldoni 2. 67344 S

AGENZIA Pellizzoni, Monfalcone, ha in vendita ville di nuova costruzione, terreni fabbricabili, aziende commerciali, locazione appartamenti centrali e periferici. 2227 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione Campi Elisi, bistanze 1.800.000; 800.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. 67406 S

AMMINISTRAZIONE Lauro centrali 4.500.000, tristanze signorili. Altri villa 5.400.000. Facilitazioni. San Lazzaro 11. 67406 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Aldisio rinunciato. Altri Gretta Commerciale, Chiadino; bistanze 2.600.000 pronto. San Lazzaro 11. 67406 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Rossetti 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 67406 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 46456 S

APPARTAMENTI centro pronta consegna, informazioni Impresa costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono n. 30088. 46456 S

APPARTAMENTI pronta entrata da 1 a 7 stanze, servizi, centralissimi e periferici vendonsi. Zara, tel. 61793. 67365 S

APPARTAMENTI Gretta 2-3 stanze accessori vista panoramica pagamento dilazionato vendonsi. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 67361 S

APPARTAMENTO tre stanze, due camerette bagno installato, terrazza, poggiolo, calefazione autonoma, ascensore, tutti conforti, soleggiatissimo, via Tagliapietra, disponibile subito. Vendesi occasione. Amministrazione Sbisà via Filzi, telefono 28818. 26947 S

APPARTAMENTO Sangiacomo camera cucina libero vendesi 1.120.000. Telef. lunedì 36004. 26955 S

APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento; altro bistanze stanzetta servizi centralnafta, Severo - Belpoggio vendonsi. Zara, tel. 61793. 67365 S

APPARTAMENTO condominio casa nuova 2 stanze cucinetta bagno WC separato 2 poggioli ascensore vista al mare soleggiato libero vendesi. Telefonare domenica 58001 lunedì 28209. 67364 S

APPARTAMENTO condominio libero vendesi via Giulia 49 III piano ascensore riscaldamento autonomo cucina con poggiolo, n. 1 stanza, bagno, gabinetto. Visibile oggi dalle ore 10 alle 12, lunedì dalle ore 16 alle 18, famiglia Pino. 26958 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione 3 stanze, tinello cucina, poggiolo. bagno, centralnafta, ascensore. Carli, S. Maurizio 4. 1802 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, soleggiato zona Rossetti, 2 stanze, tinello, cucinetta, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1801 S

APPARTAMENTO centralissimo, quattro stanze, accessori, ascensore, pronta entrata vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, 10 S

APPARTAMENTO condominio occupato, camera, cucina 750.000 vendesi pagamento metà contanti, rimanenza dilazionata. Carli, S. Maurizio 4. 1805 S

APPARTAMENTO signorile zona via Franca 4 stanze, cucina, stanzino, armadi a muro, WC con doccia per la domestica, bagno padronale con doccia separato, riscaldamento autonomo a gas, 3 poggioli, vista mare vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1810 S

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1806 S

AREA fabbricabile oltre 5 piani, m2 600 - 800, acquistasi, offerte Scarfi, Molo Fratelli Bandiera 2. 26904 S

BARCOLA inizio costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori 2 poggioli termonafta giardino. Prenotazioni Parmeggiani Hillebrand, Ghega 8, ore 16-18. 46527 S

CASETTA vendesi Trebiciano 83 quattro vani orto 550.000, visitare domenica. Telef. 24719. 26934 S

CASETTA paraggi S. Luigi, soleggiata, ampio cortile vendesi. Buonarroti 19, pianoterra. 26965 S

CAUZIONANDO prenderei in gestione Rivendita tabacchi, eventualmente compererei. Telefonare 96521. 26959 S

CERCASI appartamento piccolo, occupato, affitto sbloccato, pagamento contanti. Cassetta 46391 S UPI.

CERCANSI villa e terreno Barcola Grignano Riviera. Indicare prezzo. Cassetta 46492 S UPI.

GARAGE 600 mq., attrezzato, vendesi facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 67344 S

IMPRESA costruzioni acquista terreno libero per erigere fabbricato. Cassetta 26769 S UPI.

MAGAZZINO corso costruzione 39 mq. adatto qualsiasi attività vendesi condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1807 S

OFFRO appartamento 4 stanze accessori, termonafta, ascensore in centro, cambio o acquisto 1 stanza stanzino accessori ascensore. Offerte Cassetta n. 67278 S UPI.

OPICINA terreno 600/1000 metri quadrati massimo per costruzione villetta acquisterei se posizione e prezzo favorevoli. Offerte Cassetta 26492 S UPI.

ROIANO vendesi casa 10 vani, dei quali 8 liberi, con terreno coltivato vigna, frutteto, telefonare 62854. 26926 S

RONCHI, vendo villa, casa colonica, terreno mq. 3500, recintato, frutteto, vigna. Rivolgersi: Ronchi, via Staranzano 1. 46329 S

SCAMBIO condominio, camera, cameretta, cucina, cantina, camerino per bagno, industriale centro, rimesso a nuovo, con più grande, piani massimo III oppure in villa centro. Fermo in posta cart. iden. n. 1134497. 67298 S

SCORCOLA - ROMAGNA vendiamo villetta due appartamentini occupati. Alabarda, Spiridione 6. 26893 S

TERRENO 12.000 mq. S. Dorligo della Valle vicino strada nazionale, recapito Savron Giovanni, via Monte d'Oro, Aquilinia. 67320 S

TERRENO 500 mq. zona Roiano adatto costruzione villetta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1808 S

VENDESI villino con giardino libero subito. Scoglio 41, telefono 92623. 67280 S

VILLA panoramica signorile recente costruzione Barcola, sette stanze doppi servizi garage terrazze giardino, vendesi esclusi mediatori, telefonare 28557. 46334 S

VILLA 4 stanze servizi riscaldamento acquistasi. Scrivere Casella postale 528, Nabergoi. 67376 S

VILLA zona Romagna 7 stanze cucina, bagno, terrazza, cantina, 700 mq. giardino vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1804 S

VILLA centro Opicina 3 stanze, soggiorno, 2 stanzette, riscaldamento 2.300 mq. terreno con pini vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1803 S

VILLETTA di nuova costruzione, 3 stanze, cucinino, soggiorno, giardino, 420 metri orto coltivato a frutteto, tutto recintato, vendesi lire 3.500.000 trattabili. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, telef. 2892. 2226 S

ZONA centrale massimo sviluppo qualunque attività commerciale industriale vendonsi in casa costruzione pianoterra completamente coperto 700 m2., eventualmente divisibili. Telefonare n. 27458 ore 10-13 o lunedì ore 12-15. 46472 S

800 - 1000 metri terreno edificabile vendesi. Tel. 93567. 46538 S

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 52 T. SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

DISTINTA, colta, sentimenti elevati, 40.enne, bella presenza giovanile, risponderebbesi adeguatamente. Cass. 46484 U UPI.

NOBILE 51.enne bellissima presenza nullatenente brava casa conoscerebbe distinto o agiato amante famiglia, scopo matrimonio. Cassetta 26901 U UPI.

PENSIONATO, 60 mila mensili, desidera conoscere signora 55.enne o meno con piccolo appartamento, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 26888 U UPI.

VEDOVO, con quartiere arredato, posizione sicura, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio vedova o nubile, età 40-50 anni, massima serietà. Telefono 58593. 67327 U

V Diversi L. 50

FAMIGLIA tre persone cerca quartiere 2 o 3 stanze bagno centro dintorni prezzi aggiornati, senza spese. Cassetta 46464 V UPI.

GIARDINO in villa cercasi affitto per campeggio, telefonare 32443 ore 14-16. 67333 V

Consumate più latte

...ma un latte igienicamente garantito!

La natura ci offre il più prezioso degli alimenti, il più ricco in quantità e qualità di componenti nutritivi: il latte.

A simbolo di tale valore la SALPAT, allo scopo di richiamare l'attenzione dei consumatori su un alimento spesso dimenticato o sottovalutato, distribuirà dei buoni, opportunamente celati sotto la capsula, che daranno diritto al ritiro immediato di un gettone d'oro.





Aprendo una bottiglia di latte pastorizzato SALPAT, un fortunato troverà un prezioso gettone d'oro. Tutti certamente vi trovano sempre un prezioso alimento.

gettoni d'oro nel latte SALPAT

* Consumate più latte, ma un latte igienicamente garantito. Esigete latte SALPAT, nelle caratteristiche bottiglie sigillate.

Aut. Int. n. 38486/2059

SERV. PROP. LATTE SALPAT

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.